IL POPOLO ROMANO

ANNO XXXVIII — N. 328 * Centesimi 5 in tutto il Regno * GIOVEDÌ 1 DICEMBRE 1910

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Progetti di vera urgenza.

Coloro, i quali insistevano nel far credere che il Ministero, nonostante le promesse fatte, si sarebbe presentato alla Camera soltanto con qualche progetto dei meno importanti per pigliar tempo e sentire intanto, durante la improrogabile discussione dei bilanci, gli umori della Camera, non s'attendevano una smentita così solenne.

Non solo il Governo ha mantenuta la parola con una precisione cronometrica, ma i disegni di legge che ha concretati sono di tale importanza ed anche così complessi che agli uomini parlamentari e alla stampa non mancheranno certo materia per studiare e discutere largamente anche durante il periodo delle ferie natalizie e di Capo d'anno.

Poichè sarà digià un bel risultato se in queste ultime settimane dell'anno 1910 pellegrino segnando lapillo) si riuscirà, dopo aver esaurito i bilanci sospesi, di progetti d'ordine, ossia obbligatori, a discuterne due di quelli tra i più importanti ora presentati. E la ragione è molto semplice. Progetti, come quelli che hanno per obbiettivo una radicale, definitiva soluzione al problema dei servizi marittimi e della marina mercantile con industrie annesse, o riflettono il riordinamento dell'organismo amministrativo delle ferrovie e nuovi miglioramenti ai ferrovieri e ai postelegrafici e a relativi tocchi e ritocchi di tasse onde trovare la maggiore spesa, non si discutono in due o tre giorni, se anche si tenesse seduta di notte, come in inghilterra.

Lo stesso disegno di legge per riformare il meccanismo della più o dura nelle elezioni politiche, per quanto sia giudicato veramente corretto sotto due o tre Gabinetti e discusso largamente nei giornali, non può non provocare un lungo dibattito alla Camera, trattandosi di materia che interessa molto da vicino i deputati e nella quale, per conseguenza, sono tutti competenti.

Ora per noi — e non lo diciamo soltanto adesso — il progetto veramente urgente e che merita la precedenza e la merita perchè ogni ritardo rappresenta un grave danno, non soltanto materiale, è quello che è stato concretato dal Min. Sacchi, di concerto col suo collega del Tesoro, per alleviare i danni recati dai disastri d'ogni specie, che hanno colpito le popolazioni di alcune regioni.

Il danno materiale è ovvio; poichè più si ritardano le opere dirette a riparare le disastrose conseguenze delle alluvioni, dei nubifragi e dai cicloni ecc. e molto maggiore sarà la spesa per l'Erario e il disagio delle popolazioni.

Il danno morale deriverebbe naturalmente dal malcontento e dalla sfiducia nel Governo e nel Parlamento per la poca solerzia e sollecitudine nell'alleviare le tristi condizioni delle popolazioni colpite.

Si aggiunga che il pessimo raccolto dell'annata fa, tra l'altro, tolta la possibilità di proficuamente compiere qualunque lavoro di miglioria, onde molta gente, che vive esclusivamente delle braccia, si trova, in specie durante l'invernata, nelle più dure strettezze, priva della sola risorsa per poter campare la famiglia.

Per queste considerazioni, noi ci auguriamo che il Parlamento dia la precedenza assoluta ai provvedimenti proposti dal Governo per i lavori pubblici, giustamente qualificati nel titolo del progetto i *più urgenti*.

POLITICA E DIPLOMAZIA

(S) **Bruxelles**, 30 — Il Bollettino pubblicato stamane sullo stato di salute della Regina dice:

« La malattia continua a risolversi regolarmente.

« Lo stato generale è soddisfacente ».

(S) **Londra** 30 — E' morto Domingues, Ministro della Repubblica Argentina.

(S) **Costantinopoli**, 30 — La « Turchia » e parecchi altri giornali riproducono l'articolo del Tania, al quale il « Giovane Turco » ha risposto in modo corretto, protestando di volere che i migliori rapporti esistano con l'Italia e che la guerra impegna tra questa e la Turchia non sia turbata da malintesi.

DA PARIGI

(Fonogramma della notte)

PARIGI 1 dic. ore 0'40. — La stampa francese, in generale, loda i progetti di legge diretti ad impedire lo sciopero dei ferrovieri. E' imminente la presentazione di un altro progetto di legge specificante le condizioni nelle quali potrà essere effettuata la mobilitazione degli agenti delle strade ferrate.

— Essendo corsa voce che la Porta avesse fatto alcune proposte alla Francia per il prestito definitivo e che il viaggio a Parigi dell'ambasciatore di Francia a Costantinopoli si riferisse appunto a ciò, nei circoli autorevoli si smentisce categoricamente tale notizia.

— Telegrafano da Vienna ai giornali della sera che secondo un telegramma da Pietroburgo all' « Agenzia Viennese », nelle sfere diplomatiche russe si ritiene che il sig. Iswolski abbia ricevuta la missione di preparare, al suo arrivo a Parigi, la rinnovazione del trattato di alleanza con la Francia.

— Il *Tempo* ha dal suo corr. da Vienna che nei circoli diplomatici viennesi non si crede affatto alla tensione delle relazioni turco-persiane.

— Un telegramma da Londra dice che il *Times* ha da Salonicco che la Turchia rivolta degli Albanesi diviene seria. Molti Albanesi armati si troverebbero nelle vicinanze di Budria.

— Telegrafano da Madrid che la Camera ha votato senza difficoltà la legge sul lavoro delle miniere e aborata in seguito allo sciopero di Bilbao. La giornata viene fissata a 9 ore per il lavoro sotterraneo, a 9 ore e mezza per quello allo scoperto.

DA VIENNA

(Nostro servizio particolare)

Vienna 30, 15.20. E' passato quasi inosservato all' estero un piccolo fatto parlamentare che qui invece ha destato grandissima impressione.

Durante la sessione ora chiusa delle delegazioni due deputati czechi fecero gli estremi tentativi contrari al conte Aehrenthal: l'uno lo czeco indipendente Masaryk; l'altro, il capo dei giovani czechi Kramarz.

Questi, dandosi l'aria di parlare addirittura in nome dell'intero mondo slavo, biasima l'annessione della Bosnia, chiede lo scioglimento della Triplice, l'avvicinamento alla Russia ed un mutamento nella politica interna del Ministero degli Esteri.

Queste dichiarazioni, sebbene non avessero trovato eco nelle Delegazioni, furono telegrafate in tutto il mondo e diedero esca ad una nuova campagna contro la posizione del conte di Aehrenthal.

Ma un fatto assai semplice e molto eloquente è venuto a sfatare la leggenda che voleva vedere nel Kramarz il rappresentante accademico degli slavi dell'Austria.

Al nuovo dieta parlamentare czeco, che si è costituita testè e che, per la prima volta, riunisce in una unica organizzazione parlamentare i giovani czechi, i clericali, gli agrari ed i radicali, dovendo procedere all'elezione del presidente, i giovani czechi presentarono la candidatura del dott. Kramarz; ma il resultato fu disastroso; Kramarz raccolse appena 20 voti, contro 52 dati all'ex Ministro dott. Fiedler.

La cosa acquista anche maggior significato dalle circostanze che Fiedler appartiene al gruppo dei giovani czechi, onde diventa evidente che l'insuccesso del Kramarz non colpisce il gruppo, ma colpisce esclusivamente la persona del candidato.

Devesi supporre che anche all'estero il deputato Kramarz cesserà da in poi di apparire l'esponente del mondo slavo e la sua opposizione alla politica estera del conte di Aehrenthal rientrerà nei giusti confini di una opposizione personale.

VIENNA, 30 ore 17. — Si ha da Berlino che gli Arciduchi Francesco e Federico sono stati invitati dall'imperatore Guglielmo alle caccie imperiali, che avranno luogo nei giorni 9 e 10 dicembre a Springde in Prussia.

Le elezioni generali inglesi.

Il Parlamento essendo stato sciolto il 28 corr., le varie operazioni elettorali si svolgeranno secondo le generali previsioni alle date seguenti, in modo che possano essere terminate una settimana prima di Natale, che è come è noto, conservata nei paesi del Nord quel carattere più profondo di festa intima famigliare non ammettente occupazioni e preoccupazioni estranee:

29 novembre, notificazione delle elezioni ai borghi, alle contee ed alle università.

Seguono poi due operazioni distinte: la designazione o nomina dei candidati e lo scrutinio. La designazione dei candidati e l'accettazione da parte loro è in Inghilterra obbligatoria, come pare diventerà fra breve anche da noi. Lo scrutinio si omette quando il candidato è uno solo e si conferma senz'altro nella nomina a deputato.

I limiti di tempo concessi per la designazione e lo scrutinio sono:

Designazione	Scrutinio
Borghi 2-3 dic.	3-8 dic.
Contee 3-9 dic.	7-17 dic.

Entro questi limiti si fanno anche le elezioni presso le università.

Gli enti che concorrono alle elezioni sono appunto i borghi, le contee e le università.

Dire le ragioni delle differenti disposizioni che regolano la varia modalità delle elezioni parlamentari in Inghilterra e che derivano da tradizioni secolari, importerebbe rifare la storia tutta di quel paese.

Basti ricordare che nel secolo XIV i cavalieri delle contee ed i rappresentanti dei borghi si separarono dai Pari per costituire la Camera dei Comuni e concordarono le prime norme per la nomina dei rappresentanti al nuovo consesso, che doveva presto salire alla conquistare la preminenza sulla Camera dei Lords in materia finanziaria e nella designazione dei partiti al governo ed aspirare ad una sovranità non meno grande. Di questa grande e secolare lotta che, corrispondo sotto altre forme alla lotta fra il Se- nato ed il Popolo romani, un punto singolare è certamente quello delle presenti elezioni, su cui è rivolto lo sguardo del mondo intero.

La difformità delle regole tra gli enti diversi concorrenti alle elezioni dura tuttavia, variando ad es. la popolazione dei borghi e contee da un minimo di 10000 ad un massimo di 80000. Ma prima della legge del 1832 erano molto maggiori.

Vi erano allora oltre 200 deputati che potevano essere eletti con meno di 200 voti ciascuno. Nella contea di Bute gli elettori erano appena 21 e accade che in una circostanza 20 fossero assenti, sicchè l'unico presente nominatosi candidato risultò eletto.

Oggidì dal punto di vista elettorale vi sono:

117 contee che eleggano	377 deputati
183 borghi che	284 »
8 università »	9 »
Totale	670

Lo stato dei partiti nella camera ora sciolta era il seguente:

Liberali	276
Partito del lavoro	40
Nazionalisti	70
» indip.	10
Unionisti	273

In essa pertanto i due grandi partiti che si contendono il governo hanno forza quasi eguale che sarebbe addirittura identica se nei 273 liberali fosse compreso Sir J. Rees, deputato liberale per Montgomery, che giovedì scorso ruppe ogni connessione la Camera e prese posto fra i banchi dell'opposizione.

Il *Leader* dei nazionalisti irlandesi notò subito la sconvenienza di una abbandonasse il governo uno che ne aveva ricevuto il benefizio d'un cavalierato (Knight, titolo nobiliare); ma lo *Speaker* osservò argutamente destando l'ilarità della Camera, che non è mai troppo facile a ridere smandarati.

Altre piccolissime differenze vi potrebbero essere per due posti ora vacanti, ma virtualmente appartenenti uno al partito dei lavoro, l'altro ai nazionalisti e perciò entrambi favorevoli al governo che quindi aveva sull'opposizione 124 voti di maggioranza.

Dalle ultime elezioni generali del gennaio scorso in poi vi furono 21 elezioni suppletive, nelle quali, o furono rieletti i deputati scaduti per nomina governativa, o furono eletti membri dello stesso partito del deputato uscente.

G. B.

Gli irlandesi e i whigs

Londra 30 — Il primo ministro Asquith, parlando a Reading, espose i motivi, dello scioglimento del parlamento ed i propri principi politici.

I nostri principi, egli disse, partono sempre nella necessità di creare la fiducia nel popolo e di aver frequenti contatti con gli elettori; ma poi si indignano perchè noi abbiamo ricorso allo scioglimento della Camera ed abbiamo rivolto un appello al Paese per una questione di estrema importanza. Gli unionisti dicono che lo scioglimento ci è stato imposto da Redmond; ora questi non c'entra affatto. Gli avversari si accusano per sorpresa proposto al popolo di risolvere la questione della Camera dei Lords; ma dimenticano che Lord Roosebery pose tale problema dinanzi al Paese fino dal 1895. Lord Rosebery e Lord Lansdowne sono stati essi così convinti della urgenza di una soluzione, che in meno di otto giorni hanno formulato un progetto per la costituzione di una nuova Camera dei Lordi, dopo avere dormito dal 1895 al 1910.

E' venuto quindi il momento di domandare al Paese di porre fine ad una controversia che ostacola lo svolgimento del lavoro legislativo. Anche Balfour afferma di desiderare che prevalga la volontà del popolo.

Una voce grida: — Allora lasciate votare le donne — (*Tumulto*) Asquith prosegue dicendo che la Camera dei Comuni rappresenta la volontà del popolo in modo imperfetto, ma la legge permette ad una stessa persona di votare in parecchi collegi.

Afferma che si i conservatori ritornarono al potere si vedranno i Lordi accettare tutti i loro progetti senza ricorrere al *referendum*. Essi accetteranno anche la riforma doganale.

La nostra politica, conclude l'oratore, resta la libertà degli scambi e la libertà del popolo.

* * *

A Cardiff parlò il Cancelliere dello Scacchiere, Lloyd George, ed a Colchester parlò il Ministro del commercio Winston Churchill. Le riunione di Colchester fu molto mossa.

La folla riunita nelle vie, per le quali il ministro doveva passare, ha gettato del fango contro di lui, recandosi poscia a dimostrare ostilmente dinanzi alla sede del Comitato liberale.

Discorso di Lord Rosebery.

MANCHESTER 30 — Lord Rosebery, parlando nel pomeriggio nella grande hall, tiel libero scambio, ha detto: « Sono felice di rivolgere la parola ad uomini li affari desiderosi di discutere un'opinione imparziale. La popolazione dal Lancashire è serta; nè le lusinghe, nè gli insulti le impediscono di servirsi del suo buon senso. Vi parlo da quella stessa tribuna dove John Bright e Cobden arringavano in passato i loro concittadini.

Innanzi tutto richiamarò la vostra attenzione sui grravissimi abusi contro la libertà individuale risultanti dal procedimento in uso nel Governo attuale. Giammai i mistri [antenati li avrebbero sopportati.

E' un pericolo dello Stato vedere gli Irlandesi, appoggiati dall'oro straniero, dettare le loro volontà. Supponete che un fatto analogo avvenisse negli Stati Uniti. Gli americani non lo sopporterebbero.

Ma un più grave pericolo minaccio la nostre libertà come la creazione di una Camera unica, che sarebbe il risultato delle proposte del Governo.

Le dichiarazioni fatte ieri da Balfour all'*Albert Hall* furono di conforto per tutti quelli che amano la Costituzione.

Nel *Times* Lord Lindsey ha dimostrato che, secondo la proposta del Governo, nulla impedirebbe alla Camera dei Comuni di sopprimere la Camera dei Lordi senza che nessuno potesse intervenire.

Noi procediamo attraverso la nebbia verso lo smembramento del Regno Unito.

La Camera dei Lordi ha cessato di esistere, la Camera che fu tanto criticata. Ora non vi è più nulla da difendere, nulla da attaccare. La Camera dei Lordi ha rimesso i suoi poteri nelle mani della Nazione, la quale ne approfitterà. L'appoggio della Nazione, non può esercitarli. Questo è un fatto di straordinaria importanza. I Lordi hanno rinunziato ai loro privilegi ereditari, oggetto di tante critiche.

I Lordi sono nomini d'onore e non torneranno sulla decisione presa.

La questione del referendum

LONDRA 30 — I giornali unionisti della sera commentano con termini entusiastici il discorso di Balfour e particolarmente la dichiarazione che gli unionisti sottoporrebbero al referendum la questione della riforma doganale; così i liberali e i democratici ottengono ciò che affermavano sempre di desiderare, ma invece cercano temono adesso di ricorrere al giudizio della nazione e sono irritatissimi per la politica degli unionisti che si appoggiano sul popolo.

I giornali unionisti aggiungono che i liberali si oppongono al *referendum* perchè sanno che esso infliggerebbe un colpo mortale alla loro politica. Il partito liberale si trova al potere soltanto sulla base dei voti forniti da diversi interessi e da gruppi etnici.

Un discorso di Balfour

(S) LONDRA, 30. — I giornali conservatori dicono che il discorso di Balfour ha assicurato il successo degli unionisti nelle prossime elezioni; aggiungono che Balfour ha mostrato la via della vittoria. Ora non vi è più alcuna critica che possa fare gli unionisti non temono di sottoporre la questione della riforma doganale, nè qualsiasi altra questione, alla prova del *referendum*.

I giornali liberali non credono che Balfour sia sincero in riguardo del *referendum* e dichiarano che il discorso è un tranello per guadagnare i voti delle circostanziari dei Lancashire, città delle del libero scambio. Aggiungono che alla vigilia delle elezioni, non è opportuno discutere la questione doganale, senza o con il *referendum*.

ARMI ED ARMATI

I nuovi progetti militari della Germania.

(S) BERLINO, 30. — Il nuovo progetto militare, presentato oggi al Reichstag, aumenta, a partire dal 1 aprile 1911, la forza bilanciata, che durante l'anno finanziario 1915 raggiungerà la cifra di 515.321 soldati.

Alla fine del 1911 l'esercito germanico sarà composto di 634 battaglioni di fanteria, 510 squadroni di cavalleria, 592 batterie di artiglieria da campagna, 48 battaglioni di artiglieria da fortezza, 29 battaglioni del genio, 17 battaglioni di ferrovieri e 23 battaglioni del treno.

Progetto per i lavori pubblici più urgenti

Il disegno di legge, che si compone di varie parti, contempla anzitutto la convenzione in legge del regio decreto 18 settembre 1910, n. 684, per le Puglie, emanato dal potere esecutivo come decreto-legge per far fronte alle urgenze del triste momento straordinario nello scorso autunno dalle Puglie per il colera e la disoccupazione. Il regio decreto 18 settembre 1910, n. 684, dichiara indifferibili ed urgenti, agli effetti delle espropriazioni, tutte le opere pubbliche e di bonifica nelle Puglie nel corrente esercizio; applica ad esse le disposizioni che vigono nei paesi colpiti dal terremoto per la deroga dalle norme ordinarie di legge e del relativo eseguimento dei lavori; avoca allo Stato la esecuzione diretta delle opere di sistemazione idraulica e forestale classificate in terza categoria (anticipando così un principio del disegno di legge sui bacini montani) e, insieme ad altre disposizioni, autorizza una ulteriore maggiore spesa di tre milioni.

Per le ragioni colpite da calamità.

Una seconda parte del disegno odierno contiene i provvedimenti per i paesi colpiti dal nubifragio del l'ottobre 1910. Oltre ai due milioni prelevati dalla riserva a cura del Tesoro, si stanziano altre lire 400,000 per provvedere ai lavori di sgombro e di provvisorio risistemamento, alla demolizione e puntellamento delle case danneggiate e pericolanti, alla attuazione di provvisori mezzi di comunicazione al ripristino degli acquedotti e ad altri bisogni ed opere urgenti per riparare i danni causati dal nubifragio suddetto nei comuni di Amalfi, Atrani, Conca Amalfitana e dell'isola d'Ischia. Lo Stato si assume a propria cura con una spesa di lire 1,500,000 i lavori di sistemazione montana, idraulica e forestale dei torrenti Cetara, Erchia, Regina, Major e Canneto nella costiera di Amalfi (Salerno) dei valloni e dei corsi d'acqua del Monte Epomeo e scorrenti nella parte meridionale dell'Isola d'Ischia (Napoli) nonchè delle opere di consolidamento delle frane e dei valloni lungo la costiera Amalfitana.

Ad anticipare i lavori già in corso e frenare le alluvioni frequenti nei paesi circumvesuviani, si stanziano altre lire 1,200,000 per riparazione dei danni prodotti dal nubifragio alle opere di bonifica dei torrenti Somma e Vesuvio, e di sistemazione idraulica e forestale della falda meridionale del Vesuvio.

E' poi assegnato un fondo di un milione per sussidi alle opere stradali ed idrauliche, provinciali, comunali e consorziti; danneggiate dal nubifragio medesimo.

Tali sussidi, vengono, con provvedimento di speciale favore, portati per le provincie fino alla misura del 50 per cento della spesa totale, e per i comuni e consorzi fino al 75 per cento.

Le provincie ed i comuni danneggiati dal nubifragio potranno poi contrarre mutui estinguibili in 50 anni con la Cassa Depositi e Prestiti, delegando a garanzia anche i proventi del dazio consumo e di altri cespiti comunali, aventi carattere continuativo, e lo Stato concorrerà al pagamento degli interessi in misura del 50 per cento.

Anche ai privati ed agli istituti di beneficenza saranno concessi mutui per la riparazione, ricostruzione e nuova costruzione dei fabbricati ed abitazioni, degli opifici e degli stabilimenti.

Il Ministero dell'interno provvederà poi a colmare la deficienza dei bilanci ed assicurare il normale funzionamento dei servizi nei comuni di Amalfi, Cetara, Majori e Casamicciola, destinando a tale scopo una somma di 80,000 lire.

Per le alluvioni.

Oltrechè ai paesi colpiti dal nubifragio dell'ottobre 1910, il disegno di legge provvede anche per i danni prodotti ad altre regioni italiane da alluvioni nello stesso autunno. Si autorizza così la ricostruzione del porto di Rimini, distrutto nel settembre, con una spesa di 500.000 lire; per difendere la città da ulteriore minaccia lo Stato si assume la sistemazione del Marecchia con una spesa iniziale di lire 500.000. Altri lavori sono autorizzati per il porto di Cattolica.

Ai danni sofferti da molti luoghi di Val d'Arcta per un'alluvione dell'ottobre, si provvede autorizzando la esecuzione diretta dei lavori di sistemazione idrica montana di alcuni torrenti per una spesa di lire 400.000. Infine, a necessario e non rinviabile complemento dei provvedimenti stabiliti dalla legge 13 luglio 1910, per i comuni danneggiati dal terremoto del 7 giugno 1910 si autorizza una ulteriore somma di un milione e mezzo centesimi.

Sono pertanto in compiesso 7.000.000 di lire che vengono dati per riparare i disastri che hanno colpito in questi ultimi tempi località varie d'Italia dalle Alpi al Mezzogiorno e per provvedere a tal somma, che vien tutta stanziata nel bilancio 1910-11, l'onorevole Tedesco ha consentito che si faccia fronte con gli avanzi acquisiti già al Tesoro nell'esercizio testè chiuso.

Lavori per le capitale.

Nello stesso disegno di legge l'on. Sacchi e l'on. Tedesco hanno pur incluso altre autorizzazioni di spesa per lavori urgenti che non si possono provogare oltre l'esercizio in corso.

Vengono in prima linea importanti lavori che interessano Roma.

Conversazioni letterarie

LEONE TOLSTOI

Ma gran fortuna per l'arte e per la società è intanto che Leone Tolstoi, prendendo parte come artigliere alla vita del campo, nel Caucaso e nella difesa di Sebastopoli, abbia pure veduto dappresso gli orrori della guerra e che dopo avere vagheggiato in uno dei primi suoi scritti « La felicità della famiglia », abbia creato a sè stesso un nuovo campo d'osservazione nella propria famiglia, sposandosi nel 1862, e facendo sopra i suoi proprii figli le prime esperienze educative con lo scrivere « L'abecedario » e « Libri di lettura » come nel diretto contatto col contadini della sua proprietà di *Jasnaia Poliana* fece miglior conoscenza del popolo russo.

Due anni dopo il suo matrimonio, Leone Tolstoi scriveva il bellissimo romanzo *Anna Karenin* che rivelava certamente grandi qualità nell'artista; ma un simile romanzo avrebbe forse potuto essere scritto ugualmente da Turghenieff, dal Gontcharoff, dallo stesso suo cugino drammaturgo e romanziere Alessio Tolstoi, di cui io non ho mai conosciuto, in tutta la società russa, più nobile, più simpatico e più perfetto cavaliere; e qual meraviglia non sarebbe stata se uno dei migliori romanzi del Dickens e del Thackeray, non avrebbe da solo bastato a segnare la vera grandezza che inalza a statura di Leone Tolstoi fra tutti i più grandi artisti e gli altri scrittori russi suoi contemporanei. Il Tolstoi che apparve divinamente superiore a tutti; si rivelò invece, in quella grande epopea in prosa intitolata *La Guerra e la pace*, che apparve la prima nel Russkij Vjestnik e Riviera russa che si pubblicava nel tempo stesso in cui usciva la rivista rivoluzionaria Sovremenick (*Il Contemporaneo*) ispirata dal famoso Cernicevski considerato come il padre nichilismo russo che vi aveva pure stampato il suo formidabile romanzo *Stochiastsi*? (Che cosa si deve fare?) che era un appello alla rivoluzione sociale.

Il romanzo di Tolstoi fu quindi pubblicato separatamente in quattro volumi, e allora soltanto incominciò a divulgarsi fuori di Europa la fama dell'autore.

In Francia fino al 1870, il solo romanzatore russo conosciuto era Turgheniefi che si era ritirato in volontario esilio, a Parigi ed ave va subito conquistata l'amicizia ed il rispetto dei più illustri scrittori francesi; il nome di Leone Tolstoi o s'ignorava, o si confondeva talora con quello di Alessio Tolstoi, suo cugino, che viaggiava più spesso per Parigi della Russia. Il romanzo *Pace e Guerra* incominciò, nel 1863, a passare i confini della Russia, ma non divenne popolare se non dopo che, nel 1886 Melchior de Vogüé, parve coi suoi saggi sul *Romans Russe Contemporains* pubblicati da prima nella *Ruedes Deux Mondes*, re quindi raccolti in volume, avere scoperto il genio del Tolstoi e così reso più glorioso quel nome per tutte le plaghe del mondo civile. Ma poichè non è troppo giusto, che l'Italia stessa, la quale tiene gli occhi aperti da molti anni sulle letterature straniere sembri aspettare sempre il verbo bo d'oltralpe, mi si lasci dire che, appena apparve in Russia, il più originale forse dei romanzi moderni apparso in Europa dopo i *Promessi Sposi* unici ed immortali, dico, *Pace e Guerra* di Leone Tolstoi, nel suo originale russo, una rivista italiana che si pubblicava allora a Torino, da me diretta: *La Rivista Contemporanea* si prese la briga di occuparsene, offrendone ai lettori italiani importanti estratti, fin dal dicembre del 1868; ma moglie ed io ci avemmo allora tanti dissesti, per finire finalmente che si pubblicava quel romanzo, per simulare una freschissima corrispondenza letteraria da Mosca, per la quale mia moglie mi forniva indicazioni ed estratti ad hoc, mantenendoli in ordine in vesta italiana, vivendo giovano sopra. Poichè la *Rivista Contemporanea* di Torino che si fuse, sul fine del 1869, nella mia già fiorente *Rivista Europea* di Firenze, è ora diventata rarissima, varrei poter riprodurre, a prova, certi scritti pubblicato nei fascicoli di gennaio e febbraio del 1869; ma il *Popolo Romano* non potendosi prestare a così fatte esumazioni, per quanto importino per la storia letteraria del tempo nostro, mi contenterò di estrarne qualche brano. Messa innanzi qualche notizia sullo autore e sul libro, noi diremo dunque:

« Egli esordì nella carriera letteraria, or sono circa tredici anni, con un racconto che s'intitola: *Infanzia e l'adolescenza*, che lo pose tosto in iscliera coi migliori scrittori russi. Era una psicologia del fanciullo e dell'adolescenza non rimarchevole arte, e lo mirabile singolarità de' caratteri, e degli stessi accessorii che circondano il fanciullo, la descrizione tanto vera e tanto viva della vita campestre in Russia, tutti quei quadri maestrevolmente dipinti fecero una grande sensazione e lasciarono concepire intorno al loro autore le più liete speranze.

« Le pubblicazioni successive, in specie *I racconti militari*, gli mantennero la stessa fama, ma non appagarono abbastanza quelli tra i suoi ammiratori, che si aspettavano da lui un lavoro più completo che non fossero narrazioni staccate e brevi schizzi. Parecchi anni passarono ed ogni speranza di ottenere di in dal conte Talstoy (scrivevano così) andava scomparendo la parola Tolstoj i Russi, che tuol dire Grosso) pareva p rduta. Il conte Talstoy non pubblicava più nulla. S ora invece ritirato in campagna, dove aveva fondato una scuola di villaggio, e pareva unicamente intento alla pedagogia e a trovar nuovi metodi d'insegnamento e di educazione. Veniva anzi fuori un giornale di lui, ove si rendeva conto soltanto dell'applicazione e del risultato dei suoi metodo: lo si credeva interamente perduto per la letteratura. Ma, per la fortuna delle lettere russe, questa maniera di operosità non durò a lungo; il suo giornale pedagogico cessò di vedar la luce e in più, quando alcuni capitoli staccati dell'opera comparvero nel Messaggiero Russo o *Rivista Russi; Ruzkii Viestnik*), che portavano per titolo *l'anno* 1805. Alfine, il lavoro tanto desiderato apparve sotto il titolo: *Pace e guerra* e in sul tricnfo superò ogni aspettativa. L'opera si pubblicava a fascicoli; e sebbene il prezzo di associazione si pagasse tutto anticipato a 4 rubli il vol. (conta 32 rubli per 4 volumi) fu così grande il numero degli associati che se ne sarebbe il prezzo a 10 rubli (o 40 fr.) appena comparso il terzo volume. Questo romanzo fu veramente il grande avvenimento del giorno.

« Che cosa è mai questo *Pace e Guerra*? Un romanzo storico, no. Non ne porta neppure il titolo. Esso è una serie di quadri di costumi, che ci rappresentano ora la società di Pietroburgo, ora la vita campestre, ora, e più spesso, la vita militare. Il lavoro parte dall'anno 1805 e viene fino al 1812; gli episodi si succedono gli uni agli altri. L'autore si è proposto di riprodurre la immagine fedele della vita, ove non si espone un inticio drammas, ove tutto si lega e si intreccia, e il fine d'un episodio ne genera un altro. Tutti i personaggi son fatti di carne e d'ossa, e a tal punto son così fatti che tutti credranno averli conosciuti di persona, tutti ci immaginiamo di averli già incontrati e di poter loro restituire il loro vero nome; e pure l'autore non appartiene alla generazione e non potè copiarli dal vivo!

« Uno dei pregi essenziali dell'autore è il vigore di espressione con cui disegna ogni personaggio. Sovra tutto è mirabile nel cogliere e rappresentare la diversità di caratteri in situazioni analoghe.

« Si nota una certa somiglianza fra l'autore e il principe Andrea; e questa somiglianza si manifesta particolarmente nel timore che il primo sembra avere d'ideggiare i suoi eroi, egli insista perciò con una specie di pudore sopra i loro difetti, quasi a provarci che non sono reali e non inventati, specialmente poi quand'egli si forma a parlare di donne.

« Un giudizio assoluto sarebbe prematuro, finchè l'opera non sia tutta compiuta; convien quindi rimetterlo a pubblicazione finita. Forse l'autore si propone di svolgere ancora alcuni dei suoi caratteri, e gettare sovra di essi nuova luce, e dire sovra di essi l'ultima sua parola; non è lecito dunque il pronunciarsi in modo definitivo. Ma è lecito fin d'ora il dire che questo lavoro del conte Talstoy rimarrà come uno dei libri più attraenti del nostro tempo e farà sempre onore alle lettere russe ».

Seguivano tradotte alcune pagine più vive del grande romanzo. Il, dopo aver riferita una lunga conversazione traRussi intorno al Colosso d'Aiacciо, che il principe Andrea trovava grande al ponte d'Arcolo ed al l'ospedale di Jaffa, dove egli avea dato la mano agli appestati, e dopo aver notato la difficilmente si potevano giustificare, lo soggiungeva: « I nostri lettori avranno forse un pò di sorpresa nell'incontrare, in una conversazione dell'alta società russa, così lunghe ed elevate considerazioni sulla questa o fare l'epunto, uno dei caratteri particolari di tali conversazioni russe, ed è quando che le ha con tanta evidenza rappresentate l'autore ha saputo dare a quadro d'epoca. » Molte volte, è vero, la conversazione perde il filo e s'imbroglia o si assurisce in una capace tanza di thè; ma, finchè il thè basta, non importa come ed a qual proposito non importa di che si parli. Il principe Andrea con chi, finchè il thè basta, generalmente si discutes.

Riferivano tra gli altri episodii una scena al campo dei Russi in Austria dove un giovane ufficiale russo, Nicola Rostoff, dopo aver ricevuto un forte contrasto dalla bella vita che gli sorride negli aspetti della natura, e l'orrore della morte che gli si affaccia nel campo di battaglia.

« Il nemico fa fuoco, Le palle fischiano e passan sopra le teste dei soldati russi. Rastoff si sente felice delle emozioni che prova. Il comandante in capo ordina di lasciare il ponte e brunsiale. I Francesi, primi che il Rasti abbiano visto, si lasciano, lo bombardano. Alcuni feriti, alcuni morti. Nicola Rastoff volge la testa, e, come s'egli cercasse qualche cosa, incomincia a guardare la lontananza, l'acqua del fiumiciо, il cielo, il sole. Come il sole gli parve bello, azzurro e tranquillo; come il sole, moribondo, luminoso e solenne; con quanta grazia scintillava l'acqua lontana dal Danubio, e più bella ancora al di là del Danubio le lontane e colorate montagne, i monasteri, le foreste d'abete velate fin su la cima di nebbia.; laggiù tutto è tranquillo, si vive felici... Io non desidererei nulla pur ch'io fossi lì, pensava Rostoff ecc. ».

Questa specie di fuga dal campo di un soldato ferito mette di cotto lo sgomento nell' anima del lettore.

Il Tolstoi spiegò tutto la sua maggior forza nel descrivere al vivo la rappresentazione dei campi di battaglia; e nel riferirsi, dopo la descrizione avuta della visita fatta dall'imperatore di Russia al suo esercito, notavo: « seguono varie scene del campo, in una delle quali fa esclamare all'imperatore che vede i morti e i feriti *Quali orribile cosa la guerra* ! In un'altra, vediamo l'imperatore ammalato per le troppe, grandi emozioni proste. « Ma, intanto, egli rifiuta il colloquio propostogli con Napoleone e lascia riaccendersi la guerra ed impugnar si la bacchetta d'Austerlitz ».

Ora, s'io non ero, bastano queste poche citazioni per dimostrare l'importanza che fu data in Italia al l'opera maggiore del Tolstoi mentre essa si pubblicava; nè l'attività ha poi fatto mai nulla di più grande, nulla di più perfetto. Io conchiudeva nel principio del 1869 l'estratto di quel gran libro con queste parole: « Così la grande epopea della vita russa, al tempo del primo Impero, si succedono con varietà prodigiosa nol vi leggiamo più addentro e più profondamente che non potremmo in un libro di storia; l'arte del romanziere ci aiuta qui a scoprire molto più evidenti le figure di quel tempo e di quella società, della quale possiamo dire veramente ch'essa è un misto di umano e di divino, agitata nel presente contrasto fra la ragione dei sensi e quella del cielo ».

Così avesse il Tolstoi, nel secondo periodo della sua vita, continuato in questo suo studio delle realtà, fatto senza soverchio disgusto, col proposito di correggere pregiudizi sociali, e mostrare l'origine di pregiudizi convenzioni vane; ma venne un tempo, in cui egli volle tutto nero e volle scioglere tutti i legami; allora la famiglia, la chiesa, l'autorità, l'arte stessa gli parvero d'impaccio al suo sogno di perfezione assoluta, e balzato oltre i confini dei possibile ogni suo gran sogno, senza accorgersi che si evaporava in uno sterile misticismo.

E a questo punto, dove molti hanno incominciato ad ammirare in Tolstoi un grande filosofo, io mi fermo e lo perdo di vista. Io non ho potuto seguirlo nelle sue esagerazioni ed aberrazioni settarie e nelle violenze che, spirito diverso, egli venne facendone successivamente alla natura umana, alla famiglia, alla società, e lo rendevano quasi insocievole. Certo anche negli ultimi suoi scritti sono ancora molti sprazzi di luce divina; ma molte delle applicazioni pratiche, cui da lui predicate sono paradossi od errori pericolosi che disturbano il nostro sentimento e la nostra ragione; ed egli mi pareva più vicino al cielo divino, quando se ne stava più vicino alla terra, e non si contentava di rimanere apatico nell'orbita del semplice quieto vivere ma volev» aiutare i suoi simili nella via del progresso e della redenzione morale, non già con l'imposizione di nuovi dogmi assoluti, di penitenze, di costrizioni ed umiliazioni gimnosofistiche ma con elevazioni serene e piccondo verso un mondo migliore.

Angelo De Gubernatis.

E precisamente sono autorizzati complessivamente 14.200.000 lire per:

a) provvedere alla stamperia ed agli altri servizi della Camera dei deputati, nonchè per la sistemazione delle adiacenze del palazzo di Montecitorio;

b) liquidare la gestione del Palazzo di Giustizia in Roma;

c) ultimare i lavori di costruzione del monumento nazionale al Re Vittorio Emanuele in Roma;

d) continuare e completare i lavori di costruzione del nuovo edificio del Ministero dei Lavori pubblici;

e) completare il tronco ferroviario di congiunzione della stazione di Pisa Centrale con la linea Roma-Pisa, e quindi con la stazione centrale Roma-Termini.

Strade ed altre opere pubbliche.

Altre autorizzazioni servono ad assicurare la continuità del servizio e sono di lire 600.000 per maggiori spese impreviste per lavori di sistemazione e miglioramento delle strade nazionali.

Lire 8.000.000 per provvedere al pagamento del concorso dello Stato per le strade provinciali di serie.

Lire 8.700.000 per il consolidamento di frane minacciate abitati ed il trasferimento degli abitati in nuova sede.

Quest'ultima autorizzazione va messa in relazione ad una disposizione da molto tempo invocata per vari abitati particolarmente danneggiati e quelli di cui anteriori leggi stabilirono il consolidamento. Tali abitati si trovano in provincie di Belluno, di Chieti, del Molise, degli Abruzzi, delle Calabrie e della Sicilia.

Un altro provvedimento di favore è stabilito pel comune di Brisighella (provincia di Ravenna) che si autorizza a contrarre un mutuo con la Cassa Depositi e Prestiti per la costruzione di una nuova sede per un suo rione minacciato da frane.

Il disegno poi, soddisfacente agli antichi voti di Pozzuoli, pone a carico dello Stato la sistemazione della sua zona bassa, con una spesa di lire 1.500.000 determinando speciali norme giuridiche per il contributo dei proprietari, per le espropriazioni occorrenti per le contestazioni relative ecc.

Infine, a far fronte al maggiore sviluppo che si sta imprimendo ai lavori dell'acquedotto pugliese, al fondo già stanziato per l'esercizio 1910-11 si aggiungono altri 5 milioni, prelevandoli dal fondo di riserva.

Per le altre complessive autorizzazioni — escluse quelle per i rubifragi e per l'acquedotto pugliese, che ammontano a lire 35.000.000, i fondi verranno stanziati a seconda del bisogno dal 1910-11 in avanti, entro i limiti della spesa consolidata.

Per l'esercizio in corso si provvede con opportune utilizzazioni dei residui e con varianti, che completato appunto questo disegno di legge, che ha per iscopo di provvedere ai danni di recenti sventure e di rafforzare il bilancio dei lavori pubblici in modo da far fronte alle esigenze del Paese.

NOTE BIBLIOGRAFICHE

Dai ricordi di uno studente garibaldino — Gustavo Uzielli — Ed. Flli. Bocca — Torino.

Sono poche pagine di memorie (1850-1860), che l'A. pubblica in estratto dalla Rivista «Il Risorgimento Italiano», memorie sane e pur d'animo dello scrittore narrate con tutto l'entusiasmo dei teneri patriottici.

L'importante storico ed al tempo stesso divertente opuscolo, contiene, fra l'altro, una forte poesia di Tito Zucconi «*La partenza del volontario*» *per la guerra del* 1859 », la riproduzione del quadro dei Fattori relativo agli episodi di Porta Capua, ed il ritratto dell'autore, ripresa riproduzione di un medaglione di Trentacoste.

Carlo Porta — A. Mogliano — Ed. A.E.Formigini — Modena.

Per la collezionina, alla quale l'ed. Formigini dedica tanta cura, con ottimi risultati, Attilio Momiglia-no ha scritto questo profilo del Porta, profilo breve ma serrato e tale che pur essendo a famoglio dell'opera pertiana con tanta nitidezza che tutti possono farsi, leggendolo, un'idea compiuta dell'alto valore del poeta lombardo. L'unità della sua vasta satira la sua potenza rappresentativa e comica, la sua concordanza di legame con le tradizioni della satira italiana con l'ambiente contemporaneo, tutte, insomma, le ragioni del valore del Porta, fino ad ora confusamente note, sono messe in piena luce in quest'opera piccola di mole, ma attraentissima, del Momigliano.

Fiammeggiando l'aurora — Ognero Vecchi — Ed. dell'Autore — Via Montebello, Roma.

Non è questa la prima volta che il Vecchi si produce come buon poeta, ed occorre convenire che, come tutti coloro che studiano e pensano oltre che avere la vena facile, egli migliora ad ogni nuova pubblicazione. Diversi sono i metri che egli tenta e quasi sempre il verso scorre facile, armonioso e vibrante.

Tra le composizioni più simpatiche, rileviamo *La goccia* — *La spada* — *Il bacio* — *Il pregiudizio* — e *Le tre tessitrici*, semplice favola, genialmente narrata.

L'edizione è degna d'ogni migliore elogio.

Tra i misteri — I misteri e l'evoluzione — Ludovico Macinni — Ed. Desclée e C. Roma.

E' questo il decimo volume di apologetica che pubblica l'egregio professore e la tratta con lucidità di esposizione e serenità di stile dei misteri della Fede in relazione alla teoria dell'evoluzione specialmente come la presentano i modernisti.

Le dimostrazioni prende le mosse dal nuovo concetto di Dio e del dogma, secondo i più recenti autori modernisti. E. Le Roy, G. Verll, A. Loisy, dei quali l'A. conosce benissimo le opere che, anzi, cita ad ogni passo per concludere che fiancheggiando bene quale sia il concetto dell'evoluzione resa dal dogma, di fronte a quella escogitata dei modernisti.

ATTI DEL GOVERNO

La Gazz. Uff. del 30 contiene:

R. D. che specifica le Commissioni destinate a eseguire gli ufficiali d'artiglieria atti a coprire cariche tecniche.

R. D. che istituisce al nome di « Antonio Jannone » la R. Scuola normale maschile di Catanzaro.

Disposizioni fatte nel personale dipendente dal Ministero di grazia e giustizia e culti.

***

R. Marina — L'ispettore del servizi marittimi *Azzoli* Roberto, in aspett. a rich. in servizio.

I seguenti ingegneri borghesi ed il guardiamarina nello stato maggiore generale della R. Marina *Pelosro* Silvio Ettore, sono nominati tenenti del genio navale e destinati:

Ferretti Fericle, ingegn. industriales — alla r. scuola sup. nav. di Genova, 1° dip.

Brescieni Luigi ing. ind. — alla r. scuola sup. nav. di Genova.

Bertoglio Pietro, ing. civile — alla r. scuola sup. nav. di Genova, 1° dip.

Català Marco ing. nav. e meccanico — alla div. cost. Spezia.

Dardanoni Giioacchino, ing. nav. e meccanico — alla sottodir. costr. Castellammare, 2° dip.

Lo Castro Luigi, ing. industriale — alla r. scuola sup. politecn. Napoli, 2° dip.

Barpi Arturo, ing. nav. e meccan. — alla sottod. costr. Castellammare, 2° dip.

Pelosio Silvio Ettore, guardiam. — alla r. scuola super. politec. Napoli, 2° dip.

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Alta Italia.

Novara 30 — Ieri sui lavori di fortificazione ad Iselle, è scoppiata accidentalmente una mina uccidendo il sergente del 4° alpini Ernesto Vivarelli colà distaccato dal presidio di Domodossola e ferendo leggermente una guardia di finanza, il maresciallo del 5° reggimento Genio, Olimpio Fassino.

MILANO, 30, ore 20.30. — Il progetto di legge che aveva assegnato i ferrovieri, appena conosciuto qui, ha destato vivo malcontento soprattutto per le 6 speslsioni che riguardano le riduzioni dei 2 primi giorni di malattia ed anche per le 3 ore anche che toleranti al biglietti di viaggio pei ferrovieri e loro famiglie quel carattere di gratuità che i ferrovieri considerano un diritto acquisito e sorrispondente ad una integrazione dello stipendio.

Si è rinnita oggi il comitato milanese del Sindacato ferroviari. Si ignorano le deliberazioni persone perchè il Comitato ostenta un grande riserbo circa gli atteggiamenti da prescrivere ai federati.

Anche la classe degli impiegati, la maggioranza dei quali non sono nelle organizzazioni, è malcontenta.

Tanti, nascendo dal palazzo Lilla, si assembrarono nel cortile per fare una dimostrazione.

Intervenuti alcuni dell'Associazione nazionale degli impiegati. Il hanno e mgliati ad attendere le deliberaz oni del Comitato che si radnua a Terino stasera e alle deliberazioni si uniformerà anche la sezione milanese.

Intanto gli impiegati del Movimento hanno telegrafato al direttore gen. comm. Bianchi protestando contro gli atti ed il disegno di legge lesivi dei loro interessi.

— All'ospedale militare è morto Gin1'o Corrollo, romano, guardia di P. S., che aveva assorbito del veleno a scopo suicida.

MILANO 30 ore 24 — Il Comitato centrale del Sindacato dei ferrovieri ha approvato un lungo ordine del giorno, col quale critica aspramente il progetto Sacchi.

In linea pregiudiziale si rileva che nel progetto non sono contemplati i capoxaldi del memorabile già presentato dall'organizzazione ferroviaria.

L'ordine del giorno rileva poi che il progetto, mentre precisa i nuovi oneri ed accresce notevolmente i ferrovieri, non determina i benefici concreti che ad essi deriverango. Le somme destinate al miglioramento economico, oltre che insufficienti, vengono concesse come sopraccidi invece che come veri aumenti di stipendi. Non è accettabile la eccessiva contribuzione richiesta al personale per l'opera del Patronato e per le favore degli orfani e delle vedove degli agenti. nè le proposte ritenuta pei primi tre giorni di malattia.

Ingiusto sembra pure il trattamento nei riguardi della liquidazione delle pensioni.

La procedura indicata per le elezioni della rappresentanza del personale nei Consigli di previdenza e di disciplina non risponde al concetto democratico della proposta.

Perciò il Comitato centrale invita i ferrovieri a convocare subito comizi in ogni località e un *referendum* fra tutti i ferrovieri per conoscere il loro giudizio sul progetto.

Italia Centrale.

La vittoria monarchica di Firenze

FIRENZE, 29 — La vittoria del partito monarchico liberale nelle elezioni amministrative era prevedute. Ma essa ha superato le aspettative, la maggioranza assoluta stata conquistata da tutti i candidati della lista di parte monarchica con rilevante votazione.

Ciò che conviene rilevare è che il partito liberale ha vinto senza l'aiuto dei clericali sul blocco massonico-socialista. I monarchici hanno riportato da 9970 voti (mattino) a 9688 (minimo. Il capolista dei bloccardi, rimasto nella minoranza, ha avuto 6839 voti, di guisa che se anche i repubblicani fossero rimasti nel blocco, questo sarebbe stato egualmente soccitto. Il candidato repubblicano più favorito riportò 1276 voti, che nominati a quelli del maggior bloccardo danno appena 7915 voti contro 9970!

Italia Meridionale

AQUILA, 30. — Ieri che succede pressutamente alcle nostre scuole eccede tutti i limiti del credibile.

Gli studenti dell'istituto tecnico, l'altro ieri, col pretesto che ancora non è stato nominato il professore titolare di ragioneria, proclamarono lo sciopero.

Non vollero rimanere indietro gli studenti del liceo. I qual, in segno di protesta per alcuni ammonimenti loro rivolti da un professore, si misero anche loro in isciopero.

Non tutti, però, vi aderirono: alcuni si rifiutarono allo sciopero che si voleva imporre. Ciò bastò perchè ieri il liceo fosse invaso dagli studenti scioperanti, i quali, dopo aver fracassato i mobili e frantumato i vetri, ricorsero alla violenza i compagni che, nelle aule, non stavano alle lezioni.

Non contenti, gli scioperanti si recarono alle altre scuole e ne fecero uscire gli studenti.

Stamane tutte le scuole erano chiuse e... guardate a vista dagli studenti scioperanti, risoluti ad impedire l'accesso ai compagni che non volessero partecipare allo sciopero.

La cittadinanza è nui grata per questi disordini e reclama pronti e severi provvedimenti.

Nelle Isole

CAGLIARI, 29. — (A) Anche qui, come già a Sassari c'è fra le reclute un'epidemia di meningite cerebro spinale. Fino ora sono verificati sette casi con quattro decessi. L'autorità militare impensierita a pressata anche dalle autorità civili ha fatto sgombrare quasi tutte le caserme operando larghe disinfezioni e mandando in osservazione al lazzaretto tutte quelle reclute che abbiano contatto coi colpiti.

— Da tempo, per mezzo dei piroscafi che vanno a Tunisi e da Tunisi per mezzo dei piroscafi greci o tunisini si esercita la tratta delle bianche. L'on. p. s. finalmente s'è preoccupata della cosa ed ha ammesso la sorveglianza e con buoni frutti. Di fatti ieri sera furono fermate in partenza per Tunisi furono trattenute due ragazze orfane che erano state abbindolate ed ingaggiate da un mezzano negoziante greco.

PALERMO 30 — Nelle ultime 24 ore di ieri si ebbero 14 casi al Manicomio, di cui 12 nella sezione Porrazzi, e 2 nella sezione Vignicella, più 5 decessi. In città si ebbe un caso e un decesso.

Così una informazione dell' « Ora. »

Servizio radiotelegrafico

Il Ministero delle Poste e dei Telegrafi comunica:

Sono accettati radiotelegrammi da tutti gli uffici telegrafici del Regno per i seguenti piroscafi, che saranno in comunicazione oggi, 1, con le sotto-indicate stazioni:

« Berlin », « Regina Elena » e « Königin Luise » con Capo Mele e Palmaria;

« Re d'Italia » con Ponza.

ALL'ESTERO

COSTANTINOPOLI 30 — Secondo il *Bollettino Ufficiale*, dalle 22 al 28 corrente, vi sono stati 168 casi di colera con 109 decessi.

Si afferma che il morbo fa strage specialmente a Redosto, ove si constaterebbero da 30 a 40 casi al giorno.

Nelle altre parti dell'Impero l'epidemia va manifestamente scomparendo.

Nel vilayet di Kossovo la scuola serba che era stata chiusa per misura di precauzione è stata riaperta.

Bollettino del colera in Italia,

Dalla mezzanotte del 28 alla mezzanotte del 29;

Provincia di Roma

A Subiaco, due casi accertati batteriologicamente e nessun decesso.

Congresso delle Società Anonime

Nel 1905 l'Unione delle Camere di commercio italiane deliberò d'indire un Congresso nazionale delle Società anonime, con lo scopo di esaminare se e in quali limiti possa essere modificato il loro ordinamento giuridico e debbano essere modificati i provvedimenti d'indole fiscale che le riguardano.

L'iniziativa raccolse l'approvazione del paese, che sentì come nel retto funzionamento di queste istituto delle Società anonime sia in gran parte l'avvenire economico d'Italia.

Oggi, in pieno accordo con l'associazione fra le Società per azioni costituitasi in Milano il 22 corr., con lo stesso scopo di difendere questi comuni interessi nazionali, l'Unione ha raccolto nella sua sede il Consiglio esecutivo del Congresso, che è così composto:

Ascoli cav. prof. Prospero (Venezia);

Benna avv. comm. Paolo Emilio (Genova);

Bocca comm. avv. Ferd. pres. Cam. commercio (Torino);

Calisano avv. cav. Riccardo (Torino);

Coen comm. Giulio, cons. Cam. commercio (Venezia);

Dapè cav. ing. Carlo, pres. Cam. commercio (Genova);

De Tullio comm. Antonio, id. id. (Bari);

Doglietti avv. cav. Casimiro, segr. Cam. commercio (Torino);

Einaudi dott. prof. Luigi (Torino);

Esterle comm. ing. Carlo (Milano);

Galotti comm. Gius. pres. Camera commercio (Bologna);

Geisser avv. cav. Alberto (Torino);

Goldmann Cesare (Milano);

Graziano Emanuele pres. Cam. commercio (Ancona);

Magni comm. ing. Giuseppe (Torino);

Marangoni avv. comm. Alessandro (Torino);

Miraglia comm. Nicola (Napoli);

Nicolini march. Giorgio, pres. Cam. commercio (Firenze);

Nobilioni comm. Francesco, id. id. (Cagliari;

Petricioni comm. Luigi, id. id. (Napoli);

Ravà comm. Enrico (Milano);

Ravano cav. prof. Enrico (Genova);

Rolandi Ricci cav. avv. Vittorio (Genova);

Romairone comm. Natale (Genova);

Sabbatini comm. dott. Leopoldo, segretario generale dell'Unione delle Camere (Roma);

Salmoiraghi gr. uff. ing. Angelo, pres. della Camera di commercio (Milano) e dell'Unione delle Camere;

Sraffa prof. Angelo (Milano;

Suppej comm. Giorgio, pres. della Cam. di commercio (Livorno);

Tittoni comm. Romolo, pres. della Cam. di commercio (Roma).

Ieri sera, riunitosi convocato dalla presidenza dell'Unione nella propria sede, il Comitato ha tenuto la sua prima adunanza. Deliberata la propria costituzione, ha nominato suo presidente il comm. avv. Ferdinando Bocca, presidente della Camera di Torino, e suo segretario generale il cav. uff. avv. Casimiro Doglietti,segretario capo della stessa Camera. E dopo un largo scambio d'idee, ha proceduto alla nomina nel proprio seno d'una Commissione, che dovrà redigere il programma dei lavori. La Commissione è risultata composta dei signori: Bocca, Doglioti, Marangoni, Sabbatini, Sraffa.

Per le Esposizioni internazionali del 1911

(S) COSTANTINOPOLI, 30 — Il Consiglio dei Ministri ha deciso la partecipazione della Turchia alle Esposizioni internazionali di Roma e di Torino del 1911.

Ferrovie dello Stato

Comunicato della Direzione Generale

Lavori autorizzati.

Sistemazione binari (Bagni Porretta).

Impianto binario (Fiumicano)

Ampliamento fabbricati (Ancona).

Gare di appalto e licitazione privata.

Manutenzione corpo stradale opere d'arte e fabbricati sul tronco Avezzano (escl.) Sulmona (esclusa) della linea Roma-Avezzano-Sulmona - 1. lotto - Ammontare dell'appalto L. 10.900, Seduta di aggiudicazione 6 dicembre c. a.

Id. id. opere d'arte e fabbricati esistenti sulla linea Pescara (esclusa) Sulmona (inclusa) 2. lotto. Ammontare dell'appalto L. 12.500. Seduta di aggiudicazione 6 dicembre c. a.

Id. id. delle opere d'arte e dei fabbricati esistenti sul tronco Sulmona (esclusa) Castel di Sangro (inclusa) della linea Sulmona-Carpinone Isivia-Isernia 3. lotto. Ammontare dell'appalto L. 11.800. Seduta di aggiudicazione 6 dicembre c. a.

Id. id. delle opere d'arte e dei fabbricati esistenti sul tronco Castel di Sangro (esclusa) Casianello (esclusa) della linea Sulmona-Carpinone Isivia Isernia e Cainnello. 4. lotto. Ammontare dell'appalto L. 13.700. Seduta di aggiudicazione. 6 dicembre c. a.

Gare per forniture.

N. 1000 luci da specchio. Termine utile 13 dicembre 1910.

Due apparecchi completi per la saldatura del metalli per le officine di Rimini e Torino. Termine utile 28 dicembre 1910.

Kg. 10.000 ostone bianco in filetti. Termine utile 18 dicembre 1910.

Tre fresatrici per le officine di Rimini. Termine utile 28 dicembre.

Kg. 6500 di smalto bianco per la verniciatura delle carrozze. Termine utile 9 gennaio 1911.

Rassegna drammatica

"La vergine folle „ di Henry Bataille
al " Nazionale „

Fino a poco tempo indietro erano le passioni contrastanti di più uomini per la stessa donna che fornivano generalmente a romanzieri e commediografi lo spunto, per la favola del loro lavori.

I tempi sono cambiati: la statistica ci insegna che le donne tendono a superare di un numero sempre maggiore i rappresentanti del forte sesso: la prova più evidente che mentre cresce continuamente l'offerta di genere maschile, in ragione inversa diminuisce quella del genere muliebre.

E così assistiamo da qualche tempo nei romanzi e nel teatro a vicende più o meno interessanti e curiose, pel fatto che un sol uomo è conteso da molte donne!

Sulla scena di prosa dall'*Arena di Buridano* al recentissimo e disastroso *Carente*, datosi l'altro giorno per l'appunto al Nazionale, è questa oramai divenuta la regola, e ad essa non si sottrae neppure *La Vergine folle*.

Narrasi in essa infatti di come l'illusire e quarantenne avv. Armaury, dimentico d'ogni dovere verso la moglie, spregiatore delle sacre leggi dell'ospitalità, seduca la verginetta Dianella di Charance, un fiore in sul suo primo sbocciare una giovane diciottenne, discendente da antenati magnanimi, di prosapia millenariamente illustre.....

Ed all'inizio della commedia il duca padre e la duchessa madre, venuti a conoscenza dell'immorale tresca, insieme all'abate Roux, antico e fidato amico di famiglia, studiano i mezzi più acconci per assopire o per quanto è possibile rimediare allo scandolo, che l'imprudente vergine amarrendo delle compromettenti lettere dell'avvocato, ha fatto giungere a loro conoscenza.

E decidono i tre: il padre indignato l'abate, severo, la madre, a malincuore: Dianella andrà in un pentano convento estero fino alla maggiorità.

E Dianella, violentemente assalita, sta quasi per cedere: ma quando le annunziano che dovrà anche rimandare alla fluente sua chioma si ribella a prestarsi alle tante studiate sue strazie.

Per modo che il duca il quale ha fatto chiamare, onde rendela partecipe della bassezza di suo nipotino, la signora Arnaury, dopo averle brutalmente dato notizia della cosa, per ricorre perchè voglia porre argine alla pericolosa follia dei due amanti.

Ma tutto è inutile: Dianella, cui tien mano una cameriera, raggiunge Armaury al suo studio e vuole fuggire con lui: l'avvocato (non si comprende se di buona o di mediocre voglia) si lascia posare e contrarla: il sorprendere la signora Armaury resa consapevole della tentata fuga da una lettera anonima: ma l'affare si complica pel sopraggiungere del fratello di Diana, esso pure messo in guardia da anonimo: i due amanti ne approfittano per mandare ad effetto il loro piano.

Invano la moglie tenta di riconquistare il marito che adora: invano l'abate Roux a lui paria di dovere e di onestà: invano il giovane Charance minaccia Armaury: egli non cede. Ama e rispetta sua moglie, ma il suo dovere (egli ritiene) è quello di non abbandonare la fanciulla ingenua che fidandosi di lui gli ha fatto dono di tutta se stessa. Nè egli (è sempre il suo ragionamento) risponderà alle provocazioni di Charance per non aggiungere delitto a delitto.

E partono furibondi i Charance, tristi, ma con una lieve speranza in cuore la moglie, poichè il marito le ha promesso che se dovesse separarsi Dianella tornerebbe a lui: nè può dirsi che la povera signora Armaury sia.... troppo edotta!

Ma il giovane Charence non può sopportar l'onta della sua famiglia: Armaury non vuo' batterai: ebbene egli l'ucciderà. Ma quando vuol perre ad effetto la sua minaccia due pretti si frappongono fra l'arma che impugna e la sua vittima: la moglie e l'amante!

Chiodo fisso: uccidere Armaury scelga fra loro due: egli sceglie Dianella. La moglie china il capo rassegnata.

Dianella allora, ammirata dello spirito di sacrificio di lui, afferra un revolver e si uccide.

Proprio così!

Questa soluzione scatenò ieri un uragano di proteste, eppure nella sua assurdità e nella sua illogicità è quella che meglio si adatta alle premesse, non era di queste che una conseguenza necessaria.

Perchè tutto il dramma del Bataille è falso, artificioso, squilibrato ed irreale.

I caratteri non sono che delle nebulose inafferabili: i motivi delle azioni dei singoli personaggi non appaiono mai chiari, il più delle volte inspiegabili e contraddittori.

Dianella, ora sembra un'appassionata ed esaltata collegiale, priva di intelligenza: ora una precoce e perversa degenerata.

Armaury non riesce a farci comprendere se ama od ha mai veramente amato la sua giovane conquista: se produce tante rulne per forza d'amore o per tener fede alla parola data.

La signora Armaury ama il marito di un amore così stupidamente rassegnato, da far pensare che di qualunque altro sentimento fuor che d'amore possa per lei parlarsi.

E non bastano a salvare il lavoro la forma spesso altamente poetica anche in questo come negli altri lavori di Bataille: e l'abilità del cesgno scenico, che troppo spesso cade nel tracco più volgare, ma pure tiene quasi sempre desto l'interesse.

Talvolta il linguaggio fiorito dei personaggi per un momento riesce a persuader quasi chi ascolta; ma, appena ci si faccia a riflettere, sia pure per un istante, alle loro parole, se ne scopre l'artificio e la falsità.

Onde l'impressione che ci riporta ascoltando *La vergine folle* potrebbe paragonarsi a quella prodotta dal prospetto di un ampio edificio, sul quale apparissero ricchi particolari decorativi, peggevoli motivi architettonici, ma di gusto e di stile diverso, non coordinati fra loro, laddove è la alla rinfusa.

r. v.

La riforma del coro femminile al « Corea » — Continuano, presso l'Accademia di Santa Cecilia, le lezioni del Greei. 18). le iscrizioni al coro femminile che dovrà partecipare ai concerti del Coreo.

Tali iscrizioni possono effettuarsi nella duplice forma già indicata dalla Presidenza dell'Accademia, e cioè:

a) con l'adesione orlese di signore e signorine, le quali pre tano la loro partecipazione e a cui l'Accademia fa omaggio di biglietti di posti numerati per tu ti i concerti della stagione;

b) con l'ammissione da parte dell'Accademia. di signore e signorine, alle quali corrispondo à un compenso per ogni concerto.

L'i loio è aperto tutti i giorni, fino al 30 vembre, dalle 16 alle 18.

Drammi di terra e di mare

Inondazioni.

(S) NANTES. 30. — La Loira continua a salire in modo impressionante. Si prevede che raggiungerà qui i sei metri, livello non più constatato dal 1872. Parecchie officine hanno dovuto cessare la lavorazione.

(S) **Troyes** 30. — A causa delle piogge di questi ultimi giorni la Senna è nuovamente in piena.

Il suo livello è aumentato di 23 centimetri da ieri sera.

(S) PARIGI, 30. — La Senna è salita da ieri di 30 centim tri.

Si annuncia un arrescimento momentaneo della Yonne e dell'Alta Senna: la Marna reg marcerà probabilmente nonanti il mese mo della piena.

Continuano le piena di numerosi altri fiumi e torrenti. Ad Auxerre in seguito alle straripamento dei Maine, i quartieri bassi della città sono inondati. Per le strade si circola con le barche.

A Sannur le campagne e le strade sono inondate dalla Loira. Le officine del gas e della elettricità sono invase dalle acque. La scuola di cavalleria ha dovuto stamane essere sgombrata. Gli allievi saranno accantonati nelle città vicine.

Nella Vendée le rive della Sarta hanno superato i colmi. L'acqua ha invaso le campagne. Le fatterie sono state sgombrate.

Anche il Rodano cresce minacciando i terreni circostanti.

Palazzo di Giustizia

Corte di Assise — Circolo Ordinario.

Presi: comm. Capriolo - P. M.: comm. Avellone

Difesa: avv. Falessi e Q. Amici.

La rissa in via dello Scorpione.

La sera del 29 marzo di quest'anno verso le ore 19, entro molte persone erano in gozzoviglisre ed a bellare in una stanza dell'osteria in via dello Scorpione n. 2, sorse una rissa tra loro ed erano già venute alle mani, quando accorse l'oste Pasquale Ferraro per mettere la calma.

Accorse i e uno dei più eccitati era il soldato Giovanni Profumi, il quale, sempre lungnagando un po' troppo, minacciava, gli alzò il braccio per vedere s il berretto il numero del reggimento.

Ma a quell'atto tutti si avventarono contro l'oste percuotendolo e facendolo cadere a ridoso di un tavolo. Il Ferraro allora per difendersi trasse una rivoltella ed esplose due colpi contro i suoi aggressori, ferendo un altro soldato, vestito però in borghese, Riccardo Mariani.

Anche il figlio dell'o te, Roberto, che trovavasi nell'osteria, salito al primo piano della casa ed armatosi di fucile carico a minuto piombo, dalla finestra, e pl ose due colpi, ferendo tale Alfredo Protesti.

I opo ciò tutti si dispersero fuggendo in varie direz oni.

Il Mariani riportò una le ione nella regione ra diale sinistra con frattura del collo sottostante: il Protesti riportò diver e le fosi alla faccia e al collo ed una grave le tone all'occhio sinistro con spaccamento della cornea e sollevamento della sclerotica.

Furono perciò rinviati a giudizio Umberto Ferraro per le lesioni gravi e il Profumi per minaccie. Presenta il Ferraro al dibattimento il padre Pasquale, avendo agito in s stio di legittima difesa.

I giurati col loro verdetto accordano al Ferraro la scriminante della legittima difesa e rispondono negativamente per il Profumi.

In base a tale verdetto il Pre idente assolve ambedue gl'imputati.

FALLIMENTI DI ROMA

DICHIARAZIONI DI FALLIMENTI - *Morosco David* tessuti via Alessandrina 29. Fallimento ad istanza proprio. Dal bilancio risultano attivo lire 9905.70; passivi lire 12.077.82. Giudice delegato avv. Augusto Carrara, via della Lupa, n. 12. Prima adunanza dei creditori: 17 dicembre. Termine utile per la presentazione dei titoli di credito: 28 dicembre. Chiusa.

Libera Agrolla, negozio di commestibili in Genzano. Fallimento ad istanza proprio. Dal bilancio risultano attivo lire 8428.80, passivo lire 13.764. Giudice delegato avv. Ernesto Ciofi. Curatore provvisorio: rag. Vincenzo Angioni, residente a Albano. Prima adunanza dei creditori: 17 dicembre. Termine utile per la presentazione dei titoli di credito: 28 dicembre. Chiusura: 17 gennaio.

SORDOSA DI CURATORE. *Tinti Augusto*, macellaio, via dei Serpenti 126 e via Palermo n. 108. Avendo il commerciante Giulio Di Noli rinunciato all'ufficio di curatore provvisorio del fallimento Tinti in suo vece è stato nominato il rag. Vittorio Bertini.

CONCORDATO APPROVATO. — *Mariani Rosario*, panettiere in Settimo, piazza V. Emanuele. Concluso il concordato al 30 per cento in 2 rate trimestrali cominciando dal passaggio in giudicato della sentenza di omologazione. Rassegnato il concordato: 16 creditori per lire 7894.83 sopra 25 ammessi al passivo per lire 19.398.09.

CONCORDATO RINVIATO. — *Veccioni Adolfo*, tessuti, Portico d'Ottavia n. 40 L'adunanza dei creditori fissata per 28 corrente è stata rinviata alle ore 14 del 7 dicembre per dare tempo al fallito di trovare altre adesioni al concordato dei 25 per cento in 3 rate quadrimestrali.

CHIUSURA DI FALLIMENTI. — *Ditta Guido Turchio* e *Soffici*, giocherla ed accessori, via Frattina n. 37. Chiusura in causa per avvenuto riparto dell'attivo fra i creditori.

SPORTS

Club Alpino — Sabato 3 e Domenica 4. — Escursione al Monte Terminillo (m. 2213) e alla cresta dei Sassetelli (m. 2079).

Sabato 3 — Partenza da Roma in ferrovia ore 18.30, arrivo a Rieti 22.50, pernottamento.

Domenica 4. — Partenza da Rieti in vettura, ore 3, arrivo a Leoiano (m. 607) e partenza per l'escursione, ore 4, arrivo al Rifugio Umberto I sulla vetta del Terminilletto m. 2108), ore 10. - Colazione al sacco.

Partenza dal Rifugio, ore 11, arrivo alla vetta del Terminillo ore 12.30, arrivo alla punta Sassatelli, ore 13.15, arrivo alla Punta Acquasanta m. 1830, ore 14. Arrivo a Lisciano ore 18. Partenza da Lisciano in vettura ore 18.30, partenza da Rieti in ferrovia ore 19.22, arrivo a Roma ore 23.30.

N. B. - Tutta l'escursione richiede circa 12 ore di marcia effettiva; la discesa comincia dalla vetta del Terminillo.

Portare la colazione: preventivo L. 25, di cui L. 10 da versarsi all'atto della iscrizione, la quale è obbligatoria e si chiuderà Venerdì 2 dic., alle ore 24.

Appuntamento alla Staz. di Termini sabato 3 dic. ore 18. 30. Dirigerà la gita *E. Gallina*.

La sera di Mercoledì 7 dicembre alle ore 21.30 al cio Toccafondi, illustrerà con proiezioni luminose un suo viaggio in Egitto.

Novità, Varietà, Aneddoti

I cappelli delle signore.

Le inverosimili dimensioni dei cappelli delle signore richiedono spilli lunghi come le spade per fissare i cappelli stessi.

Ora lasciando da parte il porto d'armi insistiamo per giunta, senza permesso, gli spilloni hanno prodotto molti incidenti non piccoli, e le stesse autorità cominciano ad intervenire con decreti semiproibitivi.

Il questore di Berlino ha pubblicato un manifesto col quale si fa invito alle signore di non usare spilli troppo lunghi, o quanto meno a coprire le punte con un piccolo apparecchio che è in vendita a Berlino almeno, nella maggior parte dei magazzini di novità.

E bisogna ricordare che la settimana scorsa, a Parigi, una signorina cadde e nella caduta fatalmente lo spillone si ripiegò in dentro e le perforò il cranio, rendendo la disgraziata, quasi dell'istante, cadavere. Quanto alle ladre non mi ricordiamo che incidenti giocondi, come quelli di signore che non possono entrare nei tramways, e, se vi entrano, ripiegandi le falde, mettono al coperto i loro vicini. E siamo stati anche testimoni di una falda che investì le lenti di un signore che se ne andava tranquillamente per i fatti suoi, sotto il tunnel del Quirinale, e che per l'accidentale rottura dei suoi vetri restò in una situazione non molto felice, poichè era estremamente miope.

Dunque gl'inconvenienti che producono la immensa falde ed i formidabili spilloni sono innumerevoli e spesso gravissimi e perciò il senso forte si raccomanda al buon senso di quello gentile, perchè... provveda a conseguenza.

Predizioni di Mathieu de la Drôme.

Dal 1 all'8 novembre. Discussioni del periodo precedente. Gelo nei paesi intorno alle Alpi. Brezza sul Mediterraneo verso la metà del periodo.

Dall'8 al primo quarto di luna. Altre perole di freddo ed egualmente rigido. Mediterraneo burrascoso verso il 14. Attenzione agitato.

Dal 15 al 22 plenilunio. Periodo grave. Cattivo tempo generale in Europa e più specialmente nelle regioni occidentali del Continente. Periodo alternativamente piovoso, nevoso e ventoso. Uragani. Venti freschi variabili sul nord del Mediterraneo occidentale. Disastri marittimi da temersi in tutti i mari.

Numerosi accompagni marittimi. Dal 22 al 27 ottobre giorni di brina. Temperatura variabile. Forti venti sul Mediterraneo.

Carattere del mese: temperatura molto rigida dal 1. al 15 piuttosto mite nella metà del 15 al 31.

Mamme, ascoltateci!

Mamme che avete delle figliuole di 14 anni, la vi salute è cagionevole, vorremmo convincervi, persuadervi.

Ciò che stiamo per dirvi è per il bene delle vostre creature. Le bambine di quattordici anni soffrono specialmente di clorosi, cioè di quel deperimento che invade le giovanette fin dall'età della formazione, toglie loro tutto il sangue, le fa soffrire durante qualche anno e finalmente le recide prima che abbiano potuto raggiungere la pienezza primaverile. Dibattimento desolate, noi vorremmo convincervi, persuadervi che si può evitare la clorosi e che, per quanto sia terribile, questa malattia può perfettamente guarire. Basta abbia un poco di buona disposizione un buon rimedio, come le Pillole Pink.

Le Pillole Pink, infatti, conducranno vostra figlia all'età della formazione con forze sufficienti per sopportare senza debolezze i disturbi inevitabili di questo periodo pericoloso.

Le Pillole Pink, appena la formazione sia stabilita forniranno all'organismo quel sangue puro e abbondante che [illegible] nuovo regime esige.

Quante donne debbono la buona salute di cui godono al fatto d'aver usato le Pillole Pink al momento della formazione.

Come sempre appoggiczemo la nostra fiducia in questo medicamento con un esempio di guarigione recente presa a caso fra migliaia.

Sig.ra Fregoni Carlotta.

Cl. de Marchi.

Vedete quanto le Pillole Pink siano state favorevoli alla figlia del signor Fregoni Pietro, fornaio, via Vigonola n. 8 Milano, signorina Carlotta Fregoni, sedicenne, che era clorotica:

« Mia figlia — scrive la mamma — si trovava in uno stato di salute che mi dava serie inquietudini. Era sempre pallida e debole. Ogni giorno provava numerosi disturbi, palpitazioni di cuore, mancanza d'appetito, malesseri: emicranie, nevralgie, abbarbagliamenti, vertigini. Il suo carattere era divenuto malinconico e triste, essa non era più attratta nè verso il lavoro, nè verso i divertimenti. Era continuamente oppressa e non sapeva più come trovare un momento di riposo. Non si lamentava di frequenti palpitazioni di cuore, nè di mancanza quasi più completa di appetito, ma digeriva molto male. Infine deperiva ogni giorno. Dopo aver provato parecchie cure senza successo, ha preso le Pillole Pink e le vostre buone pillole le hanno rese la salute ».

Le Pillole Pink si vendono in tutte le farmacie o al Deposito A. Mercenda, via Ariosto, Milano, L. 3.50 la scatola; L. 18 la 6 scatole franco.

D. Cav. GARINO Ostetricia ginecologia e chirurgia dei bambini. Massaggio ginecologico svedese. Via Volturno 46 dalle 14 alle 16. Telefono 21-58.

LLOYD ITALIANO Vedi 4

Parlamento Nazionale

Camera dei Deputati.

Seduta del 30 novembre 1910 - Pres. *Marcora*

Germenati sul processo verbale chiede la parola per commemorare il dott. Carlo Foppoli, che fu deputato di Tirano, della quattordicesima legislatura, rimanendone lo sofferenze per la patria, le virtù di soldato e l'intemerata coscienza.

Credaro (*istruzione*) concittadino del defunto e deputato di Tirano, si associa a nome del Governo alle parole dell'on. Cermenati e manda un reverente saluto alla memoria del patriota e del maestro.

Presidente, ringrazia gli on. Cermenati e Credaro di aver riparato ad una loro involontaria dimenticanza.

Amico devoto ed ammiratore dell'insigne patriota, può affermare che Carlo Foppoli nel pensiero, nell'azione, in ogni momento della sua vita onorò la nativa Valtellina, la patria, e la nazionalità ne rappresentanza della quale fu decoro. (*Vive approvazioni*).

***

Comunicazioni del Presidente.

Presidente, comunica i ringraziamenti della signora Marengo-Rastia, del sindaco di Brescia, del deputato Mattio, del sindaco di Alessandria, del sindaco di Monza, della signora De Listo e della signora Macola per le condoglianze loro inviate.

***

Comunica, inoltre, la domanda di autorizzazione a procedere contro il deputato Gressoni Tompana per aver fatto nell'assemblea false comunicazioni sulle condizioni di una Società anonima e per appro. z ne indebita continuata.

INTERROGAZIONI

La meningite nel presidio a Sassari.

Mirabelli,(*guerra*) alle interrogazioni degli on. Abozzi e Pala, circa una epidemia di meningite cerebro-spinale fra le truppe del presidio di Sassari, risponde che in pochi giorni accaddero parecchie quattordici ammalati nell'Asinara, quattro a Cagliari ed uno ad Orzieri ed assicura che furono prese le più energiche misure, isolando nel lazzaretto dell'Asinara i colpiti. L'infezione ha potuto essere vinta e lo condizioni attuali quasi perfettamente buone.

Abozzi, prende atto delle comunicazioni del Governo, dubita che siasi proceduto con sufficiente energia. Raccomanda che siano rigorosamente accertate le eventuali responsabilità.

Soggiunge poi che sia infondata la notizia che il Ministero coglierà questa occasione per ridurre il presidio di Sassari.

Pala, prende atto delle dichiarazioni del Governo e manda un commosso saluto alle vittime del morbo ed alle loro famiglie.

Mirabelli,(*guerra*)assicura che tutte indistintamente le autorità militari hanno fatto scrupolosamente il loro dovere. Non escludo che nel periodo di isolamento, le reclute possano esser mandate in congedo presso le famiglie, quando ciò non debba costituire alcun pericolo per la salute pubblica, o esser causa di timore per le popolazioni.

Per la ferrata Bagnoli-Civitanova.

De Seta, (*lavori pubblici*), risponde all'on. Cimorelli che i lavori di costruzione della ferrata Bagnoli-Civitanova del Sannio furono sospesi per la morte dell'appaltatore, che motivò la risoluzione di contratto. Si provvede alla liquidazione ed al collaudo dei lavori eseguiti di massima, ed è disposto per la redazione di un nuovo progetto, che deve servire di base ad un nuovo appalto.

Cimorelli, lamenta che non si sia costretto il fidejussore dell'appaltatore defunto a proseguire i lavori della strada.

La legge sul vincolo forestale.

Luciani, (*agricoltura*), rispondendo all'on. Antonio Casolini dichiara che oggi stesso il Governo presenterà il disegno di riforma della legge sul vincolo forestale.

Casolini Antonio, si augura che la nuova legge porrà fine ai gravi inconvenienti del presente regime, ai quali l'Amministrazione non ha creduto finora di portar riparo.

Luciani, avverte che i proprietari che si ritengono ingiustamente gravati, possono ricorrere alla Commissione forestale. Ad ogni modo a questi e ad altri inconvenienti porrà termine la nuova della legge.

Per gl'impiegati del Ministero dell'interno.

Calissano, (*interno*), all'on. Ciraolo assicura che la necessità di riformare i servizi di ragioneria dell'amministrazione centrale dell'interno è sentita dal ministero. In occasione della riforma si potrà anche migliorare la carriera di quel funzionari.

Ciraolo, prende atto e e ringrazia.

Il nuovo scalo merci a Pavia.

De Seta (*LL. PP.*), all'on. Rampoldi dichiara che domani il nuovo scalo merci in piazza d'Armi a Pavia sarà aperto al servizio e che presto saranno iniziati i lavori di costruzione di stazione ferroviaria.

Rampoldi, prende atto e si compiace della notizia.

Altorno alla linea Spezia-Genova.

De Seta (*LL. PP.*), all'on. Fiamberti, che interroga circa la necessità di elettrificazione della linea Genova-Spezia, risponde che in proposito è in corso di studio da parte di una Commissione di funzionari competenti, converrà attenderne il risultato.

Fiamberti, osserva la necessità di applicare la trazione elettrica in quella linea nell'interesse dell'igiene dei viaggiatori e del traffico.

Per gli ufficiali dei carabinieri.

Mirabelli, (*guerra*), all'on. Montù, che vorrebbe ripristinati per gli ufficiali dei carabinieri i limiti di età, che sono applicati agli ufficiali degli altri corpi combattenti, dimostra l'opportunità e l'urgenza di un tale provvedimento dopo che da soli quattro anni i limiti furono elevati.. Ad ogni modo prenderà in esame le questione.

Montù, insiste sulla necessità di equiparare nei riguardi dei limiti di età, le condizioni degli ufficiali dei carabinieri e quelle degli ufficiali delle altre armi combattenti.

Presentazione di disegni di legge.

Di San Giuliano, (*esteri*), presenta il disegno di legge: Provvedimenti per la tutela giuridica degli emigranti.

Raineri, (*agricoltura*), presenta i disegni di legge: Modificazione alla legge forestale e provvedimenti per la pastorizia e agricoltura montana;

Provvedimenti per l'istruzione forestale.

Giuffrida, (*poste*), presenta il disegno di legge: Trasmissione di corrispondenza con la posta pneumatica.

Leonardi-Cattolica, (*marina*), presenta i disegni di legge:

Cessione gratuita al comune di Roma della R. nave *Stella Polare*;

Ampliamento del silurificio di I. Bartolomeo e impianto di una officina torpedinistica;

Impianto di una rete radiotelegrafica interna.

Presenta anche un decreto per ritirare il disegno di legge: Riordinamento dei Corpi militari della regia marina, e presenta un analogo disegno di legge.

Tedesco, (*tesoro*), presenta il disegno di legge: Erogazione nel bilancio del Ministero di agricoltura, tesoro e tesoro 1910-11 della somma di un milione concessa dalla legge 2 giugno 1910 per il servizio forestale.

Bilancio degli esteri pell'esercizio 1910-911

De Marinis, Premette che intende parlare della mancanza di contenuto economico della nostra politica estera, di cui non si vedono i benefici commerciali.

Sostenitore del nostro indirizzo generale di politica estera, rispondente alla situazione formatasi in questi ultimi tempi in Europa, rileva però con rammarico quali, a suo avviso, dimostrano che in questa nuova fase di equilibrio e di pace, esercitata dall'Italia e dagli alleati ed amici, noi andiamo perdendo la nostra fisonomia e siamo costretti ad una continua politica di rinunzie per non dispiacere ora agli amici, ed ora agli alleati. Non vorrebbe che si finisse con la depressione nostra. nazionale, forse più grave, con l'isolamento.

Una delle ragioni per le quali egli ed altri sostengono questo indirizzo generale della nostra politica estera, è che esso dovrebbe dar modo al Governo di usufruire dei benefici della pace e di provvedere alla politica commerciale ed all'incremento degli scambi interni, che il Governo d'Italia non abbia saputo fare e non faccia a differenza degli altri grandi Stati e delle due potenze nostre alleate.

Lo dimostra la nostra politica nel Mediterraneo ed in Oriente. Avremmo l'occasione per tentare almeno di ottenere dalla Francia un'attenuazione negli ostacoli politici e doganali la cosa favorevoli alle nostre esportazioni nell'Africa mediterranea nell'epoca v'ha, cioè, del nostro pattuito disinteresse pel Marocc . do v'erano grandi interessi per noi.

Invece perdemmo nel Marocco quello, che avevamo conquistato, e non conquistammo altrove quello, a cui aspiravamo. Facemmo accordi politici per il Mediterraneo obliando gli scopi economici e le finalità commerciali.

Conseguentemente oggi la nostra pacifica penetrazione commerciale in Tripolitania è gradatamente ostacolata dalla Turchia la quale malamente non risponde alle nostre continue prove di amicizia e di costante lotta per la integrità dell'impero ottomano.

Addita le prove di ostilità del Governo turco, la sua avversione alle iniziative bancarie italiane in Tripolitania, ad acquisti di terreni, a domande di sfruttamento minerario, violazioni di capitolazione.

Ricorda gli scavi archeologici di Cirene, concessi agli americani in onta agl'impegni assunti con l'Italia. Rinsaume la storia di tali impegni con l'Italia.

Addita all'attenzione degli Stati europei, ed all'ammirazione anche, questa fonte di penetrazione americana nel Mediterraneo, cui desiderata anche dai presenti Governi di Turchia e di Persia, come futura garentia tra le competizioni europee.

Domanda al Governo che cosa è avvenuto del programma esposto alla Camera dall'on. Tittoni circa la partecipazione, l'interessamento dell'Italia alla trasformazione della viabilità nell'Anatolia nell'interesse dell'espansione nostra commerciale. Oggi non ne resta che l'eco.

Le promesse invece che dal punto di vista dell'espansione commerciale fa in Austria ogni anno il ministro comune degli esteri dell'Impero austro-ungarico sono sempre mantenute.

Tutte le nostre politiche estere è in ciò una serie di errori, di omissioni e di colpevoli. Dalle trattative col Canadà nel 1900, a quelle col Venezuela, per deferenza della Consulta e per mancanza di vera competenza giuridica, spetti i Ministeri degli esteri degli altri paesi hanno consulenti legali in maestri di diritto internazionale.

Noi no. Da ciò i nostri errori anche nelle trattative diplomatiche, come quelle pel Gottardo e pel Sempione, come in vari incidenti diplomatici, ultimo tra i quali quello, che presentemente si svolge con la Germania, circa il diritto, al quale questa pretende, di esercitare il salvataggio sulle coste d'Italia. Si tratta di una Potenza alleata e quindi, non vi è da preoccuparsi per la nostra difesa sottomarina; ma il precedente è grave.

Dall'indirizzo di politica generale l'oratore passa a trattare della politica coloniale, che è rimasta sterile di benefici economici e commerciali. Egli allude ai possedimenti di Africa e non alle così dette nostre colonie di America, delle quali egli si occupò alla Camera nel passato anno. I nuovi fatti hanno dato ragione a lui per quello che egli sostenne circa le colonie italiane nelle Americhe.)

Non domanderà se si trattò un'intesa con l'Inghilterra per l'azione di questa Potenza nei riguardi dei commerci italiani nel Benadir: domanda soltanto se il Governo ha ormai risolutto un programma economico e commerciale per i nostri possedimenti d'Africa. Se lo ha, lo esponga una buona volta. Ammira la competenza dell'ufficio centrale coloniale e del funzionario che ne è alla testa; ma al di sopra vi deve essere la iniziativa e il pensiero del Ministro responsabile.

Espine un suo progetto da lui trasmesso, tempo fa, al Governo per l'allevamento del bestiame equino e bovino nei nostri possedimenti coloniali, per l'esportazione della carne in Italia e per l'invio di animali vivi e per l'industria delle pelli. Che cosa ne è avvenuto? Illustra molte i benefici che ne deriverebbero dalla coltivazione del cotone, se il Governo pensasse a rendela veramente possibile nelle nostre colonie africane ma il Governo dorme.

Passa a parlare della persistente nostra impreparazione nei riguardi dei nostri trattati commerciali della necessità di rivedere una buona volta unitamente tutta la nostra tariffa generale doganale, la più vecchia in tutto il mondo.

Accennando ai nostri rapporti commerciali con i vari Stati, si ferma in particolar modo a quelli con la Spagna e con l'Inghilterra.

Deplora il contegno del Governo per quello che ha fatto con la Spagna dal giorno della rottura delle trattative commerciali. Noi vi abbiamo perduto, ma ne guadagnerà della Spagna in Italia sono aumentate. Le vie erano due: o ripresa delle trattative o riforma della tariffa. Il Governo non ha fatto nè l'una, nè l'altra cosa.

Nei riguardi dell'Inghilterra, che si avvia al protezionismo, il nostro Governo ed il paese, continuando nello stato attuale, saranno colti impreparati dal mutamento che in Inghilterra si prepara nei rapporti commerciali.

In conclusione, mentre l'indirizzo generale della nostra politica estera oggi offre dei dubbi, persiste la mancanza in essa di ogni contenuto economico. Vi è un inizio di ravvedimento con la istituzione della Direzione generale commerciale alla Consulta, ma è lo spirito di questa che occorre trasformare nei riguardi dei nostri fini di espansione commerciale. Vi è inoltre qualche cosa che non può essere dato dalle riforme burocratiche: occorre deve consistere nei concetti, nell'opera di chi dirige la politica estera.

Ricorda il periodo 1894-95 . in cui la Consulta per un momento prese l'iniziativa per l'invenento della nostra espansione commerciale. Dopo cademmo in letargo. Bisogna risvegliarsi.

L'oratore conclude di aver detto anche meno di quello che poteva e doveva. Potrà dire di più, se il Ministro lo vuole.

E fiducioso che il patriottismo della Camera e del Governo si volgerà a tali problemi, che non dividono le classi e i partiti, ma il unisono nella fede dell'avoro e del programma di conquista delle vie commerciali dei mercati. (*Vivissime approvazioni — Molti deputati si congratulano con l'oratore*).

Brunialti, Crede di non poter tacere di fronte a dichiarazioni ed a fatti seguiti di recente in altri Parlamenti ed in altri paesi. Accenna alla nuova marcata quale la triplice sta per entrare e che richiede maggiore consenso delle popolazioni, maggiori riguardi reciproci e una più esatta conoscenza delle condizioni dei vari Stati contraenti.

Ricorda le origini della Triplice alleanza e riconosce che l'ugualgianza degli alleati è perfetta per quanto riguarda la conservazione della pace ed enumera le difficoltà attraverso le quali è o è stata mantenuta negli ultimi trent'anni in Europa e nel bacino del Mediterraneo.

Rimprovera i colleghi austriaci che hanno proposto una riduzione degli armamenti una dimostra come in Italia non possa acconsentire e debba invece aderire al pensiero dell'on. Esterhazy, che considera gli armamenti dei due Stati come intesi a contendere a qual siasi terzo i loro territori e l'Adriatico.

Il Governo austro ungarico non divide le preoccupazioni di una parte della stampa per gli armamenti nostri, che ad ogni modo, lasciano all'Austria una superiorità.

Lamenta che noi ci perdiamo ancora in questioni di campanile per l'unica ferrovia strategica proposta da Origlia a Treviso. (*Interruzione dell'on. Presidente del Consiglio*).

Confuta le paure relative all'esistenza dell'irredentismo e dimostra che da molto tempo più non esiste in Italia, e non si ripete come prima l'allesto alcuna di quelle manifestazioni che sono invece tanto frequenti contro gli Itel a il della monarchia.

Ammette che nessuna azione possiamo esercitare nella politica interna della monarchia alleata, ed è riconosciute a quei deputati che in Austria e in Ungheria hanno così bene accennate le difficoltà che vietano una maggiore intimità di rapporti, raccomandando essi stessi ai loro Governi l'autonomia del Trentino e l'Università di Trieste, la restituzione di una visita Augusta. (*Commenti*).

Crede che ove queste domande fossero accolte, la Triplice potrebbe diventare popolare in Italia. (*Commenti*).

Riconosce che il Governo austriaco non poteva essere più leale nella risposte date a proposito delle improntitudini del Borgomanero e del Vignola, e compiace che i comunicati ed i discorsi ufficiali dimostrino che l'Italia ha su questo punto-in Austria un'amica sincera.

Venendo a parlare delle violazioni di confine (*Interruzioni dell'on. ministro degli esteri*) ricorda anche il noto incidente di Cima Dodici e, fattane breve rassegna la storia, espone alla Camera le promesse successive del Governo sino al compimento col quale fece sapere che dovevamo a scrupolosamente rimuniare a qualsiasi rettifica di confine. (*Commenti vivaci*).

Conviene nel ritenere la guerra il supremo dei mali ma crede peggiore alla stessa sconfitta la rinuncia alla dignità, al rispetto del mondo, ad una pietra sola del territorio della patria. (*Commenti*).

Valli Eugenio, comincia a occupandosi anch'egli della questione di Cima 12, la quale non ha per sè stessa eccessiva importanza, ma che dovrebbe indurre i due governi a mettersi d'accordo per definire ed eliminare le cause che possono creare dissidi fra l'Italia e l'Austria, le quali hanno voluto coll'alleanza scongiurare la possibilità ed il pericolo di una guerra. (*Commenti*). Si compiace che l'Italia e l'Austria da qualche tempo si siano messe sulla via di una maggiore sincerità di rapporti, aggurandosi che ciò induca a dire: Ci siamo, conciliare, in guasto è possibile le ragioni della politica con quelle del sentimento.

Crede necessario rinnovare e sto tempo e con le debite cautele, la triplice alleanza, che è indispensabile garanzia di pace in Europa, ma crede in pari tempo assurdo il programma di coloro che vorrebbero limitati gli armamenti terrestri e navali.

Conclude incitando il Governo a preparare forte e sicura difesa della libertà e della indipendenza della patria. (*Vive approvazioni — congratulazioni*).

Galli, dichiara di limitarsi ad alcune interrogazioni per domandare al Ministro come mai mentre si danno e più generosamente possibile a stigna un argomento assai importante, la volontà da parte del Governo di ritrovare il decreto Prinetti che limita la emigrazione italiana al Brasile. Contro qual decreto il Governo brasiliano ha ripetutamente protestato.

L'oratore non vuol esprimere opinioni nè favorevoli nè ostili alla revoca di quel decr to, come pure non dubbonose al Governo il diritto di revocarlo.

Prega, quindi, il Governo, di voler informare la Camera delle eventuali modificazioni e di non stipulare col Brasile trattati di emigrazione e di lavoro senza metterla in grado di pronunciarsi in cognizione di causa in materia.

Cavagnari, ha alcune raccomandazioni da sottoporre alla cortese attenzione del ministro degli esteri Si associa all'on. De Marinis nel chiedere che siano date al nostro rappresentante commerciali all'estero e vorrebbe che queste rappresentanze non avessero soltanto scopo decorativo, ma che potessero veramente essere giovevoli al nostro commercio.

Desidera anche più efficacemente tutelati i nostri connazionali all'estero e che siano sostituiti i consoli onorari con consoli di carriera per eliminare gli inconvenienti a cui i consoli onorari hanno dato luogo (*approvazioni*).

Fiamberti, trae occasione del munifico atto del nostro connazionale devoto residente nell'Argentina. il quale ha acquistato i quadri di un pittore italiano illustranti la Indipendenza Argentina che il parlamento argentino aveva rifiutati per invocare una maggiore assistenza verso i nostri connazionali all'estero per mantenere vivo in loro il ricordo e l'effetto per la patria affinchè essi conservino il desiderio di tornarvi portando qua i denari da loro guadagnati che ora rimangono inesorabilmente all'estero.

Dimostra la necessità di una riforma consolare per un maggior sviluppo dei nostri interessi.

Conclude invocando una maggiore tutela della nostra emigrazione le cui correnti dovrebbero essere disciplinate dal Governo in base ad una intelligente politica emigratoria che dia valore a questo grande fenomeno italiano. (approvazioni e congratulazioni).

Il seguito della discussione è rinviato a domani.

La seduta è tolta alle 18.30.

Stato dei lavori legislativi

alla Camera dei deputati

Alla ripresa dei lavori parlamentari la Camera si trova già investita di 95 disegni di legge, alcuni dei quali in stato di relazione.

Non tutti perverranno alla discussione, così alcuni presentati dal Gabinetto Giolitti ed altri del Gabinetto Sonnino; ma, fatta tale deduzione, il numero dei disegni di legge che rimarranno alla Camera rimane sempre molto elevato, di guisache sena tener conto dei nuovi progetti che saranno presentati ora dal Ministero — e sono parecchi ed importanti — la mole è più che sufficiente, quando astrazione dai così detti provvedimenti d'ordine.

Ecco l'elenco dei disegni di legge non ancora approvati dalla Camera, segnando con un asterisco quelli dell'attuale Gabinetto.

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO.

1 Divisione del Ministero d'Agricoltura.
2 Istituzione del Mini istero delle Ferrovie.
3 Riordinamento dei tribuni locali.
4 Provvedimenti per la formazione e conservazione della piccola proprietà e per il bene di famiglia.
5 * Provvedimenti per le case popolari economiche, ecc.

ESTERI.

7 Trattato di commercio fra Austria e Cile.
8 Convenzione di Berna per la proprietà letteraria e artistica.
9 Preventivo fondo emigrazione 1910-11.
10 * Convenzione pel riscatto della ferrovia del Gottardo.
11 * Convenzioni per la pace firmate alla seconda Conferenza dell'Aia.
12 * Proroga quinquennale dei tribunali misti d'Egitto.

INTERNO.

13 Modificazioni alla legge elettorale politica.
14 Assistenza agli esposti e all'infanzia abbandonata.
15 Esercizio delle farmacie.
16 Proroga del periodo assegnato per il pagam. delle annualità dei Comuni delle Provincie Venete e di Mantova per spedalità.
17 Assistenza ospitaliera.
18 Costruzione di carceri giudiziarie a Sassari e Siracusa, di un nuovo stabilimento a Monteacarchio e di due riformatori a Cagliari e Aitola.
19 Organico personale di educazione e di sorveglianza dei riformatori governativi.
20 * Interpretazione autentica della legge sui veterinari.
21 * Modificazione alla legge sul servizio esplosivi.
22 * Modificazioni all'organico del personale degli archivi di Stato.
23 * Aumento del numero dei consiglieri di Stato.

GRAZIA E GIUSTIZIA.

24 Disposizioni sul reato di diffamazione.
25 Provvedimenti sui conti consuntivi degli economati generali del beneficio vacanti.
26 Riforma al Codice di procedura civile.
27 Sulle decime e altre prestazioni fondiarie.
28 Riforma legge piccoli fallimenti.
29 Stadi di perfezionamento degli uditori giudiziari.
30 Riordinamento delle cancellerie e segreterie giudiziarie.
31 Alcune interpretazioni autentiche del Codice penale.
32 * Provvedimenti sulle decime agrigentine.
33 * Interpretazione autentica legge sulle cancellerie e segretarie giudiziarie.
34 * Manutenzione e conservazione del Palazzo di Giustizia in Roma.
35 * Modificazioni al ruolo del personale degli Economati generali dei beneficî vacanti.
36 * Modificazioni al ruolo organico del personale del Fondo culto.
37 Interpretaz. autentica della legge 24 marzo 1907 n. 16 sui mobili delle sedi giudiziarie.
38 * Vendita animali affetti da vizi.
39 * Ordinamento albo giudiziario ingegneri architetti ed agronomi.

FINANZE.

40 * Cessione d'un oratorio al comune di Padova.
41 * Ruoli organici del personale del Catasto, del servizio tecnico erariale e dei Canali Cavour.
42 * Tasse di registro e bollo.
43 * Proroga di agevolazioni tributarie per le case d'abitazione in Roma.

TESORO.

45 Consuntivo 1906-07.
46 Consuntivo 1907-08.
47 Eccedenze d'impegni sull'amministrazione ferroviaria.
48 Riforma legge contabilità di Stato.
49 Illuminazione elettrica Ministero Istruzione,
50 Consuntivo 1908-09.
51 Preventivo entrata 1910-11.
52 Preventivo tesoro 1910-11.
53 Preventivo Grazia e giustizia 1910-11.
54 Preventivo esteri 1910-11.
55 Preventivo istruzione 1910-11.
56 Preventivo lavori pubblici 1910-11.
57 Dichiarazione di monumento nazionale dei beni di Garibaldi.
58 * Pensioni ed indennità agli operai della Zecca.
59 * Assestamento Eritrea 1906-10.
60 * Assestamento Somalia 1906-10.
61 * Preventivo Eritrea 1910-11.
62 * Organico Ministero Tesoro, uffici e aziende dipendenti.

GUERRA.

63 Tiro a segno nazionale.
64 * Vendita terreni a Gaeta.

MARINA.

65 Requisizioni navi mercantili.
66 Assestamento Corpi militari di marina.
67 Personale insegnante Accademia Navale e scuola macchinisti.
68 * Edifizi difesa marittima zona Calcata del porto di Messina.

ISTRUZIONE.

69 Pareggiamento Università di Macerata.
70 * Cattedra della Filosofia della storia dell'Università di Roma.
71 * Cessione Museo Ridola in Matera.

LAVORI PUBBLICI.

72 Ferrovia a vapore lago di Garda-Desenzano,
73 Personale e tariffe ferroviarie.
74 * Iscrizione personale ferrovia Palermo-Marsala Trapani all'istituto di previdenza,
75 * Provvedimenti per Napoli

AGRICOLTURA.

76 Associazioni e imprese tontinarie.
77 Uffici internazionali di collocamento.
78 Consiglio di lavoro e controversie nei servizi pubblici assunti da impreso privato,
79 Tutela commercio concimi otc.
80 Piccole Società cooperative etc.
81 Borse di commercio e contratti di Borsa.
82 Provvedimenti per la difesa della mosca agrumaria.
83 Usi civici negli Stati pontifici, Emilia e prov. di Grosseto.
84 Vigilanza sulle fond. dirette all'incremento dell'industria nazionale.
85 Istituzione Collegi di probiviri per l'agricoltura, industria e commercio.
86 Ruolo centrale per la conservazione e del lavoro,
87 Casse provinciali di credito agrario.
88 Credito agrario Provincie meridionali, Lazio, Sicilia e Sardegna.
89 * Potere del R. Commiss. Camera Agrumaria di Messina.
90 * Provvedimenti speciali per la Camera agrumaria.
91 * Privative industriali.

POSTE E TELEGRAFI.

91 Trattam. di riposo personale subalterno postale e telegrafico.
93 * Trattam. dei titolari degli uffici telefonici minori.
94 * Stazioni ord. Cagliari
95 * Costruzione Casa postale di risparmio in Roma.

Iprovvedimenti enti per i ferrovieri e le ferrovie

La relazione che precede il relativo disegno di legge, pubblicato ieri, riassume le successive fasi, attraverso le quali si è giunti ai provvedimenti all'attuale ordinamento dell'azienda ferroviaria, mette a confronto tra loro le varie strutture proposte od attuate per l'azienda stessa, dal primo disegno Tedesco del 1904 a quello secondo del 1905 e fatto suo dal Ministro del tempo, on. Carlo Ferraris.

Ricordate poi particolarmente le modificazioni, introdotte in tale ordinamento dal funzionamento delle Direzioni compartimentali, la relazione tracciò la nuove proposte che sono oggetto del disegno di legge.

Per la Rete continentale si propone la creazione di tre grandi Direzioni compartimentali, con sede in Torino, Bologna e Napoli, facenti tutte capo a Roma. Questa triplice circoscrizioni avranno ciascuna una percorrenza media di treni corrispondente a quella della Rete adriatica, e rilevanti somme di cose sarà il funzionamento dei servizi attivi corrispondente pure a quello di quella Rete con servizi centrali di movimento e traffico, trazione e materiale e mantenimento e lavori. Da questi servizi centrali dipenderanno le corrispondenti le sezioni, che rimarranno, salvo graduali ritocchi, quelle che sono attualmente, colla istituzione di una o più sezioni di movimento e di trazione nelle sedi delle attuali direzioni compartimentali. Nei servizi centrali di trazione e materiale dipenderanno le officine della circoscrizione. Presso ciascuna direzione di esercizio vi saranno uffici locali di ragioneria, legale e sanitario. La Sicilia farà direttamente capo a Roma e sè con uffici di divisione invece di servizi centrali.

Gli attuali servizi centrali unici per tutta la Rete per il movimento e traffico, trazione e materiale e mantenimento e lavori saranno soppressi ed il rispettivo personale passerà a costituire i servizi delle direzioni di esercizio assieme a quello delle divisioni che vengono pure soppresse.

Gli uffici centrali del tre servizi (movimento e traffico — trazione e materiale — manutenzione e lavori) saranno compiesti in tutte le specialità, ed avranno un assegno di bilancio proprio, e tutte le facoltà necessarie per dirigere lo svolgimento del servizio della rispettive Rete.

I capi dei tre servizi, riuniti in comitato, sotto la presidenza del capo servizio del movimento e traffico concorderanno in luogo di soluzioni di tutte le questioni interessanti più rami del servizio.

L'unità tecnica di ogni servizio, la distribuzione dei mezzi di esercizio, le modificazioni dei regolamenti e dei tipi di materiale vogliono rappresentano a tre Comitati tecnici, uno per il movimento, uno per la trazione od uno per il mantenimento, costituiti dai capi servizio preposti alle direzioni di esercizio e presieduti da un direttore tecnico addetto presso la Direzione Generale, al quale spetterebbe la decisione sui vari argomenti.

Alle sopre poi di ridurre le spese di controllo dei prodotti e di avere gli uffici incaricati degli stessi rivigionamenti più vicini ai centri maggiori di rifornimento, si intregrerebbe gradatamente il controllo di Firenze, attualmente alla dipendenza della Ragioneria) in modo da sopprimere quello di Torino, e si trasporterebbe il'servizio approvvigionamenti a Milano.

La parte riguardante il controllo sarà aggregata al servizio amministrativo.

La navigazione dipenderà direttamente da uno dei tre direttori tecnici.

Il servizio delle costruzioni continuerà a sussistere con l'attuale costituzione.

La relazione illustra i vantaggi tecnici ed economici del proposto riordinamento dei servizi, dal quale prevede di ottenere gradualmente, nel giro di tre o quattro anni, 24 a 30 milioni di economie

Indipendentemente dal riordinamento amministrativo, altre economie si renderanno realizzabili quando l'amministrazione sia sottratte a nuovi cambiamenti di struttura e possa gradatamente sfruttare i suoi procedimenti amministrativi e di controllo di tutto il superfluo

La relazione ricorda i successivi miglioramenti concessi al personale nel decennio 1902-910, che aumentava la spesa di 47.846.000, lire cioè del 36.70 per cento.

Le nuove proposte comistono nella concessione di aumenti, in forma di soppressido agli agenti tutti che abbiano stipendio inferiore a L. 4500 agli agenti a stipendio superiore riconosce che sarebbe pur dovuta una miglioria di trattamento, in confronto specialmente all'industria privata, e che se nella presente occasione i fondi disponibili debbono tutti riservarsi ai più umili il dovereso miglioramento va rimandato a più opportuna occasione tenendo conto delle economie progressive dell'azienda.

Gli agenti con stipendio inferiore alle lire 4800 sono riuniti in gruppi, ad ognuno dei quali è assegnata nella legge una somma complessiva che in tutto costituisce un onere di 20 milioni, che viene portato a 21 e mezzo tenendo conto anche dell'aumento delle mercedi degli avventizi continuativi.

Sono conservati i soprassoldi di località, che il disegno Bertolini si proponeva di realizzare.

Così proposo ,la relazione dice: « L'ammontare della spesa che sarebbe necessaria per il soddisfacimento delle domande contenute nei memoriali dei ferrovieri, sorpassa certamente la misura da noi proposta; ma è da avvertire che, nel formulare i suoi memoriali, il personale non ha potuto rendersi conto della portata, delle richieste, mancandogli i mezzi per valutarle anche in modo approssimativo; e d'altra parte poi, ove nelle richieste si prescinda dall'incidenza dellamaggiore spesa per gli aumenti di ore di lavoro e per compensi accessorii, l'aumento sugli stipendi dal sindacato richiesto non differisce di molto da quello nel presente disegno contemplato.

Comunque, la somma che vi propouiamo di erogare s favore del personale è la massima che sia dato di ottenere dalle possibili economie integrate coi provvedimenti di cui dirèmo in appresso, che non turberanno in modo alcuno il commercio. Ulteriori miglioramenti non sarebbero possibili senza inasprire le tariffe e ricorrere al Tesoro, dal che manifestamente sarebbero salamente, d'accordo in ciò con ferrovieri stessi.

La relazione espone gli altri miglioramenti offerti al personale, cioè la partecipazione alle economie, per cui viene conservata la sostanza del progetto Bertolini, la diminuzione del saggio d'interesse sui capitali destinati per le case dei ferrovieri, abbandonando il concetto dell'ammortamento.

A complemento delle disposizioni in vigore nel campo della previdenza si propone di creare un nuovo istituto, rivolto a soccorrere le vedove e gli orfani degli agenti, e gli agenti stessi in occasione del collocamento a riposo. La previdenza in favore degli orfani ha in Italia limitati per quelli dei sanitari, degli impiegati civili dello Stato e dei marinai, ma diretta di un consimile per la famiglia ferroviaria, la quale, per la molteplicità dei pericoli cui è esposta la maggior parte dei suoi componenti, è quella cui, forse più di tutte, il provvedimento torna più proficuo ed opportuno.

Vengono poi nella relazione soiegati altri punti relativi al migliorato trattamento per i ferrovieri richiamati sotto le armi. per i giorni di non fruito congedo, per il regime delle pensioni di alcune categorie, ecc.

Per derimere la controversie tra Amministr. e personale

Ricordati gli esperimenti fatti in Francia, la relazione rilsne che si debba procedere per gradi nell'estendere le funzioni della rappresentanza del personale nell'interesse stesso dello svolgimento dell'idea e per evitare gli inuocessi che non potrebbero a meno di produrre una reazione e creare seri imbarazzi all'Amministrazione. Per ora si propone, intanto, la istituzione di una Commissione di delegati del personale, regolarmente elettà dalle varie categorie, la quale sarà chiamata almeno due volte all'anno a conferire sul direttore generale e ed esporre i bisogni ed i desideri collettivi del personale.

In questa Commissione il personale avrà la sua rappresentanza ufficiale presso l'Amministrazione ed i delegati stessi saranno in contatto da una parte coi loro rappresentanti e dall'altra coll'Amministrazione, potranno rendersi conto delle realtà dei bisogni di quelli e delle necessità di questa e si metteranno in condizione di contribuire a mantenere quella completa fiducia necessaria fra il personale e l'amministrazione che è il primo fondamento della disciplina e dell'andamento regolare ed economico dell'Amministrazione.

I delegati, inoltre, venendo ad acquistare conoscenza del complesso ordinamento dell'Amministrazione, saranno in grado di vagliare i consigli e le critiche degli agenti sull'andamento del vari servizi e potranno rendere pratico ed efficace quel controllo di tutte le categorie al miglioramento tecnico ed amministrativo dell'azienda che il personale ha dimostrato di voler dare.

Esposti poi i provvedimenti per l'acquisto di nuovo materiale, la relazione conclude con queste parole che ne sintetizzano l'intero contenuto.

« Con le precedenti proposte non riteniamo di risolvere integralmente i problemi tutti che si collegano alla maggiore delle aziende industriali di Stato. Solo gradualmente è possibile affrontare il riassetto dell'azienda ferroviaria evitando i turbamenti improvvisi che perturberebbero, specialmente in momenti come questi, interessi vitali del traffico. Nè dal solo riordinamento costitutivo ma anche dal funzionamento dell'amministrazione, cui dedicheremo ogni vigile cura, è possibile ottenere cutiuno miglioramento del servizio.

« Nell'ascoltare i suggerimenti ed i voti che da ogni parte ci giungevano noi abbiamo notato che si è formato nel paese, come un generale consentimento ed una comune opinione sopra alcuni punti che appaiono veramente maturi per una riforma immediata. E cioè anzitutto la necessità di imperniare l'esercizio sui tre classici rami del movimento, della trazione e del mantenimento, mandando le corresponsioni inutili e impaccianti. Questo fondamentale criterio abbiamo pensato di corriferire con quello di un vero decentramento, che, tenuto conto della conformazione della rete nostra, in consorta la divisione in unità più organiche e più elastiche, rivolgendo al minimo necessario l'organizzazione centrale.

« Con questo nuovo assetto l'Amministrazione ferroviaria lederolmente è in grado a realizzare la maggiore economia possibile; ed apre così l'adito a soddisfare a quelle più urgenti e legittime aspirazioni del personale che non potrebbero essere accolte se non si accompagnassero al miglior assetto dell'azienda e abbassero essenzialmente a sacrifici del Tesoro o degli utenti di ferrovie, e ciò del paese che lavora e produce. Ma dacchè la maggior parte dei fondi per la migliorie di trattamento è data dalla stessa azienda e non può maturare se non in un quadriennio e sembrato giusto che non si dilazioni il cosi atteso beneficio e che il Tesoro consenta le anticipazioni opportune. Per la minor parte, cioè per quella che concerne il personale, è stato necessario ricorrere a qualche ritocco nelle tariffe viaggiatori, col criterio non già di inasprire le loro basi generali, ma di contenere quelle speciali agevolazioni, che possono avere il carattere di privilegio, o che in un'epoca come la nostra, soggetta al rincaro generale dei prezzi, sono state giudicate eccessive e non giustificate.

« Non oltre ai limiti raggiunti è possibile, nel momento attuale dell'azienda e delle finanze dello Stato, spingere i concessi miglioramenti. Questi, tuttavia, rappresentano una sensibile somma che viene nella quasi totalità assegnata agli stipendi ed alle paghe minime con un aumento percentuale che scema man mano si ascende a stipendi meno bassi e s'arresta prima di giungere alle categorie superiori. Questi provvedimenti vanno integrati con quelli per la partecipazione alle economie e pel regime delle pensioni; con la diminuzione del saggio d'interesse sulle case per i ferrovieri che si costruiscono in base ai mutui dati quelle sul mercato; con la instituzione di un'opera che provveda di quelche assilio ai tardi giorni e all'avvenire dei figli; colla formazione di una rappresentanza amministrativa, e rappresentano veramente il maggior sforzo che oggi sia possibile fare a vantaggio del personale, dalla cui attiva collaborazione sovratutto d

I progetti per i servizi marittimi

In seguito ad una indiscrezione commessa per alcuni giornali della sera, il pres. del Consiglio on. Luzzatti ha ordinato un'inchiesta — che al solito rimarrà senza risultato — e contempo ha fatto comunicare ai giornali del mattino dall'Ufficio Stampa del Min. Interni il riassunto delle relazioni ministeriali che illustrano i nuovi progetti dei Servizi marittimi che verranno presentati quest'oggi alla Camera dei Deputati.

Data tale cortese autorizzazione, noi ci permettiamo di pubblicare, senza indugi, i progetti non siano ancora a cognizione del Parlamento, il riassunto ufficiale, avvertendo che esso contiene alcune varianti o correzioni a quelli pubblicati nei giornali della sera.

I disegni di legge sono i seguenti:

Provvedimenti a favore del credito navale; provvedimenti a favore dell'industria delle costruzioni navali; provvedimenti a favore della marina libera; provvedimenti per il trasporto marittimo del carbone naturale dai porti inglesi ai porti italiani per conto della Regia Marina e delle ferrovie dello Stato; linee di navigazione tra l'Italia e il Centro America; linea di navigazione tra l'Italia e il Cile; linea di navigazione tra l'Italia e il Canadà; linea di navigazione tra l'Italia e Londra; servizi postali e commerciali marittimi sovvenzionali.

Tutti questi disegni di legge, dei quali il Governo ha chiesto che l'esame si compia in sede legislativa, furono esaminati da una speciale Commissione di 18 membri eletta dagli uffici, sono indipendenti gli uni dagli altri, quantunque collegati insieme per la qualità della materia. Nessuno di essi vincola la libertà del Parlamento, con convenzioni proviamente stipulate, coicchè il Parlamento potrà esaminare le diverse specie di proposte con la massima libertà: e potrà non o più alle strette come nei mesi scorsi quando la imminente scadenza delle convenzioni in corso imponeva la continuità di servizi indispensabili al regolare andamento delle transazioni commerciali per la via di mare, ha ora tutto l'agio di esaminare nei particolari le proposte del Governo e, coscientemente, di modificarle in quelle parti che non fossero ritenute conformi agli interessi della pubblica finanza e dell'industria marittima, discutendo con severa imparzialità.

Per la prima volta la Camera si trova perfettamente libera e ha concretata dinanzi a sè in specifici disegni tutta la materia di riordinamento dei servizi marittimi. E il Governo il quale ha chiesto che lo impegnino, nè contratti che lo vincolino con nessuno, si sente più idoneo a collaborare con la rappresentanza nazionale non più affettata da questioni di fiducia le quali per affatti argomenti portano con sè passioni della politica lo studio dei più vitali interessi del paese.

Provvedimenti a favore del credito navale

I provvedimenti a favore del credito navale costituiscono l'adempimento di un vecchio obbligo di legge e tengono conto dei più recenti progressi giuridici ed economici degli altri paesi. Di essi ragiona largamente la relazione che precede il progetto di legge e nella quale si dimostrano chiaramente le difficoltà di ogni specie che traversano ancora in Italia il credito navale, segnatamente a favore della marina libera e anche delle Compagnie sovvenzionate. Esaminata l'opportunità di creare un solo Ente, che abbia l'esclusivo privilegio del credito navale, lo si esclude e si determinano le condizioni secondo le quali si possono costituire gli istituti di credito navale. A fine d'impedire i saggi troppo alti dei mutui, lo Stato interviene, senza responsabilità nè diretta nè indiretta, per aiutare coloro che hanno bisogno di fidi navali, corrispondendo alla Società l'uno per cento quando i mutui fatti da essa non oltrepassino il quinto del valore garantito dal mutuo stesso. Per tal modo è assicurata a questa forma di mutui una giusta ed equa mitezza ed è tolto il pericolo che il credito navale cada più caro di quello per le altre industrie. A tale effetto è autorizzato il primo stanziamento di un fondo di 800,000 lire all'anno nel bilancio della spesa del Ministero della Marina a cominciare dall'esercizio successivo a quello in cui sia stata fatta la concessione di costituirsi a una o più Società di credito navale.

Provvedimenti per la industria delle costruzioni navali.

I provvedimenti per la industria delle costruzioni navali intendono a porre i nostri cantieri in condizione somigliante ai cantieri inglesi, per poter offrire agli armatori nazionali prezzi avvicinati a quelli che si praticano normalmente in Inghilterra.

A tale uopo il disegno di legge concede un compenso doziario, di cui una parte è diretta a farne sotto forma di franchigia, equivalente all'ammontare dei dazi doganali pagati dal costruttore nazionale per l'introduzione all'estero di tutti i materiali metallici occorrenti alla costruzione di una nave. Ma questo non basta, poichè anche posti in un regime di completa uguaglianza doziaria, altri gravi oneri stanno a carico dei nostri cantieri di fronte a quelli dell'Inghilterra e per compensarli di effetti aggravi il disegno di legge concede un secondo compenso di costruzione decrescente di quinquennio in conformità al progresso dei nostri cantieri. A temperare gli effetti finanziari di siffatti oneri si fissano limiti annui al bilancio.

Provvedimenti a favore della marina libera.

E qui vengono innanzi i provvedimenti a favore della marina libera, ai quali si dedicano particolari premure, collegate con lo svolgimento del credito navale.

Il progetto si estende a dimostrare gli errori economici e finanziari delle leggi che regolarono per il passato, nel rendere i premi di navigazione (legge 6 dicembre 1885 e 22 luglio 1897), le quali ebbero più fine con la legge del 16 maggio 1901 e le cui ultime liquidazioni continueranno ancora fino al 1923-24.

Dopo aver passato in esame le ultime forme di protezione della Marina libera in Austria-Ungheria, nella Spagna e nel Giappone e le recenti ingegnose proposte della Gran Bretagna, il nesso in rilievo il valore economico dei nuovi provvedimenti. Si è seguito il progetto della Commissione Reale per i servizi marittimi, la quale nella sua relazione si dichiarò contraria al sistema dei premi come a qualunque altra forma di aiuto che *«è anzitutto da ogni rapporto con lo sviluppo economico del paese.* La marina mercantile non deve essere considerata come fine a se stessa, ma quale istrumento per aumentare della nostra produzione. La marina libera si dimostra come quella che meglio contribuire le spese energie su determinate categorie di traffico corrispondenti ai vitali interessi del paese. Si desidera che la marina libera serva di mezzo pronto ed efficace alla diffusione sui mercati esteri dei prodotti del nostro suolo e delle nostre industrie. Si confida nello stesso tempo che essa prenda una parte più importante nella esportazione dal Regno delle merci estere che fraudolentemente il nostro territorio.

Mentre nel sistema sanitario-ungarico si lascio volo quasi la massa coi suoi carichi ovunque ad essa piacciano, si vuole invece che i marinai lontani sui quali di preferenza si vuole avviare la parte maggiore del sistema siano gli spagnoli la marina libera è assoggetta ad obblighi di periodicità, di orari ed altri che dimostrano il concetto e il fine non lasciando alla differenza che la forma del sussidio mobile invece che fisso, il nuovo disegno segue soltanto che le navi nazionali si dirigano, quando e come lo credono opportuno, dai porti dello Stato a determinati porti stranieri.

Il contributo di nolo contenuto nel progetto fissano del 13 febbraio 1940 poteva esser rispettato di favorire l'importazione e la esportazione di alcune qualità di merci che direttamente, per così dire, privilegiate e come tali potevano inoperoso i premi esteri autorizzati a elidere i premi di esportazione con dazi di sfavore all'entrata delle merci italiane nel loro territorio. Ma nel progetto di legge si ragiona all'importazione delle merci estere in Italia non vi è alcun premio e le esportazioni favorite sono fatte dai nazionali come le estere senza distinzioni di qualità, coicchè il la marina che si favorisce e non le merci che vengono premiate.

Aggiungasi che mancando i mezzi per aiutare importazioni ed esportazioni, vale meglio concentrarsi sulle esportazioni.

Notisi anche che nel primo sistema vi era indeterminatezza, per effetto della mutabilità delle merci da agevolare; mentre nel nuovo metodo vi è quella continuità e certezza necessarie allo svolgimento dei traffici.

La relazione ministeriale illustra, una a una, le linee per le quali tali armatori che si giustificano lo percorrono ottengono gli identici benefici.

E sono le seguenti, delle quali si giustificano le ragioni economiche della scelta:

—Linea per la Cina e il Giappone;
—Linea per l'Australia.
—Linea per il Messico.
—Linea per l'Africa occidentale.
—Linea per il Nord-Europa.

Mentre il progetto prescinde dell'on. Bettolo non fissava queste linee, il nuovo le determina e si assegna a esse una somma complessiva di due milioni seicento sessantamila lire.

Notisi che nei viaggi di ritorno delle linee suddette, i piroscafi possono caricare anche in altri porti esteri così avrà pure agevolmente soddisfatto il voto degli industriali del Tirreno riflettente le comunicazioni con Calcutta.

Il Governo ha lungamente meditato se si dovessero accrescere queste linee aiutate col compenso di navigazione e avrebbe voluto scrivere fra esse tutte le linee interne commerciali e quelle per Alessandria di Egitto e per Costantinopoli moventi dal Tirreno. Ma se voci continue e forti chiedenti da ogni parte d'Italia il metodo antico alle sovvenzioni per quei servizi marittimi lo ha reso estante.

E poichè tutto è libero nell'esame profondo che il Paese e il Parlamento istituiranno su questi disegni, alla controversia frutti fare che ne uscirà spetta il giudizio definitivo.

E giova avvertire che le linee libere, costituendo un espediente provvisorio, hanno la durata di soli cinque anni, scioicchè il Paese, il Parlamento possono giudicare sulla esperienza. Nulla impedisce che dopo quel quinquennio, se alcune fossero sterili di effetto, se ne volgano i fondi ad altre giudicate più fruttifere.

Provvedimenti per le linee autorizzate.

Dopo le linee libere vengono le linee *autorizzate*, le quali sono un tipo intermedio tra le sovvenzioni fisse e quelle partecipanti ai compensi di navigazione.

Anche per queste che, o sono riproduzioni di linee antiche o sono linee di Calcutta e del Centro America, ovvero tentativi nuovi, come vedremo in appresso, la prima esperienza dura cinque anni soltanto.

In questa categoria figura per la prima volta un esperimento attuato dal Governo crede destinato a splendidi successi e consiste nel trasporto del carbone naturale per la Regia Marina e per le Ferrovie di Stato, dai porti inglesi agli italiani.

Sono circa 600 mila chilometri di lire in noli che si pagano per il trasporto del carbone e circa quattro quinti rappresentano un tributo dell'Italia alla bandiera estera.

Perciò non si potrebbe gradatamente avviarli a beneficio della nostra marina mercantile?

Questa domanda trova una prima risposta nella facoltà di concludere la convenzione con uno o più armatori nazionali per il trasporto di settecentomila tonnellate circa di carbone fino per conto della Regia Marina militare e delle Ferrovie di Stato. Ed è lecito sperare che prima del decennio, periodo di questa nuova forma di contratto, i buoni effetti stimolino il Governo a chiedere al Parlamento altri provvedimenti di somigliante specie, al fine di attrarre sempre più nella cerchia della bandiera nazionale il traffico dei carboni.

Linee del Cile, del Canadà e di Londra.

Poche parole soltanto per chiarire l'importanza delle nuove linee del Cile, del Canadà e di Londra.

E' prossima la conclusione di un accordo fra il Governo nostro e quello del Cile inteso a offrire un nuovo e fecondo modello. Trattasi di due paesi amici e affini per la latinità della stirpe, che per ragione svolgono loro reciproci traffici, e con eguaglianza di contribuzioni non superiori a cinquecentomila lire per cadauno, si preparano una comunicazione marittima regolare. Il Cile è disposto ad affidarne la direzione all'Italia con navi e con armatori italiani e sotto la sorveglianza dei due Governi. E vi è la speranza che questo primo esempio apra la via dell'avvenire e costituisca un'appendice e una completazione ai patti tradizionali di commercio e di navigazione tra le due nazioni da lungo tempo legate.

D'altra parte il Governo desidera che con le convenzioni per Londra e per il Canadà si dia modo alla Sicilia e a tutto il Mezzogiorno, con i trasporti celeri delle primizie, di provvedere alla ricostituzione iniziale di una marina mista, memore che i primi trasporti transatlantici mossero da quell'isola cara a tutti gli italiani.

Linee sovvenzionate.

E ora è tempo di ragionare delle *linee sovvenzionate*. Il Governo ammetterebbe dalla triste esperienze del passato si è meditatamente astenuto dal presentare alla Camera convenzioni stipulate con particolari contraenti, persuaso che anche se avesse scoperto degli armatori ideali nelle loro perfezioni, quali non esistono su questa terra, le invidie degli esclusi avrebbero tolto il modo di compiere un esame sereno. Quindi si è determinato per il metodo delle aste, dividendo in tre gruppi le linee sovvenzionate: *il Tirreno, l'Adriatico e le linee celeri per l'Egitto*, a condizione che quelli che guadagnano l'asta per le linee di un mare non possano adire alle linee dell'altro, e salva la facoltà a ciascuno di concorrere insieme a tutti gli altri armatori alle aste per le linee celeri dirette all'Egitto.

E qui sin dar principio sorge una questione preliminare e vitale riguardante il periodo di durata delle nuove convenzioni.

La relazione approfondisce questo tema, dimostrando che non può eccedere i dieci anni, i quali rappresentano il termine massimo necessario a stabilire il regime degli scambi internazionali dell'Italia con gli altri paesi. Infatti cinque anni occorrono per la scadenza dei trattati di commercio e di navigazione. Cinque l'esperienza delle passate negoziazioni attesta, due o tre anni occorrono per la stipulazione definitiva dei nuovi trattati, se si potranno concludere per la definitiva sistemazione del nuovo ordine doganale e marittimo se trattati di commercio e di navigazione più non ci siranno.

Ora, se l'Italia non avesse più questi legami internazionali, con i danni dell'isolamento, avrebbe il vantaggio di un monopolio di navigazione, per il cabotaggio e per i trasporti degli emigranti, ecc., che ora notevolmente si fanno dalle navi estere di paesi europei coi quali, nell'ipotesi più grave, conserebbero i trattati.

Aggiungasi che nelle rapide evoluzioni tecniche delle navi attuali assumono ogni decennio preparate innovazioni e perfezionamenti.

E cocicchè si accelerino le costruzioni delle navi move, che in dieci anni non potrebbero avere completo assestamento, e l'interesse dei capitolati d'asta le stesse clausole contenute nei contratto e annesso alla legge del 13 giugno di quest'anno, col quale i nuovi assuntori hanno obbligo di prendere il materiale esistente dai precedenti armatori.

Nel mare Adriatico e nelle sue acque, assecondando i voti della Camera dei deputati, le nuove convenzioni miglioreranno i servizi marittimi.

Si istituiranno due nuovi rami celeri, uno di Venezia, di Ancona e delle altre città litoranee sono finalmente a pagati. Due linee partono, una da Venezia, l'altra da Ancona, per Trieste, e quella di Venezia sarà diretta a Smirne e a Costantinopoli per Dardanelli.

Venezia avrà la linea per la Dalmazia, il Montenegro e l'Albania, allacciata a Brindisi, dove troverà altre comunicazioni celeri per l'Egitto e per il Levante.

La linea di Venezia-Costantinopoli invece di undici miglia ne avrà tredici.

Ma l'Adriatico come il Tirreno acquistano un nuovo grande beneficio. Trattasi di due linee, una movente da Brindisi, l'altra da Ancona, dirette entrambe ad Alessandria d'Egitto con orari alternati e con velocità di venti miglia all'ora, uniche nell'Adriatico, poichè l'Austria per i piroscafi che farà ha stabilito la velocità di 14 miglia e non arrivano a 16 miglia neanche i piroscafi della Valigia delle Indie da Brindisi a Porto Said.

Così se ci sostiano i fati economici non mancheranno all'onda dei forestieri che dall'Austria, dalla Germania, dalla Svizzera, dall'Ungheria, dalla Russia, dalla Rumania, dalla Turchia, dalla Grecia, dalla Bulgaria, dalla Serbia

rato una serie di conferenze che il direttore del *Dopolavoro dei proprii*, Rodolfo Broda sta ora tenendo nelle principali città europee. Queste conferenze sono precisamente intese a dare dei più interessanti esperimenti sociali moderni e delle questioni più vive e ardenti una esposizione documentata.

Alcune di esse saranno tenute a giorni in Italia, a Milano, Firenze e Roma.

La conferenza romana che sarà tenuta domani alla Associazione della Stampa, alle 21.30 avrà per tema: « La crisi universale dei Religioni » e sarà tenuta in francese. I soci possono ritirare i biglietti alla Segreteria dell'Associazione.

Aste ed appalti. — Alle 15 di venerdì 16 avranno luogo in Campidoglio le seguenti aste:

Appalto per la fornitura di antracite occorrente pel riscaldamento di alcuni edifici comunali;

Importo previsto L. 8.500 per un anno;

— Appalto per la fornitura di 100 banchi da falegname e di 25 tavoli da refettorio, occorrenti per i corsi popolari nelle scuole elementari.

Importo previsto L. 7.875;

— Appalto di lavori occorrenti alla sistemazione del Lungotevere dei Fiorentini.

Importo previsto L. 53.400.

La festa dei volontari battaglioni scolastici. — Domenica alle 10 al Collegio Romano, avrà luogo la cerimonia del premio al Volontario Battaglioni Scolastici, riorganizzati in questi ultimi tempi dalla nuova Presidenza, colonnello Mariano, cap. Schiarini ed avv. Di Giacomo.

Parlerà l'on. Bruniaiti ed il Console Generale del Montenegro consegnerà la medaglia decretata dal suo Governo alla Bandiera dell'Istituzione. Alla cerimonia alla quale interverranno autorità civili e militari ed una compagnia modello del Battaglione sfilerà sfilando nella nuova divisa grigio-verde, saranno invitati anche la Presidenza e gli allievi dell'istituzione consorella « Cacciatori del Tevere ».

Aste ed appalti. — Il 7 dicembre, in Campidoglio, alle 15, avrà luogo l'asta per l'appalto dei lavori stradali e di fognatura per l'allargamento di via Flaminia

Importo previsto L. 58.000.

Il 16 dicembre, alle 15, avrà luogo l'esperimento definitivo d'asta per la vendita dello stabile in via dei Cerchi 16, aggiudicato provvisoria mente per L. 25.500.

Lo stesso giorno, alla stessa ora avrà luogo l'asta per l'appalto della fornitura della biancheria per i vigili.

Importo annuo previsto L. 3000.

Lo stesso giorno, alla medesima ora avranno luogo le aste per la fornitura di carta Fabriano e di cartoni per le scuole elementari (importo annuo previsto L. 2400) e per la fornitura di felerie, mascoli e cotenna occorrenti per i diversi servizi del Comune (importo annuo previsto L. 18.000).

La tariffa del pane. — Ecco la tariffa ufficiosa del pane della 1. quindicina del mese di dicembre: Importo di Q. 4.50 di farina della marca 2 o B. L. 37 il quintale. . . . . L. 166.50

Spese di panificazione . . . . . » 62.00

L. 228.50

Produzione Kg. 540 (rendiconto del 50%) quindi: L. 228.50: Kg. 540 = L. 0.42 per il pane di prima qualità di uso comune, in pezzi di qualunque forma del peso di gr. 350 a gr. 650.

I contravventori all'igiene. — In conformità della deliberazione della Giunta Municipale di Roma 30 settembre 1909, il Municipio comunica la nota di contravventori alle norme di igiene, condannati dall I. Pretura Urbana con sentenza passata on giudicato:

Palombini Eugenio, via Melone 23, faceva macellare clandestinamente un montone - L. 50 ammenda.

Brandizzi Giuseppe, tenuta Tavernuccli, via Tiburtina, faceva scaricare nella latteria in piazza del Grillo 2 delle brocche di latte insudiciato da mosche morte e polvere, L. 150 ammenda - Sauri Vincenzo e Piccirilli Augusto Ponte Nomentano, tenuta Sacco Pastore, scaricavano latte insudiciato da detriti di stalla, L. 20 ciascuno - Fioravanti Lorenzo, via Nazionale 39 con bancarella in Piazza Esedra, vendeva con coperiva con vele le carni macellate, L. 50 ammenda - Latini Vittorio piazza Barberini 44, nel proprio negozio presso il deposito delle carni teneva in cesto sudicio il fegato lubrificato e coperto con esalazioni noclive, L. 100 ammenda - Civitanni Luigi e Centanni Giovanni, via Appia Nuova 79, tenevano in vendita della pasta colorata con sostanza anormale non regolarmente L. 10 ciascuno - Ferrizzi Giulia, via Merulana 267, gli ambienti per conservazione del latte erano sudicissimi e i recipienti scoperti, L. 25 ammenda - Fresili Anna Maria e Sciarra Angelo, via Merulana 267, nella loro trattoria, gli scoperti srigli ed il cesso erano sudicissimi, L. 30 ciascuno - Galliati Alessandro, P. Spada 21, le carni macellate erano prive di copertura di veli, L. 25 ammenda - Cannini Vincenza, via F. Filiberto 123, teneva il pane esposto alla vendita privo di copertura di veli, L. 20 ammenda.

Comizio agrario. — Nella recente assemblea generale del Comizio agrario di Roma, presieduta dal senatore don Fabrizio Colonna ha riferito sull'opera del Comizio nel 1910 ed ha esposto il programma di attività per il 1911.

Nell'esercizio 1910 il Comizio agrario di Roma si è occupato particolarmente delle questioni che interessano la nostra regione.

Egli accennò anzitutto alla petizione presentata alla Camera dei Deputati per i lavori pervenduti indispensabili all'esecuzione della legge sulla bonifica dell'Agro romano petizione che sorti piano il suo effetto, giacchè le principali idee da essa espresse furono accolte nella legge 7 luglio 1910. Nel campo tecnico agrario il Comizio ha impiantato quattro stazioni di monta taurina con tori di testa bruna alpina e ringee campi dimostrativi di foraggicoltura ed ha affidato o ad un veterinario specialista l'incarico di istruire il personale addetto alle stalle sull'igiene del piede e sulla mungitura.

Nel 1911 il Comizio si propone di svolgere un lavoro anche più proficuo e più vasto, presentando al più presto uno studio sul progetto degli Usi civici e dei Domini Collettivi, su quello delle commutazioni delle enfiteusi fondiarie e in natura, sulla risoluzione dei conflitti tra capitale e mano d'opera e sui contratti agrari. Si propone inoltre di interessarsi di varie questioni agrarie e di aiutare il sorgere delle associazioni agricole cooperative.

A questa attività morale il Comizio aggiungerà un'attività tecnica col promuovere lo sviluppo della zootecnia impiantando un vasto vivaio di pioppi del Canadà e di piante da frutto scelte tra le più adatte al nostro terreno, al nostro clima, al nostro mercato.

Noi pioppi del Canadà non sarà male attendere i risultati di esperienze che sono in corso.

L. Assemblea accolse col massimo favore le proposte della Direzione del Comizio e approvò un'ordine del giorno dell'ing. Ceribelli in favore dell'impianto dei pioppeti.

Daremo in seguito un riassunto del programma di attività che fu pure letto all'assemblea.

Un Comizio di Ferrovieri. Stasera alle 20,30 nei locali dell'ex Ristorante « Cesare » in Via Napoli, si terrà un comizio di ferrovieri, per discutere il progetto al Ministro on. Sacchi.

Parleranno vari deputati.

Istituto Nazionale di Musica. — Nella sede dell'Istituto nas onale di musica, in via Carrozze 3, si terrà l'assemblea degli insegnanti per procedere alla nomina delle cariche sociali.

Furono chiamati a costituire il Comitato direttivo i signori: prof. cav. Roberto Fatorini, prof. cav. Giuseppe Cristiani, prof. Riccardo Storti; e il comitato amministrativo i signori prof. cav. Giorgio Barisi, prof. Ettore Mancini.

Malattie degli occhi — Ildott. cav. Alfonso Sennebier, oculista riceve per la cura delle malattie degli occhi tutti i giorni, via Arenula 58.

Provate il vero Liquore Strega Alberti

ESANOFELE

Rimedio sicuro contro l'infezione malarica
F. BISLERI & C. - Milano

Piccola Cronaca

Telefoni: Redazione N. 12-37 - Ammin. 12-37

Investimento — Ieri mattina alle 11, in via S. Andrea delle Fratte, la 65enne Anna Abbruzzesi fu investita da un carro, il cui conducente rimase sconosciuto, riportando contusioni giudicate a S. Giacomo, guaribili in 8 giorni.

Disgrazia. — La cinquantaduenne Angelina Burlini lavava l'altro giorno dei panni nella lavanderia del Grand Hotel, quando un ago, che era appuntato sul una veste, le penetrò nel dito indice destro. Recatasi a S. Giacomo il dott. Frezzolini le estrasse l'ago e la giudicò guaribile in 20 giorni.

Minaccia omicidio — Iari, alle 16, in Trastevere, è stato arrestato il sebcinrolo Vincenzo Parmeggiani che l'altra sera esplose due colpi di rivoltella contro lo stalliere Paolo Giustibelli, ferendolo leggermente.

Truffatore che si costituisce. — Ci occupammo a suo tempo, e precisamente il giorno 21 del settembre scorso, della fuga del gerente del Banco Lotto n. 60 di via Farini, Giuseppe Giordano, di a. 30, da Palermo, il quale allettando i registri della sua gestione, aveva truffato lo Stato per 4000 lire circa.

Ora, dopo un breve soggiorno a Parigi, egli si è deciso a tornare a Roma ed a costituirsi ai funzionari della squadra investigatrice.

Ieri quindi venne tradotto a *Regina Coeli*.

Furto. — Ieri notte ignoti ladri, penetrati da una delle finestre del primo piano, nel villino del conte Leopardi, in via Nomentana, 305, vi operarono un vero saccheggio, asportando indumenti, oggetti che trovavansi sui mobili, ecc. ecc.

Certo Nicola Manca, che abita in vicinanza del conte ha in custodia il villino, denunziò l'accaduto al Commissariato di Porta Pia. Non si conosce per ora l'entità del furto.

Società Metallurgica Italiana

Anonima, sedente in Roma

Capitale L. 17.000.000 versato

I Signori Azionisti sono convocati in Assemblea generale ordinaria pel giorno di mercoledì 21 Dicembre 1910 ad ore 15 in Roma nella Sede della Società - Piazza Montecitorio 127 (Ufficio Centurini) - col seguente:

Ordine del Giorno.

1.° — Relazione del Consiglio d'Amministrazione e dei Sindaci sull'esercizio 1909-1910.

2.° — Bilancio al 30 Settembre 1910. Proposta di riparto degli utili e determinazione del pagamento del dividendo.

3.° — Nomina di 2 Consiglieri d'Amministrazione.

4.° — Nomina di tre Sindaci effettivi e due supplenti.

In caso di mancanza del numero legale, l'Assemblea s'intenderà ricon vocata senz' altro avviso per il giorno di giovedì 22 Dicembre 1910 alle ore 10 1|2 nello stesso locale, e con lo stesso ordine del giorno.

Per deliberare sulle materie all'Ordine del giorno occorre in prima convocazione l'intervento di tanti azionisti che rappresentino il quarto del Capitale Sociale, ed in seconda convocazione sarà deliberato validamente qualunque sia il capitale rappresentato dagli Azionisti intervenuti.

Il deposito delle Azioni prescritto dall'Articolo 31 dello Statuto dovrà essere fatto non più tardi del giorno 15 Dicembre 1910.

Il deposito delle Azioni può essere fatto anche presso le Stabilimento Sociale in Livorno presso tutte le Sedi e succursali della Banca Commerciale Italiana presso i signori M. Garibaldi & C. - Porto Maurizio. Livorno li 1 Dicembre 1910.

Il Consiglio d'Amministrazione

L'ERNIA E IL CINTO BARRÈRE

Facendo il suo solito giro semestrale il sig. M. Barrère di Parigi, Inventore del rinomato Cinto Guanto Brevettato Barrère, applicherà personalmente il suo apparecchio a

ROMA — Presso Filiale diretta dal Dottore Emanuele Giros. Via Volturno 7, 1. piano (di fronte al Ministero delle Finanze) Sabato 3, Domenica 4, Lunedì 5, Martedì 6 dicembre.

NAPOLI — Presso Signora Giovanni Barbero e C.i, via Roma n. 16, Agenti Generali per l'Italia, Venerdì 9, Sabato 10, Domenica 11, Lunedì 12 dicembre.

Come non si è mai cessato di ripetere il Cinto Barrère è l'unico Cinto completamente Elastico. Tutti i Cinti ora venduti con o senza promessa di guarigione, con o senza compressore pneumatico, non sono che rozze imitazioni del Vero Cinto Brevettato Barrère.

All'infuori dei Passaggi del Sig. M. Barrère il suo Cinto è applicato e venduto tutto l'anno, solamente a:

NAPOLI: Via Roma 16, Agenti Generali per l'Italia. — ROMA: Via Volturno 7 I. piano. — LIVORNO Piazza Cavour. — CATANIA: Via Teatro Massimo 34. — FIRENZE: Via dei Fossi n. 4. — REGGIO CALABRIA: Via Aschenez, 75. — TORINO: Farmacia G. B. Bernoco, Angolo Via Lagrange e Mazzini. — GENOVA: Via XX Settembre 38, p. p. — MILANO: Via S. Marco 16, 1. piano. — BOLOGNA: Reale Farmacia Zarri, Via Ugo Bassi.

TEATRI ed ARTE

Costanzi. — Pieno successo arrise anche ieri alla *Figlia del bersagliere*.

Lo spettacolo di stasera, che richiamerà indubbiamente enorme folla di pubblico plandente, è in onore di Mario Costa: si ripeterà il *Capitan Fracassa* e l'autore dirigerà personalmente l'orchestra.

Dopo il 2. atto il Tenari canterà con il coro ed a piena orchestra *Luna nuova* del m. Costa.

I prezzi saranno normali.

Domani ultima replica della *Figlia di Mad. Angot*.

Argentina. — Ieri si replicarono *Le fatiche d'Ercole*.

Stasera ripresa della *Piccola cioccolattaia*.

Domani l'attesa novità di Emilio Fabre: *I vinti-cinci*.

Valle. — Gennaro Della Rossa, uno dei beniamini del pubblico, per la sua inesauribile comicità, fu fatto segno ieri sera alle accoglienze più entusiastiche da parte del pubblico elegantissimo, che era accorso in folla.

Insieme a Della Rossa riscossero vivissimi applausi Vincenzino Scarpetta, la Gagliardi e gli altri.

Stasera *Montecarlo*. — Sabato una novità: *Amore e spiritismo* di V. Scarpetta e T. Rovito.

Nazionale. — Anche iersera *La vergine folle* ebbe una poco buona accoglienza dal pubblico che affollava il teatro.

L'interpretazione apparve più sicura della *prima*.

Stasera un'altra replica.

Apollo. — Numeroso pubblico anche iersera. Piacque molto la farza di De Curel *I parenti insolubili*, poco il nuovo dramma di A. Nani: *Il ritorno dell, America*, malgrado l'ottima interpretazione del celentino della Vitaliani e della Gualtieri.

Nella replica sebbene opportunamente sfrondato il dramma di A. De Lorde ed F. Morel *L'ultima tortura*, non fu neanche molto applaudito.

Buona cosa ebbe inveo la commedia brillante di Charaneho *Punto d'onore*.

— Stasera prima rappresentazione straordinaria della Compagnia giapponese Hanako e della sua compagnia del « Teatro Imperiale » di Tokio.

Hanako darà due drammi in un atto *Otake* e *La una casa da the* di Loi-Fu.

Hanako ha riportato grandi successi nei principali teatri dell'estero e dell'Australia.

Adriace. — Ieri si replicò con caloroso successo la *Forza del Destino*.

Stasera *Don Carlos*.

Quirino. — Lo spettacolo in onore di Cesare Gravina rinscì ieri sera un trionfo per il valoroso artista che fu fatto segno a calorosissimi applausi. Con lui divisero gli onori della scena la Gravina e la Poupée.

Oggi la compagnia dà le due ultime rappresentazioni d'addio. In entrambe *Le cinque parti del mondo* Cesare Gravina dirà delle strofe nuove. Con gentile pensiero i bambini nella rappresentazione diurna avranno l'ingresso gratuito.

Manzoni. — Stasera prima rappresentazione con *Un sogno di valzer* della Compagnia di operette Zocca.

Renzo Rossi

Spettacoli di stasera.

COSTANZI — Il Capitan Fracassa- ore 21.
ARGENTINA — La piccola cioccolattaia - ore 21
VALLE — Montecarlo, ore 21.
NAZIONALE — La vergine folle, ore 21.
APOLLO — Hanako, ore 21.
ADRIANO — Don Carlos, ore 21.
QUIRINO — Le 5 parti del mondo, ore 17 e 21.
MANZONI — Un sogno di valzer, ore 21.
METASTASIO — Maritiamo in seconda ore 18 - Brute, occhi di cane ! ore 19 - Le donne oneste ore 21 - L'esteria della Posta ore 22 - Ritorno ore 23.
SALONE MARGHERITA — Teatro di Varietà ore 21,30, spettacolo cinematografico dalle 17 alle 20.
OLYMPIA Spettacolo per famiglie dalle ore 17 alle 23.
SALA UMBERTO — Teatro di attrazione dalle 17 alle 23.
SPERIMENTO ROMANO (Porta Salaria) — Giuoco al pallone — Tre partite, ore 14.30.

Ultime Notizie

Decreti firmati da S. M. il Re nell'udienza di domenica

Ministero interno.

Sono stati approvati gli statuti organici delle seguenti Opere pie:

Polpenazze (Brescia) — Asilo infantile Maffezzoli e sua erezione in Ente morale.

Figazzano Interamna (Caserta) — Confraternita della SS. Vergine addolorata.

Torremaggiore (Foggia) — Asilo infantile e sua erezione in Ente morale.

Albissola Marina (Genova) — Congregazione di carità.

Scansano (Grosseto) Congreg. di carità.

Cologna (Novara) Congreg. di carità.

Avigliana (Torino) Congreg di carità.

La Camera di ieri

Dopo lo svolgimento di alcune interrogazioni all'ordine del giorno, la Camera iniziò la discussione generale del bilancio degli esteri.

Parlarono gli on. De Marinis, che trattò più specialmente della politica estera nei riguardi dell'economia nazionale, Bruniaiti, il quale si diffuse intorno ai nostri rapporti coll'Austria-Ungheria, Valli Eugenio, che disse dei frequenti incidenti di frontiera Italo-austriaci raccomandando di evitarli con accordi reciproci, Cabrini sull'emigrazione, Cavagnari, ed altri.

La discussione continuerà oggi.

In principio di seduta l'on. Carmenati commemorò il patriota ed ex-deputato Foppoli,decano del Parlamento a Tirano.

A Tutti si associarono l'on. Presidente della Camera ed il Ministro della P. Istruzione. on. Credaro, per il Governo.

***

L'on. Monti ed altri deputati, trasformando una loro antica interrogazione hanno chiesto d'interpellare il Ministro dei Lavori Pubblici per sapere se, nello intento di promuovere l'attitudine di viaggiare e di facilitare le comunicazioni fra i paesi rurali ed i centri di mercato non reputi opportuno allargare le modalità di concessioni dei biglietti ferroviari di abbonamento radiali, prescindendo dalla dimora dell'abbonato, così come praticavasi nel 1907; e chiedono inoltre di conoscere con quale criterio il Ministero e la Direzione Generale delle ferrovie dello Stato intendano provvedere per l'immediata, in buona fede, trovami ora implicati in giudizi penali per contravvenzioni ad una tale lamentata disposizione ferroviaria.

Un convegno di deputati liguri.

Si sono riuniti nell'ufficio I i deputati liguri sotto la presidenza dell'on. Bettolo. Hanno approvato il concetto che abbandoni la sede compartimentale a Genova, siano lasciti colà gli uffici necessari al regolare svolgimento degli interessi liguri.

Si è deliberato inoltre di fare pratiche presso il guardasigilli perchè siano riuniti i locali dei tribunali di Genova.

E' stata infine approvata la proposta che l'assemblea si costituisca un Comitato permanente per la tutela degli interessi liguri.

Per la riforma elettorale.

La Commissione che esamina il progetto di riforma elettorale ha tenuto ieri due sedute nelle quali ha discusso ed approvato la relazione dell'on. Bertolini. *j*

Per l'epurazione della Minerva.

La Commissione parlamentare che ha esaminato il disegno di legge per la epurazione della Minerva, ha ieri esaminato ed approvato la domanda di proroga chiesta dal Comitato epuratore ed ha ritenuto di non essere autorizzata a concedere l'aumento di L. 25.000 richiesto entro il 2 del prossimo per le spese del Comitato non essendosi mai occupata delle spese occorrenti al funzionamento del comitato stesso.

Prima di procedere con questo progetto una deliberazione definitiva ha inoltre l'on. Borsarelli di conferire in proposito col ministro.

Ministero Interno.

I poteri del R. Commissario nei comuni di Cremona e Milazzo (Messina) sono stati prorogati di tre mesi.

Ministero Grazia, Giustizia e Culti.

Riforma giudiziaria.

Il Consiglio Centrale dell'Associazione Generale tra I Magistrati Italiani s riguardo del progetto di riforma giudiziaria e di prossima presentazione al Parlamento, ha votato il seguente ordine del giorno: presa conoscenza delle informazioni sinora raccolte sulla progettata riforma del Ministro Fani, rileva:

1. che nella ultima elaborazione del progetto si è tenuto largo conto delle osservazioni e delle proposte fatte dai soci nel bollettino e dai più insigni studiosi degli ordinamenti giudiziari;

2. che molti ed indiscutibili sono i pregi intrinseci del progetto tra cui, principalmente,

a) la semplificazione della carriera, mercè l'abolizione dell'aggiuntato e del pretorato.

b) l'accertamento di essa, ottenuto mediante l'abolizione dei gradi inferiori e l'aumento, sia pure lieve, dei posti superiori.

c) il miglioramento nel sistema delle promozioni.

d) l'abbassamento dei limiti di età.

3. che le prestigiabile economica è stata superata per attuare razionalmente ed in un tempo relativamente breve la progettata riforma, specie a favore dei primi gradi della magistratura.

4. che l'istituzione del giudice mandamentale, mentre come era stato dapprima ideato aveva dato luogo alle maggiori discussioni, oggi si presenta radicalmente modificato e circondato da tali garanzie per la scelta e per la riforma dei giudici da affidare che questi saranno sottratti all'influenza dei partiti locali.

5. che d'altra parte tale istituto risponde a necessità improrogabili per il reclutamento del personale di carriera — quali l'esito di ripetuti concorsi ha doloro samente messo in evidenza — ed offre il mezzo di abolire il periodo dell'uditorato gratuito mentre può dare modo ai più meritevoli di essi di ottenere tutta la progettata riforma, senza di che essa risulterebbe inattuabile.

Non dubitando peraltro che la riforma prestera ad efficacemente proseguire ed a portare a compimento quell'opera di epurazione e di selezione che dal Ministro Orlando fu con lodevole intento iniziata, e ritenuto che — se era giusto il riserbo in cui è ispirata la deliberazione del consiglio Consiglio del 27 luglio — è quando le linee definitive del disegno di legge non erano ancora fissate — si rende ora sem'altro imprescindibile che l'organo a cui sono demandate la rappresentanza del sodalizio e la tutela dell'interesse dei soci, nella imminenza della ripresa dei lavori parlamentari, si faccia iniziatore d'una generale manifestazione di consenso ne' riguardi d'un provvedimento di riforma dal quale, nell'insieme delle sue disposizioni, già è lecito attendersi notevoli vantaggi per tutte le classi del magistrati.

Ritenuto anche che, sull'ulteriore elaborazione della riforma, si terrà conto di tutte quelle altre osservazioni e proposte che si presenteranno atta a migliorarne le singole disposizioni, plaudo :

al Guardasigilli on. Fani per avere con tanto studio ed amore affrontato il polideroso problema della riforma giudiziaria; fa voti :

che il progetto venga solleciamente presentato a. Parlamento e discusso e che il Parlamento — rendendosi conto della gravità e dell'urgenza dei provvedimi che incombono sull'amministrazione della giustizia, i quali certamente non sono meno gravi ed urgenti di ogni altro che possa premere in questo momento sulla vita nazionale. — vorrà approvare il progetto, risparmiando così alla magistratura una nuova delusione, che potrebbe rinfocolare malcontenti certamente pericolosi per la dignità e per il prestigio dell'ordine giudiziario, Confida :

che le sezioni regionali ed i soci saranno per confermare questi voti del consiglio centrale, esplicando la propria attività, con armonia d'intenti ed unità di mezzi, e non dimenticando i doveri della solidarietà e della disciplina, di fronte alla complessità del problema ed al vantaggio generale che la proposta risoluzione assicura.

Ministero Tesoro.

Il pagamento sul Regno della Rendita consolidata al portatore e mista 3,75 e 3,50 0|0 di scadenza al 1. gennaio 1911, avrà effetto col giorno 12 del prossimo dicembre.

Ministero Poste e Telegrafi.

Tariffe telegrafiche

Da oggi entra in vigore la nuova tariffa telegrafica interna, la quale fissa in 50 centesimi la tassa del telegramma ordinario, di dieci parole, con aumento di cinque centesimi per ogni parola in più. La tassa del telegramma urgente è tripla.

Contemporaneamente è istituita la tariffa speciale ridotta di centesimi 60 fino a venti parole più cinque centesimi per ogni due parole oltre le venti. pei telegrammi della stampa, spediti impersonalmente a giornali ed agenzie di informazioni politiche, dalle ore ventuno alle sei.

Detti telegrammi devono essere redatti in linguaggio chiaro e contenere soltanto notizie politiche e commerciali destinate alla pubblicità, quando non corrispondano a queste norme, i mittenti debbono pagare la differenza tra la tassa ordinaria e quella ridotta.

Pei vaglia telegrafici ordinari ed urgenti, la tassa telegrafica fissa è anche ridotta rispettivamente a centesimi 60 e L. 1.80 centesimi.

E' abolita la tariffa speciale ora in vigore pei telegrammi per l'interno della città; essi sono assoggettati a telegramma ordinari.

Nulla è variato per la tassazione dei telegrammi per l'estero.

Ministero Lavori Pubblici.

I provveditorati per i ferrovieri

L'Agenzia *Stefani* comunica :

Il disegno di legge presentato martedì dal Governo per le ferrovie dello Stato non potevano trovar posto quei provvedimenti, che sono di carattere regolamentare (come ad esemp. i turni, i domicili coat.) per i quali nella sua relazione l'on. Ministro Sacchi ci riserva l'esame.

Quanto alla ritenuta pei primi tre giorni di malattia a vantaggio della nuova opera di provvidenza per gli orfani e le vedove, la relazione dichiara che non si tratta di un punto essenziale della legge, ma di un sistema per mettere riparo all'abuso delle assenze arbitrarie, e che pertanto la misura vi si oppone nell'indole e nell'economia della legge stessa a che venga adottato altro sistema che raggiunga meglio lo scopo, senza aggravio del personale non responsabile degli abusi.

Ministero Marina.

R. Marina. — E' morto a Napoli il già capitano di vascello nella Regia Marina Angelo Angelini.

Movimento del R. Naviglio

La r. nave « Sardegna » è giunta a Spezia il 29 - Id. « Piemonte » giunta ad Aden il 30 - Id. « Napoli » partita da Spezia il 29 - Id. « Vesuvio » giunta a Napoli il 29 - Id. « Ercole » giunta a Capo Sperone, partita e giunta a Torre Vecchia, dopo aver toccato Capo Spartivento Sardo, il 29 - Id. « Polcevera » partita da Porto Torres e giunta all'Asinara il 29.

La torped. « Orsa » giunta a Maddalena il 30 - Id . « 68 » giunta a Porto S. Venere il 29 e partita il 30 - Id. « 89 » giunta a Gallipoli il 29 - Id. « 96 » partita da Golfo Aranci, giunta a Maddalena e partita il 29.

Rimorch. « Maddalena » giunto a Taranto il 29 - Id. « 14 » partito da Porto Torres il 29.

INFORMAZIONI ESTERE

Nelle Colonie portoghesi

(8) MACAO 30 — Iersera è sbarcato un distaccamento di marinai dalle cannoniere portoghesi « Pulma », dopo avere tirato tre colpi di fucile, che erano il segnale antecedentemente convenuto per la rivolta militare.

La truppa, con armi e munizioni, marciarono contro la residenza del Governatore, domandando un aumento di paga, l'espulsione dei religiosi e severe misure contro gli stranieri e i Vidanovo.

I marinai obbligarono l'aiutante di campo del Governatore a tacere, minacciandolo con le baionette.

Per prevenire complicazioni ulteriori, venne data soddisfazione alle due ultime domande.

Gli ufficiali non sono più padroni del loro soldati.

La religione francescana e cancessine sono già arrivate a Hong Kong.

La sicurezza delle persone e della proprietà è stata garantita.

Nave carboniera affondata.

(8) LONDRA, 30. — La nave carboniera inglese « Grantully Castle » è stata urtata al largo di Gravesend è affondata. Dei 10 uomini di equipaggio 2 colarono sono stati salvati.

Orario internazionale ferroviario.

Vienna 30. — La Conferenza per gli orari delle ferrovie europee ha deciso di riunirsi a Stoccolma il 15 giugno, a Parigi il 16 giugno e a Trieste nei giorni 29 e 30 novembre del 1911.

Istituto italo-francese a Parigi.

(8) PARIGI, 30 — Il Ministro dell'istruzione ha ricevuto stamane il segretario gen. della Lega franco-italiana che lo ha istruitoesente sul progetto di creazione in Parigi di un istituto di perfezionamento di arte industriale italo-francese, che porterà il nome di Leonardo da Vinci.

In tale istituto saranno creati speciali corsi di arte industriale dei quali saranno a capo professori delle due Nazioni. Saranno istituite borse di viaggio e di premio per gli alunni francesi, che desiderassero recarsi in Italia per continuare la loro istruzione secondo e per gli alunni italiani che vorranno perfezionarsi in Francia.

Il Ministro qa detto di approvare il progetto.

SERBIA

Belgrado 30. — *Scupcina* — Si discute il trattato di commercio austro-serbo.

Il Ministro del Commercio ne domanda l'approvazione.

Il Ministro degli Affari Esteri rileva che il supremo interesse della Serbia è di godere dei benefici della pace per poter far fronte ai compiti che l'avvenire le può riserbare.

La discussione generale è chiusa e si approva con 94 voti contro 23 il passaggio alla discussione degli articoli.

RUSSIA

Pietroburgo 30. — Il Presidente della Duma ricevuto dallo Czar in udienza ha informato il Sovrano dello svolgimento dei lavori della Duma durante l'ultima sessione, rimettendogli il resoconto stenografico e specificandogli un quadro dei progetti di legge di cui la Duma si è occupata.

Pietroburgo, 30. — Lo Czar ha ricevuto in udienza lo scultore italiano Kimenes, autore del progetto del monumento ad Alessandro II che ha ottenuto il 1. premio.

GRECIA

Atene, 30. — Il presidente del Consiglio Venizelos è qui ritornato.

Atene, 30. — Un dispaccio da Karditza annunzia che l'autore del tentativo di deviamento contro il treno nel quale viaggiava il Presidente del Consiglio Venizelos è stato arrestato. E' un contadino che avrebbe confessato.

FRANCIA

Parigi, 30. — L'ex capitano Meynier, uscendo dalla sua fidanzata, fu arrestato oggi al Ministero della Marina ove erasi recato a chiedere di un impiegato, certo Lapèbre, il quale avvertì la polizia che accorse. Meynier confessò di avere troppo esitato, dopo le promesse di uccidersi, di farsi giustizia.

GERMANIA

Berlino, 30. — Il conte Fosi, governatore de Togoland, è stato messo a riposo a sua domanda.

AUSTRIA-UNGHERIA

Vienna, 30. — L'Imperatore ha conferito ritaccheti dignitari, fra gli altri al Ministro Forgach, la dignità di Consigliere intimo. grado

Borse e Mercati

ROMA, 30 Novembre 1910.

Mercato attivo con discreta resistenza sui prezzi.

Rendita 3 1/2 % cont. 104.43 1/2 — Idem fine 1.04.37 1/2 — Idem. 3 1/2 % cont. 104.35. — Obbligaz. Ferrov. 3 % 362 — Redimibile 3 % 450 — Obbligaz. Gas 4 % 501 — Banca d'Italia 1494 a 1496 a 1495 1/2 a 1493 a 1496 1/2 — Commerciale 915 a 915 — Credito 583 1/2 — Banco Roma 107 1/2 — Navigazione 381 — Omnibus 314 a 315 — Gas 1240 a 1242 a 1240 — Ansaldo 247 a 249 a 248 — Metallurgica 111 — Beni Stabili 335 1/2 — Immobiliare 124 a 125 a 124 3/4 a 126 a 125 a 125 1/2 a 125 — Carburo 658 a 657 a 658 a 655 a 657 a 656 — Azoto 125 — Soda 78 1/2 a 78 a 78 1/4 a 78 a 78 1/2 — Mediterranee 416 a 415 1/2 — Rendite Fondiarie 98 — Roma 288.

CAMBI. — Parigi 100.32 1/2 — Londra 25,37 1/2 — Berlino 123.95.

Cambio dazio doganale 1 dicembre L. 100.31

Dal 27 novembre a tutto il 3 dicembre fisso a L. 100 è fissato a L. 100.35.

BORSE ITALIANE — 30 novembre 1910.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rend. 3.75 C.	104 40	104 35	104 73 1/4	104 75
Id. fine mese	104 71	104 70	104 70	—
Id. 3 1/2 %	104 53	—	104 —	104 45
R. B. d'Italia	1495 —	1493 —	1493 —	1497 —
» Commerc.	913 —	913 —	910 —	—
» Cred. Ital.	583 50	582 —	— —	—
» R. Roma	107 25	107 —	— —	107 50
Mediterranee	414 —	413 —	— —	414 —
Meridionali	— —	361 25	— —	673 —
Acc. Terni	1513 —	1510 —	— —	—
Venete	— —	— —	— —	—
Navig. Gen.	379 —	379 —	— —	—
Raffinerie	350 50	349 50	— —	—
Arm. Ansaldo	246 50	— —	— —	—
Obbligaz.				
Ferrov. 3 %	— —	364 25	— —	—
» 3 1/2 %	— —	361 25	— —	—
B. d'Italia 3.75	— —	500 —	— —	—
Fond. It. 4 %	— —	— —	— —	—
» 4 1/2 %	— —	— —	— —	—
S. Paolo Tor.	— —	501 50	— —	—
Cambi				
su Berlino	123 91	123 87	123 85	123 90
» Francia	100 26	100 30	100 27 1/2	100 30
» Londra	25 37	25 37	25 36	25 36
» Svizzera	100 25	100 20	100 17 1/2	—

Consolidati : Media uff. del Regno 29 agosto

	con cedola	senza cedola	netto interes.
3 1/2 % netto	104.42 83	102.54 83	102.17 49
3 1/2 % netto	104.14 86	102.39 06	102.69 51
3 % lordo	70.04 17	68.84 17	69.64 81

BORSE ESTERE

Parigi, 3 novem.	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
franc. 3 % amm.	—	97 75	97 42
» 3 % perp.	97 42	97 45	97 75
ITALIANA 3 %	100 —	100 quot.	104 05	104 20
turca	91 60	91 77	91 42
spagnuola	93 70	93 90	93 70
russa nuova	103 30	103 42	103 25
portoghese	— —	10 —	65 95
ungherese	— —	96 10	96 95
Egiziano 6 %	— —	101 15	101 20
Banca di Parigi	1838 —	1840 —	1841 —
Banca Ottomana	— —	673 —	669 —
Credito Fondiario	— —	833 —	831 —
Azioni Suez	— —	— —	5435 —
Lotti Turchi	— —	217 75	217 —
Ferrovie Ital. Merid.	— —	675 —	667 —
» sull'Italia	— —	99 —	99 —
su Londra	— —	25 29 5	25 29 5
su Madrid	7 25	— —	— —
sull'Argentina.	— —	— —	— —

Parigi 30 — Prezzi di compensazione e riporti.

Rendita francese 3 0|0 perpetua	97 50	Rip.	0 22
Rendita francese 3 0|0 amm. antico	97 25	Rip.	0 17
Rendita italiana 5 0|0	104 —	Rip.	0 15
Banca d'Italia	154 —	Rip.	2 50
Credito Fondiario	825 —	Rip.	— —
Azioni Suez	5440 —	Rip.	— —
Ferrovie austriache	810 —	Rip.	— —
Ferrovie lombarde	122 —	Rip.	— —
Ferrovie meridionali a termine	670 —	Rip.	— —
Rendita spagnuola esterna 4 0|0	86 70	Rip.	0 14
Rendita ungherese 4 0|0	96 60	Rip.	0 15
Rendite egiziane unificate	101 10	Rip.	0 12
Rendita turca	— —	Rip.	— —

Vienna, 30

Le Vipere

di

CAMILLO DEBAUS

(Traduzione di A. Del Valle de Paz)

PARTE SECONDA

Il mostro..

III

Per me non vi è e non dev'esservi neppure per lei, prova più luminosa dell'innocenza di Samy, che questo accanimento che egli impiega ad empire quella botte delle Danaidi che la sia Onorina chiama sue tasche.

— Ha ragione— rispose Quinsac — sarei ingiusto se non ammirassi la condotta di mio padre, che ha fatto ciò che io stesso ho creduto mio dovere.

— Sicchè lei si ricrede sul suo conto?

— Sì, — rispose il padre di Antonietta.

— Allora mi permette una domanda?

— Dica.

— Perchè gli ha arrecato un sì grande dolore?

— Che dolore? lei è dunque ritornato all'ospedale?

— Ah! vede che mi ha capito?

— Non ho avuto l'intenzione di addolorare quel poveruomo.

— Come, lei dice di non aver voluto addolorare suo padre, quando invece di colmarlo di tenerezze, non pensa che a chiedergli di divulgare un segreto!

— Lei s'inganna, è nel suo interesse che agiro così.

— Ma vi6!

— Del resto siamo ancora debitori della Montperret, ed era mio dovere informarmi se mio padre possedesse le risorse bastanti ad estinguere il debito.

Chantenay fece un gesto brutale e rialzò il capo per guardar negli occhi Quinsac.

— Immaginavo che lei fosse l'uomo più leale, più sincero e franco che conoscessi, ma l'illusione svanisce.

— Chantenay!..... — interruppe Quinsac con collera.

— Che cosa c'è? Arrossisco pensando che non ha il coraggio di dirmi la verità. Le sono amico. Ci siamo resi dei servigi scambievolmente; quando si trattava di devozione fra noi, nè l'uno nè l'altro ignoravamo' che potevamo contarci sopra.

E oggi, perchè non osa dirmi di quale debolezza si sia reso colpevole dando ascolto ad una donnaccia, oggi lei mente.

Quinsac s'impennò dietro l'ingiuria. Ma fu forse più sensibile alla qualifica di cui Paolo gratificava la Rousseau che alla parola offensiva che lo concerneva.

— I privilegi dell'amicizia hanno dei limiti signor Chantenay, — disse.

— Io non ne conosco.

— Può darsi, e in tal caso giace imporrò. Esigerò che si esprima più correttamente sul conto di una donna.

— Caro mio, questa donna, lei sa chi sia, ciò che ha fatto, e come non fosse difeso che da me di aver dei diritti su lui quindici giorni fa.

So bene che non mi darà ascolto, perchè in pochi giorni ella ha saputo far di lei un ammiratore, convinto, appassionato. Forse, le farà meraviglia signore, ma è proprio questo che non voglio sopportare.

— Lei è pazzo.

— Al contrario, in questo momento sono sensatissimo, ogni mia parola ha un valore, si persuada. Sappia che sono deciso ad impedirle, ad ogni costo, di fare la sua infelicità, quella della sua famiglia, quella di suo padre e la mia per soprappiù.

Quinsac mal sopportava queste parole e siccome aveva torto, fece come tutti fanno, si stizzì.

— Credevo di essere abbastanza grande per non aver da temere le ramanzine di un uomo più giovane di me; ma giacchè non è così, sappia che non ho conti da rendere, che vedrò la Rousseau se mi piacerà, e che seguirò i suoi consigli, se li trovo buoni.

— Ascolti, Quinsac, noi diciamo tutti e due delle sciocchezze. Convengo di essere andato troppo oltre or ora, dandomi l'aria di moralista ma rifletta in nome della nostra vecchia amicizia, non si lasci sedurre da quella donna. Veda ciò che succede. Oggi lei ha infitto a suo padre un dolore crudele; in questo momento, lei non ha più audacia in me; domani tradirà la signorina Giovanna.

— Chi le ha detto questo?

— Vuol rispondermi categoricamente?

Non è stata la Rousseau che l'ha spinta al passo che ha fatto soffrir tanto suo padre?

Non è lei che la fa dubitare del mio affetto? Non è lei che ha immaginato di affidarle la tutela della sorella?

— Ebbene — interrogò Quinsac con freddezza — accettando questa missione, non adempio forse alle ultime volontà della signora Simonnet?

— No, poichè la povera donna morendo, ha voluto che ella proteggesse Giovanna contro Berta mentre che, lasciandola fare, lei diventerà a sua insaputa lo strumento di cui si servirà Berta per perseguitare Giovanna. Intanto non mi ha risposto Tengo a sapere se in tutto ciò che lei ha fatto, debbo vedere la mano della Rousseau.

— Glie l'ho già detto, rispose Quinsac imbarazzato.

Continua.

— Questa è una scappatoia. Mi dica sì o no.

— Nè l'uno, nè l'altro.

— Faccia pure, ma è come se mi dicesse sì.e

— Le proibisco d'interpretare i miei pensieri.

— Sicchè, l'ama!..... Dopo quanto gli ha ho detto e dopo che conosce la scena incredibile, in cui poco è mancato mi lasciassi avvincere dal suo incanto e dal suo fascino di serpente!

— Ripeto non parli di Berta, o ne parli con maggior rispetto.

— Lei ha una figlia di diciotto anni e una quella donna! Suo padre andò al carcere per colpa di una donnaccia simile e lei si lascia sedurre da una signora Rousseau! Insomma, lei ha accettato la missione di combattere una persona la cui infamia è scritta chiaramente in un documento che le confidò la signora Simonnet, ed è questa persona che s'impadronisce della sua mente, della sua volontà, annienta le sue virtù e forse le farà commettere il più nero tradimento.

— Che cosa intende dire?

— Che per mancare all'onore, non le ci vuol altro che svelare alla Rousseau il segreto che le solo conosco. Poichè appena glie ne venga voglia ella saprà, che la famosa lettera è nelle sue mani. Per fortuna mi crede depositario, e non verrà quindi a cercarla da lei.

— Ha finito?

Continua.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1. e dal 15 del mese. — I primi numeri sono spediti franco di posto.

Indirizzo: **Direzione e Amministrazione del** *Popolo Romano* **- Roma**

Tiratura quasi costante: 13,000 in città - 12,000 in provincia.

— Arretrato centesimi 10 —

Prezzo dell'Associazione

— Con L'ECO DELLA MODA —

Italia . . . . . Anno L. 16 - Sem. 9 - Trim. 5 | Italia . . . . . Anno L. 28 - Sem. 14 - Trim. 6

Stati dell'Unione (ora): Anno L. 32 - Sem. 16 - Trim. 8 | Stati dell'Unione (ora): Anno L. 48 - Sem. 24 - Trim. 12

N. B. - L'Eco della Moda è il più bel giornale di mode per famiglie Editore Treves, viene spedito ogni settimana.

PER LE INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione del Popolo Romano Via Due Macelli N. 4 e 18 — Telefono 19-34, o alla **Società Romana di Pubblicità**, Roma, Corso Umberto I 160, Tel. 95-16. Tariffe: 4.a pagina (su 10 colonne) cent. 649 la linea. — 3.a pagina L. 2.50 la linea. — Cronaca L. 2.50 la linea. Corpo del giornale L. 3 la linea. Inserzioni finanziarie L. 3. Necrologi L. 2.50 la linea. La misurazione è sul corpo 6. Economici vedere tariffa.

1 2 3 4 5 6 7 8 9 10

FERNET-BRANCA

AMARO, TONICO, CORROBORANTE, DIGESTIVO

SPECIALITA' DEI FRATELLI BRANCA DI MILANO

Guardarsi dalle Contraffazioni — I SOLI ED ESCLUSIVI PROPRIETARI DEL SEGRETO DI FABBRICAZIONE — Esigere la Bottiglia d'origine

Altre SPECIALITA' della Ditta:

VIEUX COGNAC SUPÉRIEUR | GRAN LIQUORE GIALLO « MILANO » | VINO VERMOUTH

CREME E LIQUORI — SCIROPPI E CONSERVE

AGENZIE con Stabilimenti propri: a CHIASSO per la Svizzera | a S. LUDWIG per la Germania | a NICE e PARIGI per la Francia e Colonie | a TRIESTE per l'Austria-Ungheria

Concessionari Esclusivi per la Vendita del FERNET-BRANCA

nell'AMERICA del SUD: CARLO F. HOFER & C. - GENOVA

nella SVIZZERA e GERMANIA: G. FOSSATI - CHIASSO, e S. LUDWIG

nell'AMERICA del NORD: L. GANDOLFI & C., NEW-YORK

Per il Pubblico

CALENDARIO.

GIOVEDÌ 1 Dicembre 1910 — S. Natalia
Leva 2 sole alle 7.19 m. — Tramonta alle 4.38 s.
Leva la luna alle 6.54 m. — Tramonta alle 4.16 s.
L'Ave Maria suona alle ore 5 1/4.

BOLLETTINO METEORICO

Osservazioni del 30 Novembre 1910 — alle ore 15

In Europa

CITTÀ	Temp.	Cielo	CITTÀ	Temp.	Cielo
Pietroburgo	-6.0	coperto	Nizza	12.5	3/4 coper.
Amburgo	5.2	piovoso	Zurigo	0.6	nebbioso
Vienna	1.8	nebbioso	Costantin.	—	—
Madrid	8.0	coperto	Malta	17.0	1/2 coper.
Parigi	6.4	coperto	Atene	8.5	coperto

In Italia

CITTÀ	Temp. centig.	CIELO	MARE	Temperatura nelle 24 ore: massim.	minim.
Genova	8.6	piovoso	calmo	9.8	8.0
Torino	4.4	piovoso	—	4.8	2.4
Milano	5.8	nebbioso	—	7.0	4.3
Venezia	7.0	nebbioso	calmo	7.0	6.3
Bologna	5.2	coperto	—	5.3	2.9
Ravenna	—	—	—	—	—
Ancona	8.4	nebbioso	lgg. mosso	10.0	8.8
Firenze	9.2	coperto	—	9.4	8.4
Roma	11.0	coperto	—	15.7	10.4
Bari	9.0	3/4 coperto	calmo	14.8	7.2
Napoli	12.2	coperto	calmo	14.2	11.3
Caggiano	—	—	—	—	—
Tiriolo	5.2	nebbioso	—	10.6	9.2
Palermo	12.3	coperto	calmo	17.5	12.8
Messina	13.0	piovoso	lgg. mosso	15.6	12.8
Cagliari	14.1	coperto	mosso	16.3	10.8

Probabilità: venti moderati o forti meridionali, forti specialmente sul Tirreno, con mare agitato; cielo generalmente nuvoloso e coperto con pioggie.

A Roma

Regio Osservatorio del Collegio Romano

Il barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50.80 Barometro a mezzodì 763.1. Termometro centigrado massima 12.0 minima 10.4.

Umidità relativa 90 assoluta 9.57. Vento a mezzodì NE. Stato del cielo: piovigginoso.

Anagramma.

Sono ogner graditto
Norma di vita adatto

Epigenema del poostatempo precedente
RE' - MO - RA

STATO CIVILE

MATRIMONI DEL 24 NOVEMBRE 1910.

Saporetti Romolo commesso postale con Paolini Cleofe
De Nicoli Reginaldo pensionato con Quaranta Angela
Grassaccioni Serafino bracciante con Garroffoli Enrichetta
Ricci Gioacchino falegname con Bedini Maria
Leoncini Cesare macchinista con Donati Teresa
Ascani Angelo vaccaro con Busatti Maria
Grossi Federico proprietario con Orgita Maria
Fiorentini Francesco commesso con Lotti Agnese
Virzuzi Romeo oste con Trimani Margherita
Bruni Ugo amministr con Di Francesco Giuseppa
Tiddi Vitaliano uscire con Rossi Ada.
Sagnotti Cesare cameriere con Milisia Filomena
Costantini Domenico caniadino con Gerbini Gemma
Marussi Enrico impiegato con Casadei Elettra
Berni Ernesto macchinista con Stoppini Adalgisa
Fiovavanti Adolfo commesso con Cardinali Amnita
Notarelli Giulio fornaciaio con Baldassarri Polisena
Mattei Antonio carrettiere con Donati Amelia
Franci Guido cuoco con Azzalini Leonilde.

MATRIMONI DEL 26 NOVEMBRE 1910.

Colaiachi Giulio terrazziere con Lazzari Domenica
Fattori Guido fornaio con Festa Elvira
Arzelli Francesco impiegato con Cobelli Bianca
Rosati Costantino bracciante con Esposito Elisabetta
Galadambrati Argeo cameriere con Raparelli Emilia
Conti Sebastiano conduttore addetto a vapore con Cavalli Maria
Dante Francesco bracciante con Ventura Lotigueta
Vona Spartaco infermiere con Conti Anna
Khiesmaier Michele commerciante con Gonzales Ernesta
Serafini Pietro possidente con Alciati Agnese
Girmai Umberto commesso con Proietti Assunta
Narducci Ettore vice-macchinista di 1.a cl. con Bernardini Maria
Pediconi Ignazio possidente con Baroni Margherita
Mogicani Domenico scalpore con Orta Orlanda
Spensabene Alessandro vetturino con Falombelli Angela
Arduro Emilio magazzinaliere con Neri Aurelia.
Vecchi Alessandro Romano con Moll Annunziata
Franceschilli Domenico cartaio con Cenci Regina

MATRIMONI DEL 27 NOVEMBRE 1910.

Centili Ciro calzolaio con Masciocchi Lucia
Labella Domenico conduttore con Mosconi Elena
Grisanti Cesare industriale con De Angelis Italia
Belli Vincenzo carbonaio con Cicchetti Maria
Bazzocchi Nicola commesso con Capelloni Giuseppa
Agostini Giovanni spazzino con De Luca Anna
Mirali Paolo pittore con Petrini Annunziata
Marini Luigi falegname con Marietti Annunziata
Piazza Emanuele commesso con Pistelli Nina
Dalla Valle Enrico operaio con Chicchetti Aida
Soldani Berardino carrettiere con Martini Angiolina

Nati e morti denunziati il 26 novembre 1910.
Nati 23 compresi 3 nati morti.
Morti 28 dei quali 7 sotto i sette anni.

MORTI

Castelluccci Gaetano fu Gaetano Roma 24 celibe
Celani Temistocle Roma 40 celibe
Daniel Delia Aquila 27 conj.
Giulini Giuseppina fu Pietro Anni 76.
D'Elia Paolo fu Gennaro 75 Fondi industriante ved.
Gucci Guglielmo fu Giovanni Montalone 20 meccanico celibe
Bonetti Luisa fu Vincenzo Fiano 67 ved. Tampieri
Ferretti Teodora fu Nicola Roma 80 ved. Ciani
Zocchi Giuseppe di Vincenzo Agrimo 18 pizzicagnolo celibe
Nelli Carlo fu Alessandro Civita Castellana 58 contadino conj.
Stasi Giovanni fu Luigi Amatrice 46 urbivendolo
Del Proposto Maddalena fu Cosmiro 69 nubile
Caponeri Marcella fu Benedetto Anzi 83 ved. Macario.
Monti Margherita fu Giovanni Montecchio 78 ved. Genga
Vitali Gesualdo fu Luigi Albacina 81 ved.
Tofanelli Amalia fu Filippo Roma 89 nubile
De Rocco Umberto di Nicola Roma 48 bracciante conj.
Luminati Pedro fu Angelo Francestagnato 72 professore conj.
Martini Rosa fu Sebastiano Castelbalzano 42 nubile
Stanano Luigi fu Crescenzo Nocera Inferiore 46 cap. med. celibe
Magnanciutti Sante fu Vincenzo Grotte di Castro 90 asc. celibe

ASTE, APPALTI E CONCORSI.

Roma Ministero LL.PP. - 29 dicembre - lavori porto Palermo. L. 229.700

Ostia Municipio - 14 dicembre - appalto quinquennale dazio L. 8452 annue.

Roma Ferrovie Stato - 29 dicembre - tronco ferroviario completamenti sicule L. 780 mila.

Altro L. 320 mila.

Comitini Municipio - 27 dicembre - costruzione fognature, L. 95 mila.

Bobbyno Commissione militare - 8 dicembre - fornitura carne.

Nizza Municipio - 16 dicembre - fornitura tubi e pezzi speciali per acquedotto.

Saranno Municipio - 15 dicembre - appalto quinquennale dazio L. 17,645 annue.

Roma Municipio - 7 dicembre - sistemazione fabbricati L. 180 mila.

Assisi Municipio - 14 dicembre - costruzione conduttura d'acqua L. 329,368

INDISPENSABILE

a commercianti, industriali, possidenti, professionisti e, secondo i casi, anche agli impiegati di uffici pubblici e privati, è la **tintura tonica senz'ai alcuni**, che dà in pochissimi minuti e senza inconvenienti, a qualunque capello, barba e pizzo, una bellissima tinta castano, castano scuro, castano chiaro, biondo, biondo cenere, biondo oro. Lire 2.25, col Regalo di 1 sapone di **Amido Lavori**. Fotografie entrambi, 8 grandi L. 1, ed il Carnevale illustrato curioso, 8 pagine stupende L. 1.50. Catalogo libri gratuito. Vendita a Libreria Editrice Concordia, Via Fabbri, 5, Milano. (Anno 35.o).

Chi ha Appartamenti, Camere, vuote e mobiliate d'affittare, Villini e Ville da vendere approfitti degli Avvisi Economici del "Popolo Romano,,

AGLI INDUSTRIALI

La Glasgespinst.-Isolierwerke G. m. b. H. - a Prags vende e cede l'uso della sua privativa industriale di Brevetto 1909, R. Att. vol. 281 N. 98 del titolo

Procédé de fabrication d'un revêtement calorifuge pour tuyaux ou autres objets.

Per trattative dirigersi al sig. **Emilio Sguazzardi,** Agente per l'Italia, Roma, via Napoli 24, Ufficio di Brevetti d'invenzione e di Marchi di fabbrica.

Ascensori Falconi

G. FALCONI & C. - NOVARA

ASCENSORI MODERNI DELLA MASSIMA PERFEZIONE

Esclusiva costruzione di Ascensori e Montacarichi

Numerosi importanti impianti in Italia ed all'Estero

Rappresentante esclusivo per Roma Ingegnere CARLO MOLESCHOTT

Via Volturno N 58.

Società Nazionale Trasporti Fratelli GONDRAND

Società Anonima - Capitale L. 2,000.000 interamente versato

Succursale di Roma — Via San Silvestro, Num. 94.

Servizio speciale di traslochi con **furgoni imbottiti.**

Custodia di mobilio - Garde-Meubles.

Orario delle Ferrovie

PARTENZE da Roma per le linee di

Napoli . . . . . 0.35 6.— 7.40 8.5 10.45 13.45 14.10
Pisa-Torino . . . . 8.35 9.45 18.10 21.— 23.50
Pisa-Milano . . . . 8.35 9.45 18.10 20.— 23.50
Poligno-Ancona . . 6.10 9.15 11.55 16.10 18.20 22.30
Firenze-Milano . . 9.— 14.25 18.15 21.5 25.45
Grosseto . . . . . 6.35 8.45 13.50 16.10 18.25 21.— 23.50
Tivoli-Avezzano . . 7.35 13.— 17.45
Tivoli . . . . . 7.45 9.50 13.— 17.40 20.—
Civitavecchia . . . 6.25 8.35 8.45 10.50 13.30 18.10 18.35
Frascati 6.25 9.15 17.10 15.40 18.50 20.1 22.30
Velletri-Terni . . . 8.50 12.25 17.30 20.37
Velletri 6.50 12.25 17.30 20.37
Fiumicino 5.20 8.45 9.30 18.25
Mandela-Subiaco . 7.45 13.— 17.40

* Il treno delle 8.25 (Foligno-Ancona) è feriale.
◆ Da Trastevere.

ARRIVI dalle linee di

Napoli . . . . . 8.45 7.40 10.— 11.— 13.35 14.10 17.10
Torino-Pisa . . . . 7.— 6.45 9.20 16.20 17.45 19.10 23.50
Milano-Pisa . . . . 7.— 8.45 13.20 19.30 19.30 20.25
Ancona-Foligno . 0.18* 10.35 13.10 14.35 20.10 20.30
Milano-Firenze . . 6.50 9.— 13.10 18.50 22.30
Tivoli-Avezzano . 0.3 9.15 9.35 15.40 20.—
Tivoli . . . . . 0.3 8.— 9.15 9.35 15.40 17.25 20.—
Civitavecchia . . . 7.— 7.50 8.45 9.30 13.5 16.10 19.45
16.10 22.10 23.00
Frascati 7.55 8.55 12.50 13.5 16.35 20.58
Terracina-Velletri 8.25 15.18 20.47
Velletri 8.25 15.18 20.47
Frascati . . . . . 9.— 10.20 21.10 22.10
Stazione-Mandela 7.37* 9.10 15.35 15.40 20.—

* Il treno delle 0,18 (Ancona-Foligno) è feriale.
◆ A Trastevere.

TRAMVIE DEI CASTELLI ROMANI

FRASCATI — Partenze da Roma

Ogni ora dalle 5 alle 20.

GENZANO — Partenze da Roma

Ogni ora dalle 6.30 alle 20.30 (quest'ultima limitata a Marino).

Partenze da FRASCATI per GENZANO

Ogni ora dalle 6.55 alle 20.55.

FRASCATI — Partenze per Roma

Ogni ora dalle 6.37 alle 20.37.

GENZANO — Partenze per Roma

Ogni ora dalle 6.10 alle 20.10.

Partenze da GENZANO per FRASCATI

Ogni ora dalle 6.40 alle 20.40.

FERROVIE SECONDARIE ROMANE

MARINO-ALBANO - Partenze da Roma

8.18 - 7.15 - 9.35 - 12 - 14.10 ex. - 16.50 - 19.50.

ALBANO-MARINO - Partenze per Roma

8.36 - 6.15 - 10.32 - 14 - 16.25 - 19.10 - 21.30.

ANZIO-NETTUNO - Partenze da Roma

9.50 - 10.15 - 12.35 - 16.45 - 19.40.

NETTUNO-ANZIO - Partenze per Roma

6.34 - 12.54 - 18 - 20 fer.

RONCIGLIONE-VITERBO - Partenze da Roma (Trast.)

6.5 - 9.05 - 14.30 - 18.

VITERBO-RONCIGLIONE — Arrivi a Roma (Trast.)

6.19 - 10.47 - 20.25 - 0.35.

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma . . . p. 5.10 5.50 9.30 11.30 18.—
Bagni . . . a. 6.21 7.— 10.13 12.38 19.51
Villa Adr. a. — 7.10 10.20 12.1 19.6
Tivoli . . . a. — 7.30 10.45 12.18 19.22
Tivoli . . . p. 8.45 7.55 11.30 16.20 19.28
Villa Adr. a. 6.1 8.9 11.36 16.36 19.36
Bagni . . . a. 6.20 8.23 11.47 16.48 19.50
Roma . . . a. 7.36 9.5 13.0 17.30 19.45

TRAMWAYA ROMA-CIVITACASTELLANA

Roma . . . p. 6.30 9.30 11.— 0.15 17.30
Prima Porta . a. 7.1 10.12 11.42 19.52 17.12
Prima Porta . p. 7.16 10.27 19.57 17.27
Castelnuovo . a. 7.45 10.56 14.36 17.56
Morlupo . . . a. 7.53 11.5 18.6
Rignano . . . a. 8.24 11.34 18.35
S. Oreste . . . a. 8.52 11.42 18.43
Civ. Castellana a. 9.6 12.16 19.17

Id. *S. Damiano e S. Pirmolin*, v. Sette Chiese, 22, dalle 7 alle 9 al tramonto.

PALAZZO DELLA FARNESINA. v. della Lungara 229, dalle 10 alle 15.30.

INGRESSO 50 CENTESIMI.

VATICANO — *Cappella di S. Pietro*, dalle 8 alle 14.

Id. *Studio e manoscritti del musaico*, ingresso dal portone di Bronzo, dalle 9 alle 14.

ANTIQUARIUM, v. S. Gregorio 1, dalle 9 alle 12.

COLOSSEO — *Gallerie superiori*, dalle 9 al tramonto.

COLOMBARIO DI POMPONIO HYLAS, v. porta S. Sebastiano 12, dalle 9 alle 17.

IPOGEO DEGLI SCIPIONI, v. porta S. Sebastiano dalle 9 alle 15.

CATACOMBE EBRAICHE, via Appia Antica 27, dalle ore 8 al tramonto.

INGRESSO 25 CENTESIMI.

MUSEO TASSIANO, Salita di Santo Onofrio, dalle 9 alle 15.

Guida del Forestiere

GIOVEDÌ' — INGRESSO LIBERO.

Id. *Archivio Segreto*, si visita con permesso speciale dalle 9 alle 12.

MUSEI — *Artistico industriale*, v. S. Giuseppe a Capo le Case dalle 10 alle 14.

Id. *Borgiano*, p. di Spagna 48, dalle 10 alle 13. (Il permesso dal Segretario di Propaganda Fide).

PALAZZO REALE — piazza Quir nale. Appartamenti dalle 13 alle 16. Permesso al M n. dalle 8. Casa, via XX Settembre, dalle 10 alle 11.30.

AUDITORIO DI MECENATE, v. Merulana, dalle 9 alle 12, dalle 14 alle 16.

CATACOMBE — *di S. Agnese*, v. Nomentana. (Il permesso dal rettore della chiesa omonima), dalle 9 al tramonto.

Id. *S. Sebastiano*, v. Appia Antica, dalle 9 al tramonto.

TERME DI TITO, via Labicana 136, dalle 9 al tramonto.

TOMBA DI CECILIA METELLA, v. Appia Antica, dalle 9 al tramonto.

VILLE — *Umberto I*, fuori porta del Popolo, dalle 7 al tramonto.

INGRESSO LIRE Uno

VATICANO, Accesso e velle Fondamenta, viale del Giardino dalle 9 alle 15.

Id. *Museo di sculture antiche*.

Id. *Museo Sacro al Braccio, Galleria Lapidaria, Appartamento Borgia e Pinacoteca*.

Id. *Sotterranei della chiesa di S. Pietro*, dalle 8 alle 11.

MUSEI — *Lateranense sacro e profano*, p. S. Giovanni in Laterano, dalle 10 alle 15.

Id. *Borghese*, villa Umberto I, dalle 10 alle 15.

Id. *Nazionale*, p. delle Terme 16, dalle 10 alle 16.

Id. *Etrusco*, palazzo di Papa Giulio (fuori porta del popolo v. Ave Sauro), dalle 10 alle 18.

Id. *Kircheriano*, v. del Collegio Romano 27, dalle 10 alle 18.

Id. *Preistorico ed Etnografico*, v. Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.

Id. *Capitolino di Scultura, di Bronzi, Etrusco, Numismatico e Pre-*

Isostoria, p. del Campidoglio, dalle 10 alle 15.

GALLERIE — *San Luca*, v. Ripetta 44, dalle 9 alle 15.

Id. *d'Arte Antica e Stampe*, v. Lungara 10, dalle 9 alle 15.

Id. *d'Arte moderna*, palazzo dell'Esposizione in via Nazionale dalle 9 alle 14.

Id. *Barberini*, v. Quattro Fontane 13, dalle 10 alle 17.

Id. *Borghese*, villa Umberto dalle 10 alle 16.

Id. *Corsiniana*, p. Campidoglio, dalle 10 alle 15.

Id. *Colonna*, v. Pilotta 17, dalle 10 alle 15.

TABULARIO E TORRE CAPITOLINA, v. del Campidoglio, dalle 9 alle 15.

FORO ROMANO, dalle 9 al tramonto.

PALAZZO DEI CESARI, v. S. Teodoro 16, dalle 9 al tramonto.

MAUSOLEO D'ADRIANO, Castel S. Angelo, dalle 10 alle 16.

TERME DI CARACALLA, porta S. Sebastiano, dalle ore 9 al tramonto.

CATACOMBE DI S. CALISTO, v. Appia Antica, 33, dalle 8 alle dieciotto.

Macchine per cucire

Si cedono a L. 2.50 settimanali

GARANTITE per 10 anni

Prima di fare acquisti visitate il deposito V. GIULIANI - Via dello Statuto N. 39

PARRUCCHIERE PER SIGNORA

Chi desidera lavori in Capelli di qualunque genere a prezzi mitissimi si diriga al negozio

T. LOMBARDI Via Aracoeli 43

ove trovasi un **gabinetto riservato per Shampooing, pettinature, tintura e decolorazione di capelli per Signora.**

Vendita di capelli rimessi

AVVISI ECONOMICI

Le pubblicazioni sono consecutive e non si fanno alternate.

I^a CATEGORIA

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Distinta signora straniera che conosce bene quattro lingue e il pianoforte, desidera collocarsi, anche subito presso famiglia possibilmente come persona di compagnia o istitutrice di signorine. Prende non a fine. Rivolgere proposte Miss. R. Amministrazione Popolo Romano - Roma.

Cercasi appartamento vuoto di sei o sette ambienti. Rivolgere Marvana presso Amministrazione del « Popolo Romano ».

Impiegato comunale cerca posto in qualità di amministrazione od esattore di stabili e di serie aziende. Offerte, Rivolgersi per schiarimenti G. T. presso l'Amministrazione del *Popolo Romano*.

II^a CATEGORIA

25 parole Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Affittasi appartamentino mobiliato di due stanze camere e cucina, terrazza, gas.
Rivolgersi Severi, prendere appuntamento col telefono 9-39

Appartamentino mobiliato di quattro camere, da letto, salotto e camera da pranzo. Cucina a gas. Via Tomacelli 15, p. terra R. P. 1149

III^a CATEGORIA

25 parole Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Distinta signorina che conosce l'inglese, benissimo il francese, da lezioni di canto, e lezioni di lingua italiana e francese, in casa propria e a domicilio. Rivolgersi in via Aurora, 43, Scala B, Int. 12. 739

Per allievo di canto La signora Mariani De Angelis, distinta artista lirica, avendo deciso di dedicarsi all'insegnamento del canto, accetta di dare lezioni in famiglia, oppure al domicilio proprio. Via Cavour N. 6. Rivolgersi lvi. 55

Vedova toscana, sandra di famiglia, dà lezioni di piano, conversazioni d'italiano e accompagna signora o signorina. Da 20, Terzo piano. 800

Ex sottufficiale di anni 28, attualmente addetto a una azienda daziaria e di esattoria nella provincia, fornito dei migliori documenti e che può dare in Roma le maggiori garanzie sotto ogni riguardo desidera un posto, anche di fiducia, nella capitale od assistente condotti. Rivolgersi S. S., Roma in posta. 961

Signora istruita accetterebbe traduzioni copia italiano, francese, spagnuolo. Scrivere L. G. fermo posta. 1200

Impiegato serio, cinquantenne, ottimi requisiti, buon contabile, amministratore e cassiere, potendo disporre di varie ore libere ovvero anche di 8 per sera, accetterebbe occupazione. Per informazioni ed offerte rivolgersi all'Amministrazione del « Popolo Romano »

D'AFFITTARSI

Affittasi presso distinta famiglia, una camera con due letti. Splendida posizione. Quartiere Ludovisi, via Aurora N. 43, Scala B, Int. 12. 1145

LLOYD ITALIANO

Società di Navigazione

Capit. L. 20.000.000 - Sede prine. GENOVA - Sede NAPOLI

RECORD

fra l'Europa ed il Plata

P.^to PRINCIPESSA MAFALDA

il più celere e sontuoso

tra l'Europa ed il Sud America

VIAGGIO DA GENOVA IN 15 GIORNI

E DA BARCELLONA IN 14 GIORNI

Incrociatore della Regia Marina

Telegrafo Marconi ultrapotente

Partenze da Genova 14 dicembre 1910 - 25 febbraio - 6 aprile - 25 maggio 1911

Viaggi alternati con i celeri piroscafi

Mendoza Partenza: 2 gennaio - 21 marzo

Cordova Partenza: 7 marzo - 2 maggio 1911

Rivolgersi alle Sedi o Agenzie del LLOYD ITALIANO

Per Avvisi Economici

Rivolgersi all' Amministrazione del giornale

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Carta delle Manifatture Industriali Lucchesi Borgo Wath

Politic

(S) **Parigi**, 1. — Il
le riserve un dispac
che il ritiro delle
zione di rinunciare
salute, ma che lo
sue dimissioni.

(S) **Vienna**, 1. —
Re di Danimarca ch

(S) **Lisbona**, 1. —
sieri della Costa
Kiel, 1. — Il pri
dalle cacce in Ung
Federico.

Berlino, 1. —
Below-Salesse è de
legazione Principe
per le Indie a Can

(S) **Bruxelles**, 1.
di salute della Re
« La Regina ha
lungo. La febbre
lamento constatato

(S) **Montevideo**,
blica Villiman e i M
del Governo l'amm
squadra britannica

(S) **Parigi**, 1. —
ha firmato il decret
mario e Ministro pl
loro degli affari

(S) **Pietroburgo**,
bassiata di Francia
in onore di Isvolsk
la Francia.

(S) **Bruxelles**, 1.
stato della Regina
« La Regina ha
rante la giornata.
« Il miglioramen
pidamente ».

(S) **Pietroburgo**
natore della colon
è morto.

(S) **Messico** 4 —
sanato oggi per la s
Repubblica.

(S) **Pietroburgo**
dei dipartimenti de
nominato aggiunto

(S) **Vienna**, 1. —
peratore Francesco
è a recato subito a
alla Hofburg.

(S) **Atene** 30. —
inventato una mac
mento dell'aria nei
vallare alle superfici
tati soddisfacenti.

Il Comit

(S) **Parigi** 1. — Il Jo
che l'assemblea cre
40 di costituire un
mitato composto
signor Condouros i
trare in questa com
ciale al programma
e che era considerato
troppo moderato.

(S) **Londra**, 1. —
Messaggio telegrafa: gi
il a Parigi ove si ferm
ritornerà al Messico
nistri della Guerra, e
Può darsi però che
a Parigi.
E' certa la riunita
del candidato dell'
Generale Pelloux, intim
Reyes.

Le Vipere

DI

CAMILLO DEBAUS

(Traduzione di A. Del Valle de Paz)

PARTE SECONDA

Il mostro.

III

Per me non vi è e non dev'esservi neppure per lei, prova più luminosa dell'innocenza di Samy, che questo accanimento che egli impiega ad empire quella botte delle Danaidi che la sia Onorina chiama sue tasche.

— Ha ragione— risposc Quinsac — sarei ingiusto se non ammirassi la condotta di mio padre, che ha fatto ciò che io stesso ho creduto mio dovere.

— Sicchè lei si ricrede sul suo conto?

— Sì, — rispose il padre di Antonietta.

— Allora mi permette una domanda?

— Dica.

— Perchè gli ha arrecato un sì grande dolore?

— Che dolore? lei è dunque ritornato all'ospedale?

— Ah! vede che mi ha capito?

— Non ho avuto l'intenzione di addolorare quel poveraccio.

— Come, le dice di non aver voluto addolorare suo padre, quando invece di colmarlo di tenerezze, non pensa che a chiedergli di divulgare un segreto!

— Lei s'inganna, è nel suo interesse che agivo così.

— Ma vi6!

— Del resto siamo ancora debitori della Montperrot, ed ora mio dovere informarmi se mio padre possedesse le risorse bastanti ad estinguere il debito.

Chantenay fece un gesto brutale e rialzò il capo per guardar negli occhi Quinsac.

— Immaginavo che lei fosse l'uomo più leale, più sincero e franco che conoscessi, ma l'illusione svanisce.

— Chantenay!..... — interruppe Quinsac con collera.

— Che cosa c'è? Arrossisco pensando che non ha il coraggio di dirmi la verità. Le sono amico. Ci siamo resi dei servigi scambievolmente; quando si è soltanto di devozione fra noi, nè l'uno nè l'altro ignoravamo' che potevamo contarci sopra.

E oggi, perchè non osa dirmi di quale debolezza si sia reso colpevole dando ascolto ad una donnaccia, oggi lei mente.

Quinsac s'impennò dietro l'ingiuria. Ma fu forse più sensibile alle qualifiche di cui Paolo gratificava la Rousseau che alla parola offensiva che lo concerneva.

— I privilegi dell'amicizia hanno dei limiti signor Chantenay, — disse.

— Io non ne conosco.

— Può darsi, e in tal caso glieno imporrò. Esigerò che si esprima più correttamente sul conto di una donna.

— Caro mio, questa donna, lei sa chi sia, ciò che ha fatto, e come non fosse difeso che da me di aver dei diritti su lei quindici giorni fa.

So bene che non mi darà ascolto, perchè in pochi giorni ella ha saputo *far di lei* un ammiratore, convinto, appassionato. Forse, le farà meravigliа signore, ma è proprio questo che non voglio sopportare.

— Lei è pazzo.

— Al contrario, in questo momento sono sensatissimo, ogni mia parola ha un valore, si pesuada. Sappia che sono deciso ad impedirlo, ad ogni costo, di fare la sua infelicità, quella della sua famiglia, quella di suo padre e la mia per soprappiù.

Quinsac mal sopportava queste parole e sicome aveva torto, fece come tutti fanno, si stizzì.

— Credevo di essere abbastanza grande per non aver da temere le ramanzine di un uomo più giovane di me; ma giacchè non è così, sappia che non ho conti da rendere, che vedrò la Rousseau se mi piscerà, e che seguirò i suoi consigli, se li trovo buoni.

— Ascolti, Quinsac, noi diciamo tutti e due delle sciocchezze. Convengo di essere andato troppo oltre or ora, dandomi l'aria di moralista ma rifletta in nome della nostra vecchia amicizia, non si lasci sedurre da quella donna. Veda ciò che succede. Oggi lei ha inflitto a suo padre un dolore crudele; in questo momento, lei non ha più fiducia in me; domani tradirà la signorina Giovanna.

— Chi le ha detto questo?

— Vuol rispondermi categoricamente?

Non è stata la Rousseau che l'ha spinta al passo che ha fatto soffrir tanto suo padre?

Non è lei che la fa dubitare del mio affetto? Non è lei che ha immaginato di affidarle la tutela della sorella?

— Ebbene — interrogò Quinsac con freddezza — accettando questa missione, non adempio forse alle ultime volontà della signora Simonnet?

— No, poichè la povera donna morendo, ha voluto che ella proteggesse Giovanna contro Berta mentre che, lasciandola fare, lei diventerà a sua insaputa lo strumento di cui si servirà Berta per perseguitare Giovanna. Intanto non mi ha risposto Tengo a sapere se in tutto ciò che lei ha fatto, debbo vedere la mano della Rousseau.

— Glie l'ho già detto, rispose Quinsac imbarazzato.

— Questa è una scappatoia. Mi dica sì o no.

— Nè l'uno, nè l'altro.

— Faccia pure, ma è come se mi dicesse sì.

— Le proibisco d'interpretare i miei pensieri.

— Sicchè, l'amai..... Dopo quanto glie ne ho detto e dopo che conosce la scena incredibile, in cui poco è mancato mi lasciassi avvincere dal suo incanto e dal suo fascino di serpente!

— Ripeto non parli di Berta, o ne parli con maggior rispetto.

— Lei ha una figlia di diciotto anni e ama quella donna! Suo padre andò al carcere per colpa di una donnaccia simile e lei ci lascia sedurre da una signora Rousseau! Insomma, lei ha accettato la missione di combattere una persona la cui infamia è scritta chiaramente in un documento che le confidò la signora Simonnet e dì questa persona che s'impadronisce della sua mente, della sua volontà, annienta le sue virtù e forse le farà commettere il più nero tradimento.

— Che cosa intende dire?

— Che per mancare all'onore, non le ci vuol altro che svelare alla Rousseau il segreto che in solo conosco. Poichè appena glie ne venga voglia ella saprà, che la famosa lettera è nelle sue mani. Per fortuna mi crede depositario, e non verrà quindi a cercarla da lei.

— Ha finito?

Continua.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1. o dal 15 del mese. — I premi
Indirizzo: **Direzione e Amministrazione del** *Popolo Romano* **- Roma**
Tiratura quasi costante: 12,000 in città. 12,000 in provincia.
— Arretrato centesimi 10 —

Prezzo dell'Associazione
— Senza L'ECO DELLA SODA —
Italia . . . . . Anno L. 16 - Sem. 8 - Trim. 4
Stati dell'Unione (ora). Anno L. 36 - Sem. 20 - Trim. 10
— Con L'ECO DELLA SODA —
Italia . . . . . Anno L. 20 - Sem. 11 - Trim. 6
Stati dell'Unione (ora). Anno L. 45 - Sem. 25 - Trim. 13
N. B. - L'Eco della Soda è il più bel giornale di mode per famiglie. Esitore Treves, viene spedito ogni settimana.

PER le INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione del Popolo Romano Via Due Macelli N. 8 e 10 — Telefono 12-34, e alla Società Anonima Pubblicità. Roma, Corso Umberto I 160, Tel. 99-16.
Tariffa: 4.a pagina (su 10 colonne) cent. 450 la linea; — 3.a pagina L. 2 la linea. Cronaca L. 2.50 la linea. Corpo del giornale L. 3 la linea. Inserzioni finanziarie L. 3. Necrologi L. 2.50 la linea. La misurazione è sul corpo 8. Economici vedere tariffa.

1 2 3 4 5 6 7 8 9 10

FERNET-BRANCA

AMARO, TONICO, CORROBORANTE, DIGESTIVO
SPECIALITA' DEI FRATELLI BRANCA DI MILANO
Guardarsi dalle Contraffazioni = I SOLI ED ESCLUSIVI PROPRIETARI DEL DEPOSITO DI FABBRICAZIONE = Esigere la Bottiglia d'origine

Altre SPECIALITA' della Ditta:
VIEUX COGNAC SUPÉRIEUR | GRAN LIQUORE GIALLO «MILANO» | VINO VERMOUTH
CREME E LIQUORI — SCIROPPI E CONSERVE

AGENZIE con Stabilimenti propri: a CHIASSO per la Svizzera | a S. LUDWIG per la Germania | a NICE e PARIGI per la Francia e Colonie | a TRIESTE per l'Austria-Ungheria

Concessionari Esclusivi per la Vendita del FERNET-BRANCA
nell'AMERICA del SUD: CARLO F. HOFER & C. - GENOVA
nella SVIZZERA e GERMANIA: G. FOSSATI - CHIASSO, e S. LUDWIG
nell'AMERICA del NORD: L. GANDOLFI & C., NEW-YORK

Per il Pubblico

CALENDARIO.

GIOVEDÌ 1 Dicembre 1910 — S. Natalia
Luna il sole alle 7.19 m. — Tramonta alle 4.38 s.
Leva la luna alle 6.54 m. — Tramonta alle 4.16 s.
L'Ave Maria suona alle ore 5 1/4.

BOLLETTINO METEORICO

Osservazioni del 30 Novembre 1910 — alle ore 16

In Europa

CITTÀ	Temp.	Cielo	CITTÀ	Temp.	Cielo
Pietrobur.	-6.5	coperto	Nizza	12.5	3/4 copro.
Amburgo	5.2	piovoso	Bruxgo	6.6	nebbioso
Vienna	1.4	nebbioso	Costantin.	—	—
Madrid	6.0	coperto	Malta	17.0	1/2 coper.
Parigi	6.4	coperto	Atene	8.5	coperto

In Italia

CITTÀ	Temp. centig.	CIELO	MARE	Temperatura nelle 24 ore: mass.	minim.
Genova	9.6	piovoso	calmo	9.8	8.0
Torino	6.4	piovoso	—	4.6	2.4
Milano	6.6	nebbioso	—	7.0	5.3
Venezia	7.0	nebbioso	calmo	7.0	6.3
Bologna	8.2	coperto	—	8.2	2.0
Ravenna	—	—	—	—	—
Ancona	8.4	nebbioso	leg. mosso	10.0	6.8
Firenze	9.2	coperto	—	9.4	8.4
Roma	11.0	coperto	calmo	12.7	10.4
Bari	9.0	3/4 coperto	calmo	14.8	7.2
Napoli	12.2	coperto	calmo	14.2	11.3
Caggiano	—	—	—	—	—
Trieste	8.2	nebbioso	—	10.5	9.2
Palermo	12.3	coperto	calmo	17.3	12.9
Messina	13.0	piovoso	leg. mosso	15.0	12.5
Cagliari	14.1	coperto	mosso	18.8	10.9

Probabilità: venti moderati o forti meridionali, forti specialmente sul Tirreno, con mare agitato; cielo generalmente nuvoloso o coperto con pioggie.

A Roma

Regio Osservatorio del Collegio Romano

Il barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50.60 Barometro a mezzodì 763.1. Termometro centigrado massima 12.0 minima 7.0.4.

Umidità relativa 90 assoluta 9.57. Vento a mezzodì NE. Stato del cielo: piovigginoso.

Anagramma.

Sono ogner gradito
Norma di vita addito

Spiegazione del geroglifico precedente
RE - MO - RA

STATO CIVILE

MATRIMONI DEL 24 NOVEMBRE 1910.

Saporetti Romolo commesso postale con Paolini Cleofe
De Nicoli Reginaldo pensionato con Quaranta Angela
Grassicolini Serafino bracciante con Carrofoli Enrichetta
Ricci Giuseppino falegname con Bodini Maria
Leoncini Cesare macchinista con Donati Teresa
Ascani Angelo vaccaro con Buratti Maria
Grossi Federico proprietario con Origlia Maria
Ercolani Francesco commesso con Lotti Agnese
Vizzani Romeo cete con Trimani Margherita
Rienzi Ugo assistente con Di Francesco Giuseppa
Tiddi Vincenzo macellaro con Rosa Ada
Sagnotti Cesare cameriere con Milisia Filomena
Catanzini Domenico contadino con Gerbini Gemma
Marazzi Enrico impiegato con Candei Elvira
Berni Ernesto macellaio con Stoppini Adalgisa
Ferravanti Adolfo commesso con Cardinali Annita
Minarelli Guido farmacista con Baldassarri Polonia
Malatesta Arturo carrettiere con Donati Amelia
Franci Ettore cuoco con Azzalini Leonilde.

MATRIMONI DEL 26 NOVEMBRE 1910.

Colacicchi Giulio terrazziere con Lazzari Domenica
Fattari Guido fornaio con Fecola Elvira
Arnelli Francesco impiegato con Colella Bianca
Rosati Costantino bracciante con Sacchetti Elisabetta
Scalamberetti Argeo cameriere con Rasarelli Enrica
Conti Sebastiano conduttore edilizio a vapore con Ciavatti Maria
Dante Francesco bracciante con Ventura Lutsgarda
Vona Spartaco infermiere con Curti Anna
Khistadler Michele commerciante con Consalez Ernesta
Serafini Pietro possidente con Alciati Agnese
Silenzi Umberto commesso con Proietti Assenta
Natalucci Ettore vice-cancelliere di trib. con Bernardini Maria
Pediconi Ignazio possidente con Baroni Margherita
Maggiani Domenico cattore con Creta Orlanda
Speraloeza Alexandro vetturino con Palombelli Angela
Arfiero Emilio magazziniere con Neri Amelia
Trocchi Alessandro Riccardo con Holl Annunziata
Pasquetti Domenico cartaio con Cerubi Regina

MATRIMONI DEL 29 NOVEMBRE 1910.

Gentili Cirto calzolaio con Mancicochi Lucia
Labalda Domenico conduttore con Monconi Elena
Orsanti Cesare industriale con De Angelis Italia
Belli Vincenzo carbonaio con Ciccobetti Maria
Bazzocchi Nicola commesso con Capridosi Giuseppa
Agnelli Giovanni spazzino con De Luca Anna
Risi Paolo pittore con Petrini Annunziata
Mazzini Luigi falegname con Marioti Annarsiata
Fiasca Emanuela commesso con Pistelli Rina
Della Valle Enrico operaio con Chirichetti Aida
Soldani Berardino carrettiere con Martini Angiolina

Nati e morti denunziati il 28 novembre 1910.
Nati 33 compresi 3 nati morti.
Morti 28 dei quali 7 sotto i sette anni.

MORTI

Castellucci Gaetano fu Gaetano Roma 24 delibe
Colaci Domenicole Roma 40 celibe
Daraeni Delia Aquila 27 conj.
Giulitti Giuseppina fu Pietro Asti 78.
D'Elia Paolo fu Gaetano 76 Pomli industriante ved.
Gucci Guglielmo fu Giovanni Montalone 29 meccanico celibe
Bocceti Luisa fu Vincenzo Faenza 82 ved. Tampieri
Ferretti Teodora fu Nicola Roma 80 ved. Cani
Zeochi Giuseppe di Vincenzo Agrinao 18 pizzicagnolo celibe
Nieli Carlo fu Alexandro Civita Castellana 56 contadino conj.
Stati Giovanni fu Luigi Amatrice 46 urivendolo
Del Proposto Maddalena fu Consalvo 59 nubile
Capuani Marcella fu Benedetto Asci 83 ved. Macario.
Mouti Margherita fu Giovanni Montecelio 78 ved. Genga
Vitali Gesualdo fu Luigi Albacina 81 ved.
Tofanelli Amelia fu Filippo Roma 80 nubile
De Rocco Umberto di Nicola Roma 48 bracciante conj.
Leminati Fedro fu Angelo Pancastagnolo 72 professore conj.
Martini Rosa fu Sebastiano Casalbuliano 45 nubile
Sparano Luigi fu Vincenzo Nocera Inferiore 66 sup. med. celibe
Magnanimiti Sante fu Vincenzo Grotte di Castro 90 sac. celibe

ASTE, APPALTI E CONCORSI.

Roma Ministero LL.PP. - 29 dicembre - lavori porto Palermo, L. 529.760

Ostia Municipio - 14 dicembre - appalto quinquennale dazio L. 8463 annue.

Roma Ferrovie Stato - 29 dicembre - tronco ferroviario complementari stazione L. 780 mila.

Altro L. 920 mila.

Cossitini Municipio - 27 dicembre - costruzione fognatura, L. 95 mila.

Bologna Commissione militare - 6 dicembre - fornitura carne.

Sirma Municipio - 16 dicembre - fornitura tubi e pezzi speciali per acquedotto.

Serrano Municipio - 16 dicembre - appalto quinquennale dazio L. 17.645 annue.

Roma Municipio - 7 dicembre - sistemazione fabbricati L. 180 mila.

Ariola Municipio - 14 dicembre - costruzione conduttura d'acqua L. 359.360

INDISPENSABILE
a commercianti, industriali, possidenti, professionisti, esercenti, nonchè agli impiegati di uffici pubblici e privati, è la **Edizione speciale dell'Almanacco Agricolo**, che da norme sicuri e di pratica utilità; grosso vol. Lire 2.50, con Regalo di 1 opuscolo di **Adorno Brandi**. Fotografie carissime, 8 grandi L. 2, set. Cartoline illustrate carissime, 1 platino stupende L. 4.80. Catalogo libri gratuito. Vasilla a Libreria Editrice Concordia, Via Fabbri, 8, Milano. (Anno 35.o).

Chi ha Appartamenti, Camere, vuote e mobiliate d'affittare, Villini e Ville da vendere approfitti degli Avvisi Economici del "Popolo Romano,,

AGLI INDUSTRIALI

La Gasgrapiast - Indiscrecke G. m. b. H - a Praga vende e cede l'uso della sua privativa industriale 6 Marzo 1909, R. Att. vol. 281 N. 205 dal titolo

Procédé de fabrication d'un revêtement calorifuge pour tuyaux ou autres objets.

Per trattative dirigersi al sig. **Emilio Squazzardi**, Agente per l'Italia, Roma, via Napoli 24, Ufficio di Brevetti d'invenzione e di Marchi di fabbrica.

LIQUORE CREA G. ALBERTI

Ascensori Falconi

G. FALCONI & C. - NOVARA
ASCENSORI MODERNI DELLA MASSIMA PERFEZIONE
Esclusiva costruzione di Ascensori e Montacarichi
Numerosi importanti impianti in Italia ed all'Estero
Rappresentante esclusivo per Roma Ingegnere CARLO MOLESCHOTT
Via Volturno N 58.

Società Nazionale Trasporti Fratelli GONDRAND
Società Anonima — Capitale L. 2.000.000 interamente versato
Succursale di Roma — Via San Silvestro, Num. 94.

Servizio speciale di traslochi con **furgoni imbottiti.**
Custodia di mobilio - Garde-Meubles.

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Napoli . . . . . 0.20 6. - 7.40 8.3 10.45 13.45 14.10
16.25 18. - 19.35 22.40
Pisa-Torino . . . . 8.35 8.45 18.10 21. - 23.30
Pisa-Milano . . . . 8.35 8.45 18.10 21. - 23.30
Foligno-Ancona . . 6.10 8.20 11.56 16.10 18.30 22.30
Firenze-Milano . . 9. - 14.25 18.15 21.5 25.45
Grosseto . . . . . 6.35 8.45 13.50 18.10 18.35 21. - 23.50
Tivoli-Avezzano . . 7.35 18. - 17.40 20.
Tivoli . . . . . 7.45 9.45 13. - 17.40 20. -
Civitavecchia . . . 6.25 7.30 8.45 10.50 13.50 16.10 18.35
21. - 23.30
Frascati . . . . . 6.35 6.10 7.10 13.40 14.50 20.10 3.
Velletri-Terracina . 6.50 12.05 17.30
Velletri 6.50 12.30 17.40 20.37
Fiuminino 5.30 8.45 9.30 18.35
Mandela-Subiaco . 7.45 13. - 17.40

* Il tratto della 0.20 (Foligno-Ancona) è farlale.
** Da Trastevere.

ARRIVI dalle linee di

Napoli . . . . . 6.45 7.40 10. - 11. - 13.35 14.10 17.10
17.50 20.35 22. - 23.35
Torino-Pisa . . . . 7. - 8.45 9.30 16.20 17.45 19.10 23.50
Milano-Pisa . . . . 7. - 8.45 13.30 16.20 19.10 23.50
Ancona-Foligno . 0.19 10.25 13.10 14.35 20.10 23.30
Milano-Firenze . . 6.50 9. - 18.30 23.50
Tivoli-Avezzano . 9.3 9.15 16.45 20. -
Tivoli . . . . . 9.3 8. - 9.15 16.45 17.25 20. -
Civitavecchia . . . 7. - 7.50 8.45 9.30 13.5 18.30 18.45
18.10 20.10 23.50
Frascati 7.55 8.55 12.50 15.5 16.35 20.20
Terracina-Velletri 9.20 15.15 20.47
Velletri 8.35 9.35 15.15 20.47
Fiuminio 6.30 16.20 17.45 20.10
Subiaco-Mandela . 7.07 9.15 9.35 15.45 20. -

* Il treno delle 0.19 (Ancona-Foligno) è farlale.
** A Trastevere.

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma . . . p. 5.10 7.50 9.30 11.30 14. - 18. -
Bagni . . . p. — 10.15 12.45 18.15
Villa Adr. s. — 7.15 10.20 13.1 18.8
Tivoli . . . a. — 7.35 10.45 13.18 19.22

Tivoli . . . p. 5.45 7.55 11.30 16.30 18.23
Villa Adr. s. 6.1 8.9 11.39 16.39 18.32
Bagni . . . s. 6.20 8.21 11.51 17.4 18.52
Roma . . . a. 7.30 9.5 13.5 17.50 19.45

TRAMWAY ROMA-CIVITACASTELLANA

Roma . . . . p. 6.30 9.30 11. - 15. - 16.30
Prima Porta . s. 7.1 10.12 11.42 17.12
Cerquetano . s. 7.16 10.27 17.27
Castelnuovo . s. 7.45 10.56 14.36 17.56
Morlupo . . . s. 7.55 11.5 18.6
Gignano . . . s. 8.24 11.34 18.35
S. Oreste . . s. 8.32 11.42 18.43
Civitacastellana a. 9.6 12.16 19.17

Civ. Castellana p. 6.23 13.25 16.43
S. Oreste . . s. 7.2 13.50 17.16
Rignano . . . s. 7.10 14.7 17.31
Morlupo . . . s. 7.26 14.35 17.51 18.49
Castelnuovo . s. 7.46 14.43 18.1 18.49
Cerquetano . s. 8.14 15.11 18.27 19.13
Prima Porta . s. 8.20 11.58 15.36 18.42 19.19
Roma . . . . a. 9.10 12.40 16.10 19.25 20.10

GUIDA DEL FORESTIERE

GIOVEDÌ — INGRESSO LIBERO.

VATICANO — *Biblioteca*, dalle 9 alle 13.
Id. Archivio Segreto, si visita con permesso speciale dalle 9 alle 13.
MUSEI — *Artistico industriale*, v. S. Giuseppe a Capo le Case dalle 10 alle 15.
Id. Borgiano, p. di Spagna 48, dalle 10 alle 13. (Il permesso dal Segretario di Propaganda Fide).
PALAZZO REALE — piazza Quir nale, Appartamenti dalle 13 alle 16. Permesso al M.n. della R. Casa, via XX Settembre, dalle 10 alle 11.30.
AUDITORIO DI MECENATE, v. Merulana, dalle 9 alle 12, dalle 14 alle 16.
CATACOMBE — *di S. Agnese*, v. Nomentana. (Il permesso dal parroco della chiesa annessa), dalle 8 fino al tramonto.
Id. S. Sebastiano, v. Appia Antica, dalle 9 al tramonto.
TERME DI TITO, via Labicana 190, dalle 9 al tramonto.
TOMBA DI CECILIA METELLA, v. Appia Antica, dalle 9 al tramonto.
VILLE — *Umberto I.* fuori porta del Popolo, dalle 7 al tramonto.

INGRESSO CENTESIMI LIRE Una

VATICANO, Accesso v. delle Fondamenta, viale del Giardino dalle 9 alle 15.
Id. Museo di scultura antiche.
Id. Museo Egizio al Braccio, Galleria Lapidaria, Appartamento Borgia e Pinacoteca.
Id. Sistemazione delle chiese di S. Pietro, dalle 6 alle 11.
MUSEI — *Lateranense museo profano*, p.za Giovanni in Laterano, dalle 10 alle 13.
Id. Borghese, villa Umberto I, dalle 10 alle 13.
Id. Nazionale, p. delle Terme 16, dalle 10 alle 16.
Id. Etrusco, palazzo di Papa Giulio (fuori porta del popolo v. Anco Marzio), dalle 10 alle 16.
Id. Kircheriano, v. del Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.
Id. Preistorico ed Etnografico, v. Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.
Id. Capitolino di Scultura, di Bronzi, Etrusco, Numismatico e Pre-
historico, p. del Campidoglio, dalle 10 alle 16.
GALLERIE — *San Luca*, v. Bonella 44, dalle 9 alle 15.
Id. d'Arte Moderna, v. Nomentana, v. Lom 10, dalle 9 alle 15.
Id. d'Arte moderna, palazzo dell'Esposizione in via Nazionale dalle 9 alle 14.
Id. Borghese, v. Quattro Fontane 13, dalle 10 alle 17.
Id. Borghese, villa Umberto dalle 10 alle 16.
Id. Capitolino di pittura, p. Campidoglio, dalle 10 alle 15.
Id. Colonna, v. Pilotta 17, dalle 10 alle 15.
TABULARIO E TORRE CAPITOLINA, v. del Campidoglio, dalle 10 alle 15.
FORO ROMANO, dalle 9 al tramonto.
PALAZZO DEI CESARI, v. S. Teodoro 16, dalle 9 al tramonto.
MAUSOLEO D'ADRIANO, Castel S. Angelo, dalle 10 alle 16.
TERME DI CARACALLA, porta S. Sebastiano, dalle ore 9 al tramonto.
CATACOMBE DI S. CALISTO, v. Appia Antica, 33, dalle 8 alle diciotto.
Id. S. Domitilla e S. Petronilla, v. Sette Chiese, 22, dalle ore 9 al tramonto.
PALAZZO DELLA FARNESINA, v. della Lungara 229, dalle 10 alle 15.36.

INGRESSO SO CENTESIMI.

VATICANO — *Cappella di S. Pietro*, dalle 8 alle 14.
Id. Stanze e maniscritti del mussico, ingresso dal portone di Bronzo, dalle 9 alle 14.
ANTIQUARIUM, v. S. Gregorio 1, dalle 9 alle 17.
COLOSSEO — *Galleria superiori*, dalle 9 al tramonto.
COLOMBARIO DI POMPONIO HYLAS, v. porta S. Sebastiano 12, dalle 9 alle 17.
IPOGEO DEGLI SCIPIONI, v. porta S. Sebastiano dalle 9 alle diciassette.
CATACOMBE EBRAICHE, via Appia Antica 37, dalle ore 9 al tramonto.

INGRESSO 25 CENTESIMI.

MUSEO TASSIANO, Salita di Santo Onofrio, dalle 9 alle 15.

Macchine per cucire

Si cedono a L. 2.50 settimanali
GARANTITE per 10 anni
Prima di fare acquisti visitate il deposito
V. GIULIANI — Via dello Statuto N. 38

PARRUCCHIERE PER SIGNORA

Chi desidera lavori in Capelli di qualunque genere a prezzi mitissimi si diriga al negozio
T. LOMBARDI Via Aracoeli 43A
ove trovasi un **gabinetto riservato** per Shampooing, pettinatura, tintura e decolorazione di capelli per Signora.
Vendita di capelli rimessi

AVVISI ECONOMICI

Le pubblicazioni sono consecutive e non si fanno alternate.

1ª CATEGORIA
25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Distinta signora straniera che conosce bene pianoforte, desidera collocarsi, anche quale compagna famiglia possibilmente come persona di compagnia o istitutrice di signorine. Prezzo non alto. Rivolgere proposte Miss. H. Amministrazione Popolo Romano - Roma.

Cercasi appartamento vuoto di sei o sette ambienti. Dirigere offerte «Marcella» presso Amministrazione del «Popolo Romano».

Impiegato comunale cerca posto in qualità di amministratore od economo di stabili e di affari amministrativi. Ottime referenze. Scrivere all'Amministrazione del *Popolo Romano*. 1005

D'AFFITTARSI

Affittasi appartamentino mobiliato di due altre camere cucina, cantina, cameretta, gas. Rivolgersi Severi, prendere appuntamento col telefono 5-39

Appartamentino mobiliato di quattro camere, di cui due camere da letto, salotto e camera da pranzo, Cucina, e gas. Via Tomacelli 15, p. 2° porta E. P.. 1149

III^a CATEGORIA
25 parole Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Distinta signorina che conosce l'inglese, benissimo il francese, da lezioni di tutto, e lezioni di lingua italiana e francese, in casa propria e a domicilio. Rivolgersi in via Aurora 42, Scala 2a, int. 12. 729

Per allieve di canto la signora Mariani De Angelis, distinta scrittura, avendo deciso di dedicarsi all'insegnamento del canto, accetta di dare lezioni in famiglia, oppure al domicilio proprio, Via Cavour N. 6, Rivolgersi lì. 1149

Vedova vorrebbe, mentre di famiglia, dà lezioni di pia no, conversazioni d'italiano e accompagna a vio e signorina. Dà 25, Fermo posta. 830

Ex sottufficiale di anni 25, attualmente addetto a un'azienda daziaria a di sattoria nelle provincie, farebbe gli migliori documenti e che gli dare in Roma le maggiori garanzie sotto ogni riguardo. desidera un posto, anche di lidanza, nella capitale ad qualsiasi condizioni. Rivolgersi R. R. fermo la posta. 991

Signora istruita accetterebbe traduzioni copia tra liano, francese, spagnuolo. Scrivere L. G. fermo posta. 1001

Impiegato serio, cinquantenne, ottimi requisiti, buon contabile, amministratore e cassiere, potendo disporre di varia cauzione reale; dasi a fa pali senza noiosetta occupazione. Per schiarimenti si offerte rivolgersi all'Amministrazione del «Popolo Romano»

D' AFFITTARSI

Affittasi presso distinta famiglia, una camera con due letti. Splendida posizione. Quartiere Ludovisi via Aurora N. 42, Scala B, Int. 12. 1148

LLOYD ITALIANO
Società di Navigazione
Capit. L. 20.000.000 - Sede princ. GENOVA - Sede NAPOLI

RECORD
fra l'Europa ed il Plata
P.to PRINCIPESSA MAFALDA
il più celere e suntuoso tra l'Europa ed il Sud America
VIAGGIO DA GENOVA IN 15 GIORNI E DA BARCELLONA IN 14 GIORNI
Incrociatore della Regia Marina
Telegrafo Marconi ultrapotente
Partenze da Genova 14 dicembre 1910 - 16 febbraio - 6 aprile - 25 maggio 1911
Viaggi alternati con i celeri piroscafi
Mendoza Partenze: 2 gennaio - 21 marzo
Cordova Partenze: 7 marzo - 2 maggio 1911
Rivolgersi alle Sedi e Agenzie del LLOYD ITALIANO

Per Avvisi Economici
Rivolgersi all' Amministrazione del giornale

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Carta delle Meridionali - Inchiostri Lorilleux Berger Wirth

ANNO XXX

Bilancio

Quest'anno la
legli esteri non e
d una temper
juella esferma,
prova si ha ne
Camera a quel
pirica scadente,
sparare ogni anno
L'on. De Marin
con simpatia, si
ad un pensiero
nostra politica es
deficiente, l'indiz
A noi non pare
ad una seria critic
Istruzione P. in
organizzazione di
è ancora penet
domina invece ne
di curare cioè co
la politica econon
d'accordo: ma ch
operai, per quanto
interessi non ci se
L'osservazione
è tendenza della
o per lo meno a
vrebbe interesse,
siale sulle coste
regione finitima, h
fondamento. Se
conto che i giova
troppo giovani,
concezione delle
proprio, nazionale
sentono il più gra
a questo spirito e
sua esistenza.
E' sperabile qui
a dissipare quelle
proprio il più bel
In corrispondenz
pagni del Parlam
solati, pur lodand
fra i due Governi
incidenti di fronti
non altrettanto, ma
fra i due Stati alle
la questione degli
Ma su questo tes
mati, quando esso
Delegazioni, facen
mamenti non van
detto di una diffid
alleate, ma piuttos
difensiva contro q
è questa stessa ce
glia ciascuna del
altrettanto.
Del resto anche
noi, accennerà l'on
nel discorso, che

POLITICA

(S) **Parigi,** 1. — Il *Fa*
le riserve un dispacci
che il Ministro degli E
zione di rinunciare al
salute, ma che lo Cz
sue dimissioni.
(S) **Vienna,** 1. — L
Re di Danimarca che si
(S) **Lisbona,** 1. — Il
tinzi della Costituente
Kiel, 1. — Il principe
dalle cacce in Ungheri
Federico.
Berlino, 1. — Il
Reichstag e della Legaz
lazione Principe Rese
per le Indie a Calcutta
(S) **Bruxelles,** 1 —
di salute della Regina
« La Regina ha pe
lungo. La febbre si s
ramento constatato il
(S) **Mocchegliese,** 1.
blos Villiman e i Min
del Governo l'ammira
squadra brittannica ne
(S) **Parigi,** 1. —
ha firmato il decreto d
nario e Ministro plen
tore degli archivi al M
(S) **Pietroburgo,** 1
bascinta di Francia ha
in onore di Javolsky c
per la Francia.
(S) **Bruxelles,** 1 —
stato dimesso dalle cure
« La Regina ha rip
zante la giornata.
« Il miglioramento
pidamente ».
(S) **Pietroburgo** 1 —
nistero delle colonie
di morte.
(S) **Messica** 4 — Il
sunto oggi per la sett
Repubblica.
(S) **Pietroburgo** 1 —
del dipartimento del
nominato aggiunto de
(S) **Vienna** 1 — D
Pesatore Francesco G
si è recato subito a p
alla Hofburg.
(S) **Atene** 30. — Un
invenzione una macch
mento dell'aria sotto
salire alla superficie. L
fasi soddisfacenti.

Il Comitat

Parigi 1. — Il *Journ*
che l'assemblea generale
di costituire un nuc
mitato comprende oltr
Signore Coundouros in
trare in questa comb
cisto al programma ch
e che era considerato a
troppo moderato.

Re

(S) **Londra,** 1. — Il
Messico telegrafa: gli
di 4 Parigi, ove si trova
ritornerà al Messico pe
mesi della Guerra, e v

Può darsi però che
a Parigi.
E' certa la riuscita al
del candidato dell'op
presidenziale, intra
Reyes.